ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione dei lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, 11 p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C Goldoni 1. Redazione Vi. S Pellico 6 I Amministrazione: 11 p. - Trieste, Domenica 25 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 :: Nuova Serie N. 4057

Stasi della politica estera americana
sino all'insediamento di Roosevelt

WASHINGTON, 24

Il periodo delle feste natalizie si inizia, nel campo della politica americana, con una corrente più o meno larvata di risentimenti contro il Presidente Hoover. Benchè venga generalmente ammesso che tanto Hoover quanto Roosevelt agiscano in buona fede pur tuttavia vi sono alcuni democratici che rivolgono all'attuale Presidente e ai suoi sostenitori, tra i quali vengono posti anche i magnati di Wall Street, l'accusa di voler mettere in cattiva luce il successore Roosevelt. L'accusa che questi democratici fanno al Capo della Confederazione e ai repubblicani in genere è che, pur essendo favorevoli ad una revisione dei debiti di guerra, hanno paura di assumersi la responsabilità di una revisione di fronte al corpo elettorale; e perciò vorrebbero dividerle per sentirne meno gravata tale responsabilità con Roosevelt e con i democratici.

Hoover si mette in disparte

Viene in particolar modo rilevato che la fretta di cui ora fa sfoggio Hoover è in aperto contrasto con la inazione dimostrata sullo spinoso problema durante la campagna elettorale. I repubblicani affermano che Roosevelt non si è reso affatto conto della gravità della situazione e avanzano l'ipotesi che egli non abbia un programma a riguardo della questione dei debiti di guerra.

Si fa poi la profezia che i democratici incontreranno molte difficoltà per la conclusione di un qualsiasi accordo su tale problema, nel breve periodo che intercorre fra l'insediamento del nuovo Presidente (4 marzo) e la scadenza della prossima rata del 15 giugno. In tale caso, si osserva dai repubblicani, è da attendersi che aumenti il numero dei debitori inadempienti.

Queste polemiche confermano quanto era già evidente: che cioè entrambi i partiti sono convinti della gravità del problema dei debiti e che tanto Hoover quanto Roosevelt si rendono conto delle responsabilità politiche che gravano sulle loro spalle.

Sembra però — come già si è fatto — che Hoover intenda rinunciare ad ogni nuova trattativa e che si limiterà al disbrigo degli affari correnti. Roosevelt ha dichiarato che non si sarebbe opposto alla nomina di una Commissione dipendente esclusivamente da Hoover e che sarebbe stato felice di essere tenuto al corrente dei suoi lavori, ma queste dichiarazioni non cambiano affatto la situazione creata dalla nuova linea di condotta fissata da Hoover. Infatti la situazione è chiara: attualmente gli S. U. non hanno alcun Governo autorizzato a negoziare con l'estero. Le promesse che potrebbe fare il Governo attuale sarebbero infatti probabilmente sconfessate fra due mesi e d'altra parte non è ancora possibile alle Nazioni estere rivolgersi direttamente a Roosevelt.

La Conferenza economica

Il Dipartimento di Stato dichiara ufficialmente che, se alcune Nazioni tenteranno di aprire delle trattative entro il quadro che si delinea nella corrispondenza pubblicata l'altro ieri, esso non scoraggerebbe una tale iniziativa, ma sembra dubbio che le Nazioni accettino di negoziare con un Governo i cui poteri finiranno fra due mesi, oppure di trattare con una commissione per lo studio dei fatti se tale studio deve cessare il 4 marzo.

Su tutte le questioni internazionali si prevede che il Governo attuale adotterà lo stesso atteggiamento negativo. Gli esperti americani Day e William assisteranno fra breve a Ginevra alla riunione preparatoria della Conferenza economica mondiale, ma si crede che Hoover non insisterà nella convocazione immediata di questa Conferenza, perchè Roosevelt ha dichiarato in modo assai netto che ne desidera il rinvio fino a che egli non abbia assunto il potere. Allo stesso modo, se il Dipartimento di Stato ritiene che le conversazioni relative al trattato di commercio franco-americano non debbono essere interrotte, esso ritiene parimenti impossibile giungere in questo momento ad un accordo, viste le circostanze attuali. Sembra dunque che l'attività diplomatica debba entrare in una specie di semiletargo fino al prossimo marzo, almeno per quanto riguarda i problemi esteri.

Il passo di Paul Boncour
e l'irritazione nei circoli politici

PARIGI, 24

I giornali americani che si pubblicano a Parigi segnalano il passo fatto dal signor Paul Boncour a proposito della questione dei debiti verso l'America, passo di cui i giornali parigini non avevano parlato. Secondo quanto scrive il *New York Herald*, edizione di Parigi, il signor Paul Boncour, recatosi in seguito alla sua assunzione alla carica di Ministro degli Esteri a fare le sue visite di protocollo agli Ambasciatori delle potenze accreditate a Parigi, si è intrattenuto a lungo col signor Edge, Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, facendogli sapere che il Governo francese desidererebbe moltissimo trovare una formula pratica che gli desse modo di sottomettere di nuovo il problema dei debiti alla Camera francese, onde poter regolare la questione della scadenza del 15 dicembre.

Il giornale americano, commentando questo passo, dichiara di scorgere in esso una chiara indicazione della volontà del Governo francese di fare i più seri sforzi per regolare la scadenza di dicembre e se è possibile trovare delle riserve unilaterali che sieno tali da essere accettate dai deputati francesi.

La notizia, venuta a conoscenza dei giornali e degli ambienti politici moderati, ha dato luogo ad una levata di scudi contro il nuovo Presidente del Consiglio, giacchè in questi ambienti non si intende affatto di favorire una manovra che permetta alla Camera di rinnovare il voto con cui si è opposta al pagamento della rata del 15 dicembre, tanto più che un telegramma *Havas* da Washington informava che colà si insiste sul fatto che negoziati immediati con la Francia non sarebbero possibili se non a condizione che la Francia, come l'Inghilterra, si mostrasse disposta a pagare senza riserve la rata scaduta il 15 dicembre.

Questa irritazione dei giornali e dei circoli moderati contro il signor Paul Boncour era ben presto aumentata anche dal fatto che, contemporaneamente, la questione dei debiti era dibattuta anche in un colloquio fra il Sottosegretario agli Esteri, signor Cot, di cui si conoscono le tendenze concilianti ed un consigliere dell'Ambasciata americana e che per di più lo stesso Ambasciatore degli Stati Uniti aveva avuto sulla questione un colloquio col signor Herriot, benchè quest'ultimo non abbia più nessuna qualità per rappresentare il Governo francese.

La chiusura della Conferenza indiana
Profonde divergenze tra i delegati

LONDRA, 24

Dopo più di cinque settimane di lavoro dedicato alla elaborazione della nuova costituzione indiana la terza Conferenza della tavola rotonda si è chiusa oggi con una seduta prolungatasi fino alle ore 13. Il discorso di chiusura è stato pronunciato dal delegato indiano Taj Sapru, che ha esposto l'opera compiuta dalla Conferenza dalla sua apertura. Egli ha approfittato dell'occasione per invitare i Principi a dichiarare se essi sono disposti ad aderire alla Federazione indiana, nel caso che i loro interessi speciali siano garantiti. Secondo lui la Federazione potrà essere un fatto compiuto alla fine del 1935. Taj Sapru ha concluso chiedendo al Governo di non trattare fuori della legge i membri del partito e del Congresso e ha fatto rilevare che se le 15 o 16.000 persone, fra cui Ghandi, che si trovavano in prigione, continuassero a rimanerci, la costituzione indiana non potrebbe stabilirsi più facilmente.

La Conferenza si è chiusa con la conclusione di accordi su numerosi punti specialmente riguardo alle franchigie, mentre su parecchie questioni, particolarmente su quelle della finanza e della distribuzione dei poteri, profonde divergenze di opinione hanno continuato a manifestarsi fino alla fine tra i delegati. La Conferenza è stata utile allo scopo di esprimere l'opinione dei rappresentanti indiani come informazione per il Governo britannico, le cui proposte particolareggiate saranno pubblicate prossimamente in un «libro bianco».

Stalin cede ai contadini
Un piano di riforma agraria

BERLINO, 24

Da ottima fonte sovietica si apprende che il Governo di Mosca intende procedere entro breve tempo ad una radicale modificazione della sua politica agraria, in seguito alla crescente opposizione dei contadini a quella attuale.

Il piano della nuova riforma sarà sottoposto per l'approvazione definitiva ad una sessione straordinaria del Comitato centrale esecutivo del partito comunista che è, come è noto, il consesso di maggiore importanza del regime sovietico. In detta riunione straordinaria parlerà anche Stalin per sostenere la riforma rompendo così l'assoluto silenzio mantenuto per 18 mesi.

Dall'avvento dei Soviet è la prima volta che il Consiglio esecutivo del partito viene convocato straordinariamente: se a ciò si aggiunge che parlerà anche Stalin, vi sono elementi sufficienti per constatare che anche il Governo si rende conto della situazione agraria e delle difficoltà del vettovagliamento della popolazione che richiedono provvedimenti immediati. *(United Press)*.

Aereo giapponese abbattuto in Manciuria
Sei morti e un ferito grave

CHANG CHUNG, 24

Nuovi conflitti tra le truppe giapponesi e i regolari cinesi si sono verificati in questi gioni, con aumentata intensità in vari punti del territorio mancese. Di maggiore importanza è stato quello tra giapponesi e un migliaio di irregolari presso Hung-Hua-Lanf. Questi ultimi hanno lasciato 150 morti sul terreno. Altri 60 irregolari sono stati uccisi da aeroplani da bombardamento imperiali presso Kwang-Ben-Shan.

Di ritorno dall'azione, un apparecchio mentre si accingeva ad atterrare in questo aeroporto è precipitato per i danni riportati dal fuoco antiaereo di fucileria e mitragliatrici degli irregolari. Esso è andato distrutto e dell'equipaggio sei persone sono rimaste uccise e una versa in gravissime condizioni. *(United Press)*.

La Bolivia tuttora favorevole
all'offerta di mediazione

SANTIAGO DEL CILE, 24

Si annuncia che la risposta della Bolivia alla Commissione dei neutri si limita a far rilevare la persistenza del rifiuto del Paraguay ad accettare un'offerta di mediazione. La Bolivia conferma la sua nota del 15 corrente ed esprime la sua riconoscenza per i nobili sforzi della Commissione dei neutri.

L'Istituto Mobiliare emette
100 milioni di obbligazioni

ROMA, 24

L'Istituto Mobiliare Italiano emetterà nei prossimi giorni 100 milioni di lire di obbligazioni novennali 5 per cento, rimborsabili alla pari, mediante 18 estrazioni semestrali a partire dal 1.o aprile 1933 fino al 1.o ottobre 1941. La durata media dei titoli viene a risultare di quattro anni e dieci mesi. La sottoscrizione verrà aperta al pubblico presso istituti di credito e Casse di risparmio il 27 dicembre e non andrà oltre il 5 gennaio 1933. Il prezzo di emissione per ogni titolo di 1000 è di lire 980, più gli interessi a conguaglio cedole, decorrendo queste dal 1.o ottobre u. s. Il rendimento effettivo risulta del 5.55 per cento.

E' questa la seconda emissione di obbligazioni che viene effettuata dall'Istituto. La prima per 100 milioni di lire per obbligazioni 5 per cento, come a suo tempo venne annunziato, fu collocata per intero a fermo al momento stesso della sua emissione. Non si è seguito ora lo stesso sistema perchè anche il privato risparmiatore possa usufruire, volendo, di questa particolare forma di investimento. Le nuove obbligazioni dell'Istituto rappresentano la contropartita di mutui da esso concessi a varie aziende industriali, ampiamente garantiti da ipoteche di primo grado o da crediti verso lo Stato. Il capitale dell'Istituto, di 551.100.000 lire, rimane ad ulteriore garanzia delle obbligazioni emesse. Anche nel caso che l'Istituto procedesse ad un parziale o totale rimborso anticipato, è previsto che debba effettuarlo mediante estrazione a sorte e rimborso in denaro alla pari. E' escluso l'ammortamento mediante l'acquisto di azioni sul mercato e perciò è assicurato il premio, rappresentato dalla differenza tra il prezzo di emissione e valore nominale.

Le suddette caratteristiche di breve durata media, di ammortamento graduale, da verificarsi sempre per sorteggio e le garanzie dirette dell'Istituto, aggiunte a quelle che esso ha ottenuto con particolare cautela e severità dai suoi mutuatari, fanno sì che l'obbligazione in parola costituisca un utile e sicuro investimento a medio termine, con tutti i particolarissimi vantaggi che questa forma di impiego comporta.

Un atto di accusa britannico
contro la dittatura in Jugoslavia

LONDRA, 24

Tutti i giornali pubblicano il testo integrale o dei larghi sunti estratti da una lettera sulla dittatura in Jugoslavia, firmata da una ventina di personalità del mondo politico e giornalistico inglese, fra le quali figurano Lord Cusand, Lord Noel Bueston, i deputati conservatori Kazelet, Evans, Gilbert, Marray e Setton Wattson. I firmatari della lettera dichiarano che «la dittatura militare in Jugoslavia è una minaccia alla pace dell'Europa» e che per tanto il Governo britannico e quegli degli ex alleati debbono ormai intervenire.

Pericolo permanente per la pace

La lettera rileva che la stampa jugoslava è imbavagliata, che lo spionaggio ufficiale è diffuso dovunque, che i metodi polizieschi sono giunti ad un punto tale da fare ritenere che in alcuni casi coloro che dovrebbero presiedere alla sicurezza pubblica agiscono invece in lega con gli assassini. Alcuni firmatari di questa dichiarazione — continua la lettera — sono recentemente tornati da separati viaggi di studio nelle provincie occidentali della Jugoslavia e possono testimoniare che l'amarezza e il risentimento provocati dalla presente dittatura sono diffusi in tutti gli elementi della popolazione. La situazione rappresenta per la pace dell'Europa un pericolo permanente. «E' nostra profonda convinzione — concludono i firmatari della lettera — che il Governo britannico dovrebbe insistere per un radicale mutamento della costituzione jugoslava.

Il *Manchester Guardian*, in un articolo editoriale, dichiara che l'atto di accusa contenuto nella lettera sopra riportata è tanto più convincente in to un pericolo per l'Europa. «La cricpassato si sono dimostrate sinceramente amiche della Serbia. Il giornale osserva che il presente Governo jugoslavo si trova oggi di fronte ad una situazione pericolosa che esso stesso ha creato, incoraggiando la tradizione di violenza della «Mano nera» e curando il malcontento con la più brutale repressione. E' perfettamente vero che la Jugoslavia rappresenta in questo momento un pericolo per l'Europa. «La cricca che oggi è al Governo, continua il giornale, ha contribuito a far nascere una guerra che noi non abbiamo dimenticato. Dovremmo noi rimanere inattivi e vedere tale cricca provocare una nuova guerra?».

Le provocazioni antitaliane

A dimostrare l'atteggiamento provocatorio della Jugoslavia il *Manchester Guardian* riporta l'estratto di un manifesto antitaliano affisso a Spalato nell'anniversario del trattato che sanzionava l'unione dell'Istria all'Italia e nel quale si mettono in guardia «gli eroi di Caporetto» dal «rischio» di impegnarsi contro la Jugoslavia. Il *Manchester Guardian* continua: «Se questa non è provocazione in che cosa consiste la provocazione? Sebbene non si tratti di un manifesto ufficiale esprime tuttavia in modo fedele quale sorta di sentimento e quale atteggiamento c'è da aspettarsi da Belgrado». Dopo avere rilevato che la pace può essere messa in pericolo in due modi (rivolta croata o bosniaca e l'avventurarsi dei consiglieri di Re Alessandro in una cosiddetta «piccola guerra fortunata»), il *Manchester Guardian* conclude appoggiando la proposta di un intervento diplomatico e dichiarando che la Jugoslavia deve essere isolata e sterilizzata.

L'azione diplomatica è per il *Manchester Guardian* tanto più urgente e opportuna in quanto vi sono buone ragioni per ritenere che la Francia non appoggi più la Jugoslavia come una volta.

In un articolo di fondo dedicato alla situazione balcanica il *Times* mette in rilievo le provocazioni del Governo di Belgrado contro i bulgari citando come «un dono di Natale» del tutto ingiustificato la decisione della Jugoslavia di chiudere le frontiere a quei bulgari che hanno proprietà agricole ai due lati del confine». Ma i bulgari, dice il *Times*, potranno ricavare un certo conforto dal fatto che, come varie personalità britanniche competenti in affari balcanici mettono in rilievo in un comunicato alla stampa, le condizioni interne della Jugoslavia sono estremamente precarie e che questo può spiegare le azioni della dittatura, le recenti dimostrazioni antitaliane e la disputa col Governo austriaco per la cattura di un gendarme, che danno l'impressione che il Governo jugoslavo sta soffrendo di un inspiegabile attacco di nervi.

Il corrispondente della *Morning Post* a Belgrado rileva che ogni giorno, da mesi, appaiono sulla stampa jugoslava notizie di fortificazioni italiane, di trasporti di truppe, di costruzioni febbrili di caserme vicino a Zara. Notizie che, data la stretta censura del Governo, devono essere considerate approvate, se non addirittura ispirate ufficialmente. La ragione del fatto che la disputa tra l'Italia e la Jugoslavia è passata dalla stampa al Senato dei due Paesi, continua il corrispondente, deve essere soprattutto ricercata nella Conferenza della Piccola Intesa a Belgrado, dove, come sempre, il fronte unico verso l'Italia doveva essere uno dei principali oggetti della discussione.

Politica di provocazioni
Un commento ginevrino

GINEVRA, 24

A proposito degli incidenti di Traù, *Courier de Genève* scrive che sembra che la Jugoslavia faccia di tutto per aggravare il conflitto latente con l'Italia. Gli incidenti di Traù non sono che un fatto dopo una serie di altri, che permettono all'Italia di parlare come fece Mussolini al Senato di un piano preciso, senza che l'accusa appaia inverosimile. Il nazionalismo jugoslavo confida, in caso di conflitto grave, sull'alleanza francese? Se per consolidare l'unità nazionale che si indebolisce il Governo jugoslavo ha bisogno di eccitare i suoi sentimenti ostili verso un popolo straniero con cui ha frontiere comuni, il cesarismo serbo tiene veramente a rinnovare il 1914?

Il dignitoso atteggiamento italiano

PRAGA, 24

Il *Tag*, organo dei nazionalsocialisti tedeschi, scrive che l'incidente italo-jugoslavo è appianato grazie alla grande riservatezza di Mussolini. Roma, aggiunge il giornale, si limita oggi a fare distinzione fra serbi e croati. Roma crede che, anche senza una guerra, l'innaturale Regno jugoslavo andrà in sfacelo, creando un'atmosfera atta ad una calma discussione della questione dalmata.

Ingenti quantità d'armi scoperte
presso un capo socialista tedesco

LUDWIGSHAFEN, 24

Un grave contrabbando di armi è stato scoperto nel Palatinato. Parecchi armaioli di Suhl nella Turingia sono accusati di aver venduto nella scorsa estate 800 rivoltelle e parecchie migliaia di proiettili a membri della Reichswehr. Le armi sono state trovate presso un capo socialista di Kaiserslauten che è stato arrestato. La polizia prosegue nell'inchiesta e nelle perquisizioni.

L'odierno convegno Strasser-Hitler

VIENNA, 24

Domani Gregorio Strasser si troverà a Berchtesgaben dove, nella villa di Hitler, avrà con questi un primo colloquio. Un secondo coloquio avrà luogo nella Casa Bruna di Monaco.

In una conversazione coi giornalisti, Gregorio Strasser ha dichiarato che spera di poter appianare i malintesi voluti non da lui ma da Hitler.

Tentativo comunista sventato a Graz

GRAZ, 24

La polizia ha rapidamente sventato un tentativo comunista tendente a turbare a mezzo di dimostrazioni nelle strade le feste natalizie. Sono stati operati 12 arresti di comunisti.

Conferenza ungaro-austriaca ad Abbazia

FIUME, 24

Nel mese di febbraio si riunirà in Abbazia la conferenza ungaro-austriaca che continuerà i lavori iniziati tempo fa a Lugano e proseguiti a Venezia, per definire tutte le questioni di varia natura ancora pendenti tra i due Paesi. La conferenza sarà presieduta da un alto magistrato italiano. L'Ungheria vi sarà rappresentata da S. E. il barone Szterenyi e l'Austria da S. E. Kienböck.

Riduzioni ai ferrovieri in Argentina

BUENOS AIRES, 24

La Compagnia ferroviaria Sud Argentina ha annunciato una riduzione dell'8 per cento sui salari.

S. E. Asquini alla riunione
del Consiglio superiore delle miniere

ROMA, 24

Il giorno 21 corr. si è riunito al Ministero delle Corporazioni il Consiglio superiore delle miniere, sotto la presidenza del consigliere di Stato Arnaldo Pedretti. Nella mattinata i consiglieri Alfino, Sacco, Levi, Sartori, Jacobini e Cordella hanno riassunto l'opera spiegata nel campo minerario e geologico durante il primo decennio del Governo fascista.

Alla seduta pomeridiana ha partecipato S. E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni. L'on Asquini ha portato al Consiglio il saluto di S. E. il Capo del Governo Ministro delle Corporazioni e il suo personale. Ha dichiarato che il Governo segue con attenzione i lavori del Consiglio, che presiede ad uno dei più importanti settori dell'economia nazionale. Ricordate le benemerenze antiche e recenti del Consiglio superiore delle miniere, ha osservato che il primo decennio fascista resterà soprattutto legato, nel campo della politica mineraria, all'unificazione della legge mineraria e al nuovo piano di ricerche petrolifere che assicura già al Paese oltre 30.000 tonnellate annue di benzina estratta dal nostro suolo. Ha poi accennato a nuovi problemi che potranno essere prossimamente sottoposti allo studio del Consiglio, quali il regolamento della legge mineraria, l'utilizzazione dei combustibili, la disciplina degli zolfi, ecc.

Il presidente ha rigraziato S. E. Asquini per avere onorato di sua presenza la riunione, pregandolo di rendersi interprete dei sentimenti del Consiglio presso il Capo del Governo. Ricordata la situazione mineraria quale era nel periodo d'anteguerra, in quello del conflitto e in quello postbellico, ha messo in rilievo il nuovo originale indirizzo impresso dal Regime alla politica mineraria, indirizzo perseguito gradualmente con continuità organica. Ha poi sottoposto al Consiglio alcuni voti riguardanti la costituzione di un ufficio tecnico speciale petrolifero, la creazione di una sezione studi sperimentali in materia mineraria, il perfezionamento della Scuola superiore mineraria, lo sviluppo del servizio geologico con la istituzione di una branca di studi geofisici, ecc. Ha concluso assicurando il Governo che il Consiglio darà sempre il suo contributo, con fede e con fervore alla soluzione dei problemi minerari.

L'accordo per lo sconto delle tratte
andrà in vigore il primo aprile

ROMA, 24

La Confederazione del credito, a proposito delle preoccupazioni manifestate in alcuni ambienti commerciali ed industriali per gli accordi stabiliti fra le varie categorie di Istituti di credito per lo sconto delle tratte non accettate e non accettabili oltre i 30 giorni, comunica che, per assecondare i desideri espressi dagli ambienti interessati e lasciare un congruo periodo di tempo per la fine delle operazioni in corso, ha rimandato l'applicazione di detta disposizione al 1.o aprile 1933.

Gli organici della R. Marina

ROMA, 24

Le modificazioni alla legge 8 luglio 1926 della R. Marina, nella parte relativa ad alcuni ruoli organici di ufficiali, recano tra l'altro: sono stati aumentati i posti qui appresso indicati: l'organico degli Ammiragli di squadra è aumentato di numero 1; l'organico dei Contrammiragli è aumentato di numero 1; l'organico dei capitani di vascello è aumentato di numero 2; l'organico dei capitani di fregata è aumentato di numero 17; l'organico dei capitani di corvetta è aumentato di numero 19; l'organico dei tenenti di vascello è aumentato di numero 45; l'organico dei sottotenenti di vascello e quello dei guardiamarina, sono aumentati di numero 35. Totale numero 120.

Tale aumento sarà effettuato in cinque esercizi finanziari. L'organico degli ufficiali del C.R.E.M. è fissato dalla tabella C. annessa alla legge 8 luglio 1926 n. 1178 modificato con l'articolo 12 del R. D. L. 8 novembre 1928, n. 2482 ed è ridotto come segue: capitani numero 121, subalterni numero 204. Totale numero 325. Tale riduzione sarà gradualmente effettuata,

L'articolo 35 abrogato è sostituito dal seguente: Per conseguire la nomina ad ufficiali subalterni di uno dei corpi militari della R. Marina, oltre le condizioni preseritte dalle vigenti leggi sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, R. Marina e R. Aeronautica è necessario contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reali Equipaggi Marittimi in servizio permanente per tutti i Corpi, eccetto che i Corpi del Genio Navale e dell'Arma Navale, per i quali la ferma decorrerà dalla nomina a tenente per coloro che sono reclutati per concorso fra i laureati in ingegneria dal conseguimento della laurea, per quelli provenienti dalla R. Accademia Navale

Sarà un titolo di preferenza in tutti i Corpi a parità di punti l'aver riportato decorazioni al valore. I commi 3 e 4 dell'articolo 36 sono così modificati: «Possono altresì essere reclutati per concorso fra gli ufficiali subalterni di vascello di complemento che siano in servizio continuativo alla data della nomina, guardie marine da almeno due anni se laureati e quattro anni se diplomati e che, avendo ottime note caratteristiche, risultino vincitori di un esame di concorso sulle materie dell'ultimo corso di vascello

I Principi di Piemonte visitano gli scavi
della Curia romana

ROMA, 24

Il Principe e la Principessa di Piemonte, accompagnati dal marchese e dalla marchesa di Brivio e dal maggiore Carnevali, si sono recati al Foro Romano a visitare la Curia. Gli Augusti Principi sono stati ricevuti dal prof. Bartoli e si sono vivamente interessati ai lavori di scavo e di ripristino dell'insigne monumento.

Il radiomessaggio del Pontefice
Solenni celebrazioni nel 1933, diciannovesimo centenario della morte di Cristo

CITTA' DEL VATICANO, 24

Oggi il Papa ha ricevuto nell'aula del Concistoro il Sacro Collegio dei Cardinali, che gli ha presentato a mezzo del decano Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, gli auguri per il Natale. I Cardinali erano disposti ai due lati del trono e dietro di essi erano i prelati della Segreteria di Stato e della Curia romana. Presso il trono era stato collocato un microfono per la trasmissione radiofonica del discorso del Pontefice. Dopo l'indirizzo del Cardinale decano, il Papa ha letto la sua allocuzione.

L'augurio ai fedeli di tutto il mondo

Pio XI ha ricambiato anzitutto gli auguri espressigli dal Sacro Collegio, che ha voluto dimostrare anche la partecipazione dei Cardinali alle sue sollecitazioni, alle sue pene, così come alle sue consolazioni. Dopo aver ricordato le tristissime condizioni fatte alla santa religione, ai fedeli e alla sua gerarchia nella Spagna, nel Messico e nella Russia, il Pontefice ha così continuato:

«Nè meno dolorosa è la pena che ci cagiona il perdurare di tante difficoltà e diffidenze, di tante divisioni e tanti contrasti tra popoli e Stati, non esclusi gli orrori della guerra civile e conseguente perdurare, se non anche inasprirsi, di una universale crisi finanziaria ed economica senza precedenti nella storia e nella quale più sentita e penosa è la sofferenza delle classi povere e lavoratrici, perciò spesso le più necessitose e le più degne degli aiuti della giustizia sociale e della carità cristiana».

Il Papa ha affermato di avere avuto anche delle consolazioni molto e così grandi che nessuna parola varrebbe ad esprimere la sua riconoscenza verso la divina bontà e verso tutti coloro che se ne sono fatti tanti abili e generosi strumenti. A questo proposito Pio XI ha ricordato il Congresso eucaristico di Dublino, il mirabile sviluppo delle missioni e delle opere missionarie, la fedeltà eroica di tanti Vescovi, sacerdoti e religiosi e la recente consolazione per l'ottenuta tregua natalizia alle ostilità tra la Bolivia e il Paraguay. Il Papa ha dichiarato di aver voluto approfittare del mirabile apparecchio marconiano per esprimere direttamente e a viva voce a tutti i Vescovi, sacerdoti, religiosi e fedeli gli auguri di più copiosi frutti di gloria di Dio e di salute di anime.

«Vada pure ai popoli — ha detto il Papa — tutto il nostro augurio, tutta la nostra incessante preghiera a Dio; augurio e preghiera di pace e tranquillità nell'ordine di mutua fiducia, di amichevoli rapporti e maggior larghezza di aiuti dove maggiore è il bisogno, di sufficiente rimunerativo lavoro, di meno disagiate e meno incerte condizioni generali di vita».

Ma non solo per l'augurio il Papa ha voluto servirsi della radio: un altro ben più importante messaggio voleva egli annunciare all'umanità. Dopo avere accennato ai misteri che accompagnarono l'ultimo periodo della vita del Redentore, Pio XI ha detto che il prossimo anno 1933 è quello che la comune opinione dei semplici fedeli, identificando senza altro l'anno 33 dell'era volgare con l'anno della morte di Gesù Cristo, ritiene e addita come l'anno centenario, diciannove volte centenario della morte del Redentore. La scienza non crede di potere altrettanto categoricamente asserire, ma anche secondo la scienza, l'anno 33 e l'anno 34 sono quelli intorno ai quali si raccolgono argomenti di maggiore probabilità, se non di assoluta certezza. All'anno 34 non rimanendo che una debolissima probabilità, per quanto suffragata dai grandi nomi del Bellarmino, dottore della Chiesa, e del grandissimo Baronio, padre della storia ecclesiastica, agli uomini, ai credenti oggi viventi, non resta più che il prossimo anno 1933 per celebrare fondatamente il centenario della morte del Signore.

Anno di Santo Giubileo

«E' a questa celebrazione — ha continuato il Papa — che noi invitiamo fin da oggi e da questo momento tutti i redenti nel sangue di Gesù Cristo. Se gli uomini del 2033 avranno raggiunto per nuovi trovati e nuovi calcoli la certezza per uno degli anni in questione, essi sapranno fare il loro dovere: noi dobbiamo soddisfare al nostro. Doverosa e benefica celebrazione e per questo da moltissimi desiderata. E' sarà già non lieve beneficio che il mondo non senta più unicamente quasi parlare di conflitti e di contrasti, di diffidenze e di sfiducia, di armamenti e di disarmo, di danni e di riparazioni, di debiti e di pagamenti, di dilazioni e di insolvenze, di interessi economici e finanziari, di miserie individuali e di miserie sociali: ma senta anche quelle note di così alta spiritualità e di così forte richiamo alla vita e agli interessi delle anime alla fraternità di tutti gli uomini nel sangue divino».

Il Papa ha detto di disporre che la celebrazione suddetta abbia luogo per un intero anno, anno che fin d'ora egli proclama di Santo giubileo. Il Pontefice ha così continuato:

«Al fine di tener conto da una parte della per quanto tenue probabilità dell'anno 34, e dall'altra dare il tempo necessario all'episcopato, al clero e ai fedeli per l'opportuna, anzi necessaria, preparazione, disponiamo pure che l'annunciato anno di Santo Giubileo decorra dal prossimo giorno due aprile 1933, domenica di Passione, fino al 2 aprile 1934, seconda festa di Pasqua. Sarà nostra cura ordinare fin dall'inizio del nuovo anno la pubblicazione dei documenti e delle istruzioni d'uso».

Il Papa ha infine impartito l'apostolica benedizione.

Il contraccolpo del fallimento Kreuger
sui contribuenti di Stoccolma

STOCCOLMA, 24

Il fallimento Kreuger, aggiungendosi alla necessità di aumentare gli stanziamenti per i sussidi alla disoccupazione, causa disastrose conseguenze ai contribuenti della capitale svedese. L'imposta comunale ha dovuto essere aumentata ad un livello che soltanto due volte da cinquanta anni a questa parte era stato raggiunto. Per ogni corona di imposta pagata allo Stato il contribuente dovrà pagare alla città otto corone e quindici, mentre l'anno scorso pagava solo cinque corone e settanta. Malgrado questo aumento nell'imposte la città si trova costretta ad emettere un prestito di sessanta milioni di corone.

La scomparsa di un contribuente così importante come il consorzio Kreuger e Toll, con tutte le sue aziende annesse, ha portato un colpo gravissimo alle finanze della città, colpo che si è accentuato ancora a causa del trasferimento della compagnia svedese dei fiammiferi, la cui società infatti trasporta la sua sede a Jonkedelg, dietro promessa di un anticipo di tre milioni di corone da parte di quel Municipio.

Parecchi giornali di Stoccolma pubblicano delle corrispondenze che descrivono la miseria che regna al nord della Svezia, situazione che ha provocato l'intervento della Croce Rossa svedese. Secondo l'inviato speciale dello *Svenska Dageblad* i comunisti sfruttano la miseria delle popolazioni nelle provincie di Norbotton. La tattica comunista consiste soprattutto nell'indurre i disoccupati a non accettare impieghi, spingendoli ad esigere soccorsi in denaro. Anche i lavori organizzati per venire in aiuto dei disoccupati sono oggetto di un boicottaggio sistematico. Vi sono dei comuni ove 1 su 5 persone riceve il soccorso dei disoccupati.

I beni degli Zar in Polonia
e un vano tentativo di ricupero

VARSAVIA, 24

La contessa Brassof, vedova morganatica del Granduca Michele Alessandrovich, fratello dello Zar Nicola II, aveva intentato un processo contro il Tesoro polacco, reclamando un'indennità per le proprietà lasciate dal marito e stimate del valore di 45 milioni di franchi. Le proprietà erano state confiscate dal Governo polacco in virtù dell'art. 12 del trattato di Riga, che dispose il sequestro da parte dello Stato polacco dei beni che hanno appartenuto alla famiglia dello Zar. La contessa Brassof ha perduto la lite e dovrà pagare ora 19.000 franchi per spese di procedura.

Il porto di Le Havre paralizzato
dallo sciopero degli scaricatori

PARIGI, 24

Si ha da Brest che l'arrivo del piroscafo «Columbia» della Compagnia Generale Transatlantica, che deve partire da Brest lunedì per le Antille, in seguito allo sciopero degli scaricatori del porto di Le Havre, ha dato luogo ad un incidente. La nave, che doveva scaricare diversa merce, aveva attraccato ad uno dei moli del porto di Brest, quando i membri del Sindacato degli scaricatori si sono presentati per impedire lo scarico della nave. Per evitare incidenti, le autorità hanno dovuto far allontanare il piroscafo e farlo ormeggiare in mezzo alla rada, dove lo scarico è stato iniziato a mezzo di chiatte. A Le Havre lo sciopero degli scaricatori, che ha completamente paralizzato l'attività portuaria, continua e non si prevede una ripresa del lavoro per almeno una settimana.

Massai e Robbiano a Bolama
Corone per gli «atlantici» periti

BOLAMA, 24

Proveniente da Roma donde era partito il 19 corrente, ieri sera giunse in questa città il monoplano Caproni 35 con a bordo l'ing. Leonida Robbiano e il giornalista Mario Massai. Stamane essi hanno deposto corone di fiori sul monumento eretto in memoria dei quattro atlantici di Balbo periti mentre decollavano dalla baia per iniziare la traversata dell'Atlantico. Robbiano e Massai ripartiranno in volo per Roma in giornata.

La visita a Gerusalemme
del direttore degli Italiani all'estero

GERUSALEMME, 24

Dopo la visita alle istituzioni italiane del Cairo e di Porto Said, il comm. Parini, direttore generale degli Italiani all'estero, è giunto stamane a Gerusalemme ove, accompagnato dal R. Console generale Re Angelis e dal segretario dell'Associazione dei missionari conte Venerosi, ha visitato le scuole, gli orfanotrofi e gli ospedali italiani affidati ad Ordini religiosi italiani. Il Patriarca Mons. Barlassina ha consegnato al comm. Parini le insegne della commenda del Santo Sepolcro ed il Padre Custode Jacopazzi la croce d'oro del «Sacro Itinerario». Piero Parini ha presieduto stasera l'assemblea dei fascisti di Gerusalemme e di Giaffa, con l'invio di un omaggio augurale al Duce.

Parentesi natalizia nelle metropoli europee

Opere di bene in Italia

Il "Natale del Duce,, a Milano

MILANO, 24

Milano ha celebrato il Natale del Decennale donando ai bimbi delle famiglie povere iscritti nella giurisdizione di ciascun Gruppo rionale, oltre 12.000 pacchi, 10.000 raccolti per l'ininterrotta attività dell'E. O. A. e 2000 circa offerti dalla Federazione politica. La cerimonia della distribuzione ha rivestito l'aspetto ed il carattere di un rito. Ampi addobbi di velluto e altissime scritte con la parola «Duce» ornavano, tra festoni di verde, la Galleria e la piazza Belgioioso, ove ha la sede la Federazione provinciale fascista, e la Galleria e la piazza erano gremite dalle schiere dei bimbi attorno ai palchi ricolmi di mille e mille doni.

S. E. il Prefetto, il Segretario federale Consolo Brusa, animatore, con la collaborazione di Oreste Bonomi, della cospicua raccolta, e le autorità cittadine hanno aperto la distribuzione. E poichè i bimbi, sebbene schierati, erano accompagnati e seguiti dai familiari, per più di due ore la Galleria, piazza Belgioioso, piazza del Duomo e piazza della Scala hanno risuonato dei canti lietissimi di una popolazione cui il pacco del Duce recava il segno tangibile dell'assistenza fascista.

Altre distribuzioni si sono avute presso i Gruppi rionali. Nei centri della provincia poi, complessivamente sono stati distribuiti altri 12.000 pacchi natalizi.

PIACENZA, 14

Oggi, alla Casa dei Martiri fascisti, presenti S. E. il Prefetto Salvi, il Segretario federale Biondi, i membri del Direttorio e del Fascio sono stati distribuiti 3000 pacchi natalizi, raccolti a cura dell'E. O. A., alle famiglie povere della città. Hanno parlato il Prefetto ed il Segretario federale esaltando l'opera di assistenza sociale voluta ed attuata dal Duce. La cerimonia ha provocato fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce e del Fascismo.

PADOVA, 24

Il giornale *Il Veneto*, in appoggio alle iniziative dell'Ente per le opere Assistenziali, ha distribuito alla presenza delle principali autorità cittadine 1.400 pranzi natalizi ai poveri della città e del suburbio.

Londra si sfolla

LONDRA, 24

Oggi Londra ha iniziato a vivere in pieno le festività natalizie che questo anno dureranno tre giorni. Nel pomeriggio, dopo la chiusura delle banche e delle aziende industriali e commerciali, una gran folla si è riversata nelle strade e nei negozi. Erano impiegati e dattilografe, le loro famiglie che si affrettavano a spendere la strenna natalizia incassata nella mattinata. Questo anno, stante la crisi, le strenne non sono state abbondanti come gli altri anni, ma tuttavia stamane tutte le ditte hanno pagato la doppia mensilità ai loro dipendenti.

Esodo verso la campagna

Il tempo che continua a mantenersi bello e un pallido sole che non manca di allietare i londinesi, hanno fatto decidere molta gente ad andare a passare il Natale fuori di Londra, in qualche località lungo le coste della Manica o sul continente oppure in Scozia. Tutti i treni e i battelli per il continente sono stati molto affollati già ieri e ancor più oggi. Quasi tutti i treni che portavano fuori Londra, verso il mare, sono stati raddoppiati e triplicati. Per la Scozia sono partiti oggi 27 treni in più del normale. Anche il traffico di passeggeri tra la Granbretagna e l'Irlanda è notevole, e tutti i piroscafi che hanno fatto scalo in questi giorni nei porti inglesi hanno sbarcato complessivamente quasi 2000 irlandesi, che dall'America del Nord transitavano per andare a passare il Natale nella terra nativa. Eccezionale il numero dei matrimoni che si celebra in questi giorni. Ogni ufficio di stato civile e ogni chiesa annunziano perfino 50 matrimoni in un sol giorno.

Stamane, nei vari uffici di stato civile di Londra sono state sposate circa 100 coppie che nel pomeriggio sono partite felici per un viaggio di nozze di quattro giorni e anche più. Le chiese di Londra dovranno celebrare circa 2000 matrimoni in questi quattro giorni. Oggi, lunedì e martedì sono anche tre grandi giorni per lo sport. In alcuni campi di corse e stadii si terranno manifestazioni sportive varie. Quest'anno poi, per mezzo della radio, tutto l'Impero sarà spiritualmente unito nel giorno di Natale. Dalla nuova potentissima stazione inaugurata nei giorni scorsi, l'ente radiofonico britannico trasmetterà alle 14 di domani uno speciale programma natalizio, in cui verranno ricordate sonoramente con discorsi, musiche e recitazione di speciali lavori, tutte le parti dell'Impero.

Appelli alla carità

Alla fine del programma, presumibilmente verso le 15, verrà trasmesso il messaggio che Re Giorgio invierà all'Impero in occasione del Natale 1932. Il Sovrano parlerà dal suo studio nel castello di Sandringham, dove la famiglia reale è giunta ieri l'altro per passare le feste di Natale. A questo avvenimento si attribuisce grande importanza e non vi è dubbio che molto significativo è il fatto che nel giorno di Natale il Sovrano, per mezzo della radio, si avvicini a tutti i suoi sudditi in tutte le parti del mondo e dica loro le parole di fede, di speranza e di augurio. Per quanto riguarda gli auguri, va rilevato che essi quest'anno sono scambiati e maggiormente saranno scambiati nei prossimi giorni, in maggior numero che non negli anni scorsi. In momenti di crisi è quasi sentita maggiormente la necessità di scambiarsi gli auguri di prosperità e di felicità per il 1933 e nel cuore di tutti è la speranza che essi si avverino.

Secondo i primi dati ufficiali l'aumento del numero delle lettere e cartoline in questi giorni supera il 70 per cento del normale e il numero dei pacchi del 117 per cento. Il numero di autocarri che hanno fatto servizio postale è stato raddoppiato e portato a 1600. In questa settimana sono stati trasportati 250.000 sacchi di corrispondenza.

Purtroppo in questo movimento intenso di persone e di preparativi per il Natale vi sono le tristi statistiche degli ospedali e soprattutto delle società di beneficenza, che invocano con tutti i mezzi a loro disposizione un aiuto per rallegrare il Natale dei disoccupati e delle loro famiglie. Da tutte le parti giungono appelli alla carità pubblica ed anche il Primo Ministro, domani sera, per mezzo della radio, lancierà un appello a favore dell'opera pro ciechi. Le maggiori istituzioni di beneficenza laiche e religiose in questi giorni hanno fatto quanto è stato loro possibile per soccorrere i poveri; specialmente nei quartieri miserabili dell'est di Londra hanno dovuto lavorare centinaia di benefiche persone per soccorrere i diseredati dalla fortuna.

La tragedia... dei tacchini

Una delle conseguenze palesi della crisi, malgrado l'apparente gaiezza esteriore, è quella che si potrebbe chiamare la tragedia dei tacchini. Come al solito e forse più del solito erano stati ordinati centinaia di migliaia di tacchini, ma quest'anno tutti hanno meno soldi a disposizione e tutti fanno economie. Quest'oggi si è assistito ad un fatto singolare: nel mercato all'ingrosso del pollame che dovrebbe essere aperto soltanto fino alle 22, dopo questa ora i grossisti si sono messi a vendere al pubblico a qualunque prezzo e molta povera gente ha affollato il mercato comperando tacchini a prezzo fino due terzi inferiore a quello dei negozi. I grossisti hanno dovuto disfarsi del soprappiù della merce per non immagazzinarla nei frigoriferi per tre giorni, dato che dopo Natale la vendita diminuirà notevolmente. Molti grossisti hanno inviato centinaia di volatili invenduti agli istituti di beneficenza. Secondo gente pratica del mercato questo anno nel commercio del pollame sono state perdute parecchie centinaia di migliaia di sterline, a causa dell'improvviso tracollo dei prezzi ed anche del tempo insolitamente mite.

Vigilia calma a Berlino

Hindenburg nuovamente nonno

BERLINO, 24

Il Presidente Hindenburg ha avuto un gradito regalo di Natale. La sua nuora, moglie del colonnello Oscar von Hindenburg, ha dato alla luce il suo quartogenito, una bella bambina. Il Presidente Hindenburg, che aveva intenzione di passare il Natale in campagna rimarrà invece a Berlino con la famiglia.

Oggi il Presidente ha assistito ad una festa natalizia dei funzionari della presidenza ed ha passato la sera intorno all'albero di Natale col figlio ed i nipoti. Domattina assisterà al servizio divino nella chiesa della Trinità e sarà questa la sua sola comparsa in pubblico durante le feste. Nei circoli governativi regna completa calma ed il Cancelliere Schleicher è uno dei pochi membri del Governo che si tratterrà alla capitale mentre la maggior parte degli altri sono sparsi nella Germania. E' possibile che una riunione di Gabinetto abbia luogo nell'intervallo fra Natale e Capodanno, per discutere gli ulteriori particolari del piano per provvedere lavoro ai disoccupati.

Il Governo ha frattanto pubblicato un manifesto di Natale nel quale ha invitato il popolo tedesco, ad associarsi alla nuova opera di assistenza della gioventù bisognosa, per dare ai disoccupati fino all'età di 25 anni, la possibilità di perfezionare in comune, durante almeno due ore al giorno, la loro istruzione professionale e durante almeno due altre ore la loro educazione fisica intellettuale ed inoltre per servire loro un pasto caldo al giorno. Il Governo del Reich metterà nove milioni di marchi a disposizione di queste opere assistenziali.

Come tutti gli anni la polizia di Berlino sarà anche quest'anno all'erta durante le feste di Natale e verrà rafforzata per impedire ogni dimostrazione o disordine. Tuttavia si ritiene generalmente che nessun incidente serio turberà le feste. La giornata odierna è trascorsa in perfetta calma.

Il "reveillon,, parigino

senza turisti stranieri

PARIGI, 24

Vi è ora molta gente a Parigi che si morde le labbra e si pente amaramente degli abusi commessi a danno di quei turisti stranieri che, fino a due anni fa, invadevano i locali notturni, lasciandosi spennare abbondantemente in alberghi, ristoranti e negozi di ogni genere. Si era arrivati in quei tempi allo scandalo: i commercianti usavano raddoppiare i prezzi per gli stranieri e facevano pagare un pollo 300 franchi e altrettanti una bottiglia di spumante.

Un po' perchè hanno finalmente aperto gli occhi e anche più per la crisi, ormai i turisti stranieri si sono ridotti fino a sparire del tutto da Parigi dando un fierissimo colpo all'attività dell'industria di lusso e togliendo la gaiezza alle feste tradizionali parigine.

Lo si è veduto questa notte in occasione del cenone natalizio che a Parigi si usa celebrare nei ristoranti con balli e chiassate. Il reveillon 1932 è passato alquanto calmo e ben pochi erano i ristoranti che avevano veduto i due terzi dei loro tavoli occupati da clienti. I prezzi sono stati notevolmente diminuiti: nessun ristorante aveva osato affacciare cifre pari a quelle di tre anni or sono quando erano comuni le richieste di 400 franchi per persona senza i vini. Quest'anno i ristoranti a 150 franchi (sempre senza tasse e vini) sono stati quasi tutti vuoti e i clienti consumavano altre qualità di vivande, ciò che ha assai del malinconico.

Viceversa le chiese per la Messa di mezzanotte sono state affollatissime e molte famiglie hanno celebrato il cenone in casa loro tornando così a una vecchia usanza che gli sperperi degli ultimi anni avevano quasi abolita.

Gaiezza spendereccia in Svizzera

GINEVRA, 24

A Ginevra, come nelle altre principali città svizzere, non si è avuta davvero l'impressione oggi che si fosse in tempo di crisi. I mercati dei vari generi alimentari, i negozi ed i grandi emporii sono stati letteralmente presi d'assalto. Anche per le varie qualità di frutta è stata notata una vera frenesia di acquisti. Data la grande abbondanza di mercanzie i prezzi sono sensibilmente inferiori a quelli dell'anno scorso, all'incirca del 10 per cento. Alcune piazze erano state invase dai venditori di alberi di Natale chè le avevano trasformate in vere foreste di pini in miniatura; stasera non vi era più la minima traccia di rami verdi, il che significa che tutto era stato venduto. I fiorai hanno realizzato affari d'oro. Tutto sommato, nonostante le previsioni di cattivo augurio tratte dalle più recenti statistiche sull'andamento del commercio mondiale, si direbbe che il pubblico era oggi deciso a farla finita con la crisi almeno per i giorni delle feste.

Il dono di Re Carol al figlio

BUCAREST, 24

Anche il vojvoda Michele, che ha ricevuto il corrispondente dell'*United Press*, come tutti i ragazzi della sua età — egli conta ora undici anni — festeggerà la ricorrenza natalizia con maggior gioia per la circostanza che il genitore Re Carol gli ha regalato un modernissimo apparecchio cinematografico da presa, del quale è entusiasta.

E' nota la spiccata simpatia del Principe Michele per la meccanica e le sue applicazioni, nonchè per la fotografia. L'una e l'altra ora saranno praticamente integrate nel nuovo apparecchio.

I festeggiamenti di Abbazia

in onore degli ospiti natalizi

ABBAZIA, 24

Ecco il programma dettagliato dei festeggiamenti che si svolgeranno ad Abbazia durante il periodo natalizio:

Palace Hotel: domenica 25 dicembre, grande ballo di Natale; martedì 27, alle 21, grande ballo di gala, cui interverranno le autorità. Varie attrazioni danze napoletane, tarantella, ecc. Mercoledì 28, alle 21, «Yo-Yo» con concorso e varie sorprese. Giovedì 29, grande ballo con concorso di eleganza. Venerdì 30, serata ungherese. Sabato 31, grande ballo di San Silvestro. Domenica 1.o gennaio serata d'addio in onore degli ospiti ungheresi. Seralmente dopo la mezzanotte festeggiamenti al Palace Bar. Dal 25 dicembre in poi avrà luogo ogni pomeriggio, dalle ore 16.30 alle 18.30, un signorile tè danzante.

Bar Argonauti: lunedì 26, serata ungherese con concorso di «czardas», valzer ecc. Elezione della reginetta della festa ecc. Mercoledì 28, concorso di tango e valzer e varie attrattive. Sabato 31, grande ballo di S. Silvestro.

Caffè Roma: seralmente concerto orchestrale. Sabato 31, grande ballo di S. Silvestro. Ogni mattina suonerà al «Roma» l'orchestra dell'Azienda di cura. Dal 27 in poi saranno organizzate gite per Monte Maggiore, Postumia (Grotte), Trieste, Pola ecc.

L'arresto della Principessa Hohenlohe

non è che una fantasia?

BIARRITZ, 24

Le autorità smentiscono di sapere alcun che circa una principessa che sia stata arrestata o molestata in qualsiasi maniera. Il *Journal de Paris* è l'unico giornale importante che persista nell'affermare che la Principessa è stata arrestata e che le è stata rifiutata la libertà provvisoria dietro cauzione. E' convinzione generale che si tratta di una storiella inventata da qualche giornalista pieno di fantasia. La Principessa, di cui si fa il nome è una viennese sposatasi con un principe ungherese nel 1914 e divorziata nel 1920.

Biarritz comperata da un deputato

PARIGI, 24

La città di Biarritz è stata comprata dal deputato Henry Dillar, il quale, intervistato, si è rifiutato di riferire il prezzo dell'acquisto, dicendo soltanto che la cifra di 30 milioni di franchi, secondo le voci che corrono, non è esatta. Egli ha acquistato quasi tutti i pubblici ritrovi ed i locali di divertimenti della stazione balneare.

Lione nuovamente minacciata

dalla collina mobile?

LIONE, 24

La collina di Fourvieres che fu già teatro di disastrosi franamenti nell'anno scorso causando la morte di parecchie persone e il crollo di dodici case, torna a dare preoccupazioni alle autorità. Si è notato un movimento di terreno che ha interrotto delle condutture di acque che hanno inondato i sotterranei di parecchie case.

Un apparato per operazioni chirurgiche

costruito dai laboratori Marconi

LONDRA, 24

Nei laboratori di ricerche della Compagnia radiotelegrafica Marconi a Chelmsford, è stato costruito uno speciale apparato per eseguire operazioni chirurgiche per mezzo di una valvola diatermica. Come è noto, da parecchi anni già si impiega nelle operazioni chirurgiche la diatermia mediante la applicazione della corrente ad alta frequenza e ciò per arrestare l'afflusso del sangue che sgorga dalle ferite. Il nuovo metodo escogitato dai laboratori Marconi utilizza le valvole termojoniche e, secondo il parere degli esperti, esso darà ai chirurghi una padronanza e un controllo assai maggiori durante gli atti operatori.

Il S. O. S. d'un vapore inglese

al largo della Giamaica

LONDRA, 24

Un grosso vapore di Newbrought, di 5432 tonnellate, che si trovava al largo delle Indie occidentali, ha lanciato nelle prime ore di stamane vari messaggi di soccorso. L'ultimo di questi messaggi comunicava che la sala delle macchine era già invasa dalle acque. Il messaggio è stato raccolto dal piroscafo americano «Meta Pan» di circa 5000 tonnellate, il quale si trovava a 250 chilometri dal vapore in pericolo. Le ultime segnalazioni davano il piroscafo inglese a circa 100 chilometri al largo di Morant Cays a sud-ovest di Giamaica. Il vapore, che appartiene ad una società di navigazione inglese aveva raggiunto il Canale di Panama la scorsa domenica nel suo viaggio di ritorno

Colonne di fuoco alte 300 metri

da un vulcano nel Giappone

TOKIO, 24

Si ha da Kumanoto che il vulcano Aso è in piena attività. Questa eruzione è la più violenta registrata da circa 150 anni. Il vulcano lancia al cielo colonne di fiamme alte 300 metri

Tragico incendio a Birmingham

Sei bambini periti tra le fiamme

LONDRA, 24

Una orribile tragedia del fuoco, in cui hanno perso la vita sei bambini dai 4 ai 13 anni e sono rimaste ferite sei altre persone, è avvenuta a Birmingham. Alle 3.30 si sviluppava un incendio in una casupola formata di due camere, una a pianterreno ad una al primo piano in un vicolo cieco di uno dei più miserabili quartieri della città. Nella camera a pianterreno, che serviva anche da cucina, dormiva il disoccupato Pietro Weir, che ha un braccio paralizzato, assieme alla moglie e ad un bimbo di sei mesi; nella camera superiore dormivano in quattro lettini altri sei figli, mentre i due figli maggiori erano ospiti presso amici.

Il fuoco si sviluppò sulla scaletta di legno che sale dal piantnerreno al piano superiore. Il Weir si svegliò alle prime fiammate e cercò di correre sopra, ma ormai la scala era completamente distrutta. L'uomo, sperando di salvare il bimbo, prese un gran fagotto di roba dalla culla, portandolo all'aperto, ma con spavento notò che non erano che cuscini e coperte. Intanto la moglie aveva tentato anch'essa di correre al soccorso dei sei bimbi che gridavano e gemevano disperatamente ed aveva riportato gravi ustioni alle mani e al corpo. Infine, pazza di dolore e di terrore, la donna si precipitava sul piccino e riusciva a portarlo fuori. La povera creatura era mezzo asfissiata dal fumo. Tutti e tre sono adesso ricoverati all'ospedale.

Intanto il vicolo, che è largo meno di tre metri, andava affollandosi di vicini, tutti nell'impossibilità di recare alcun soccorso. Anche l'azione dei pompieri era ostacolata dalla ristrettezza della strada e dal fatto che la presa di acqua era molto lontana.

Tre pompieri sono rimasti feriti e sono ricoverati all'ospedale. L'incendio, sviluppatosi con grande violenza, è durato appena un'ora. In questo breve tempo quasi tutta la numerosa famiglia è andata distrutta. Le povere creturine morte sono tre fratellini di 13, 12 e 7 anni, e tre sorelline di 8, 5, e di 4.

52 lavoratori sepolti

in una miniera americana

MOWEAGUA (Illinois), 24

Cinquantadue minatori sono rimasti sepolti nella maggiore miniera di questo distretto, in seguito all'esplosione di grisou che ha provocato il crollo di una gran parte della galleria di accesso. Le squadre di soccorso hanno immediatamente iniziato la loro opera, ma si dubita sulla sorte dei sepolti.

Ire di delusi e attestazioni di creduli

al processo contro il "fabbricatore,, d'oro

PARIGI, 24

L'udienza di ieri al processo Dunikowski, il famoso chimico polacco che pretende di avere trovato il modo di estrarre oro dai minerali normalmente conosciuti come non auriferi, era terminata con l'audizione dei periti ufficiali i quali come si sa, hanno concluso col dire che Dunikowski è un truffatore.

— Dunikowski — aveva chiesto il presidente — vi è stato si o no messo a disposizione tutto quanto era necessario per la riuscita dei vostri esperimenti? Vi sono si o no state accordate tutte le facilitazioni?

«Un milione e mezzo dilapidato»

L'accusato non rispose. Il fatto si è che il 18 gennaio ultimo scorso l'oro atteso non si è fatto vedere, poichè la materia radioattiva mancava. Fu necessario farne venire dalla Germania. Il 4 gennaio nuovo confronto solenne, ma anche questa volta non si vide traccia di oro. A un terzo esperimento lo apparecchio rimase rovinato da un corto circuito, cosicchè fu necessaria una nuova macchina. Si fece venire quella che Dunikowski aveva sulla riviera, ma non si è ottenuto nessun risultato.

Dunikowski dette allora questa spiegazione sorprendente:

— Qualcuno nel laboratorio mi aveva portato via la materia principale.

Al che il presidente Jais terminò l'interrogatorio con aria disillusa, constatando:

— Insomma, voi non avete fornito se non la prova della vostra impotenza!

Il sostituto Duptich, dopo non poco rumore, riesci a asprimere così il suo pensiero:

— Si tratta di una truffa! Durante due anni Dunikowski ha fatto a tutti delle promesse che sapeva perfettamente di non poter mantenere. E ha così dilapidato un milione e mezzo!

Numerosi testimoni hanno sfilato alla sbarra, esponendo tutti le loro speranze deluse.

Il segreto confidato agli esperti

L'abate Silhouette, professore di scienze naturali a Bayona, si recò accompagnato dall'avv. Laxague a Monaco per assistere agli esperimenti di Dunikowski e, occorrendo, per consigliare uno dei suoi accomandatari. Alcuni esperimenti rimasero senza risultato, altri diedero incontestabilmente dell'oro. Il teste dichiarò di non essere rimasto presente per tutta la durata degli esperimenti ma, d'altra parte, non può affermare che vi sia stato un trucco.

L'avv. Legrand fece stabilire dal teste che il versamento effettuato dal conte Di Arcangues venne eseguito in seguito al rapporto che si redasse di ritorno a Bayona.

L'ing. Attali, amministratore delegato della Società dei Laboratori elettrochimici, fornì spiegazioni tecniche. Egli credette in Dunikowski e deplora oggi ampiamente di averlo fatto.

Nell'udienza odierna l'avvocato del Dunikowski si era riservato di far interrogare dal Tribunale altri scienziati a titolo di periti non ufficiali; ma con sorpresa di tutti, l'avvocato ha dichiarato all'inizio dell'udienza che non intendeva far venire i suoi periti, poichè questi non hanno avuto modo di intendersi col suo difeso e raccogliere dalle sue labbra il famoso segreto.

L'autorità giudiziaria aveva infatti sistematicamente rifiutato agli scienziati presentati dall'avvocato il permesso di fare visita al Dunikowski nella sua cella, ove evidentemente il chimico polacco non avrebbe potuto in ogni caso montare gli apparecchi atti a dare la dimostrazione della sua invenzione.

L'incidente è stato rapidamente appianato poichè il presidente, grazie ai suoi poteri, ha dichiarato che permetterà agli esperti ufficiosi di intrattenersi con Dunikowski e così quest'ultimo non perderà neppure questa occasione per giustificarsi.

Un regalo augurale

Esaurito l'incidente — nel frattempo una delle figlie del Dunikowski aveva rimesso al padre come regalo ed augurio per Natale un portasigarette... d'oro — venne interrogata una delle parti lese, l'ing. Orengo, rappresentante della società che ha finanziato parte del lavoro del chimico polacco. La parte lesa dichiara che dapprima l'invenzione del Dunikowski lo lasciò molto scettico, ma più tardi, essendosi recato a visitare il laboratorio del chimico polacco, cambiò parere. In seguito a ciò nel luglio del 1930 la società di cui l'Orengo è rappresentante decise di finanziare il Dunikomski. Questi incassò allora personalmente 120.000 franchi e mandò all'Orengo un plico suggellato nel quale era o doveva essere la formula della sua invenzione. Intascati i 120.000 franchi, il Dunikowski cercò tuttavia di guadagnare ancora un po' di tempo. L'oro non si vide perchè l'apparecchio ebbe a subire diversi incidenti.

Da questo punto i rapporti tra la società finanziatrice e l'inventore si guastarono. La udizione della parte lesa dà luogo ad un secondo violento incidente, sempre a proposito di quel tale perito prof. Guillet che si era affermato ieri fosse interessato in certe miniere d'oro del Sud-Africa e che quindi, come tale, avesse a sua volta interesse a non riconoscere la portata della pretesa invenzione di Dunikovski.

Intermezzo di ilarità

Il Guillet racconta come scoprì che il pseudo inventore era un volgare truffatore e dice: Dunikovski fumava molto durante i suoi esperimenti e specialmente sigarette col bocchino d'oro!

La frase scatena un tumulto di risate e di proteste e dà luogo ad un nuovo incidente fra l'avvocato e il perito.

Poi l'udienza può riprendere con l'interrogatorio di alcuni testi favorevoli al Dunikovski, fra cui il gioielliere di Monaco Medecin, il quale si diffonde a lungo sulla scoperta del Dunikovski dichiarando, non solo di aver visto l'oro prodotto dalla misteriosa macchina del chimico polacco, ma di aver assistito ad altri esperimenti meravigliosi come quello di riuscire a fare in poco tempo crescere rapidamente degli alberi di banane.

L'udienza a questo punto è interrotta e sarà ripresa dopo le vacanze di Natale.

La vecchia milionaria e il ballerino

PARIGI, 24

Un rumoroso processo dovrà svolgersi prossimamente al Tribunale del Principato di Monaco, per una vecchia faccenda, le cui origini risalgono al 1902. In quell'anno il segretario particolare del famoso miliardario Vanderbilt, certo Rutgers Le Roy, faceva la conoscenza di una vecchia signorina di 47 anni, certa Maria Luisa Baele, di cui si innamorava al punto da convincerla a fare vita comune con lui. La coppia andò ad abitare una magnifica villa a Monaco, dove il Le Roy moriva il 5 luglio 1926, all'età di 75 anni. Morendo egli istituiva eredè universale la signora Baele a cui lasciava un patrimonio di 40 milioni di franchi.

Benchè avesse 71 anni, la Baele si mise a condurre una vita di piaceri e conobbe a Monaco un ballerino professionista di 30 anni, certo Luigi Baets, nato nel Cile, ex cameriere d'albergo, il quale non tardò a divenire il compagno inseparabile della Baele fino al punto da andare a sua volta ad abitare la villa lasciata dal Le Roy alla sua amante. Gli eredi diretti della Baele, preoccupati dell'influenza esercitata dal Baets sulla loro parente, venivano a Monaco e cercarono di sbarazzare la vecchia signora del cileno. Senonchè il Baets insinuò all'amante il sospetto che i parenti volevano farla internare per impadronirsi del suo patrimonio e la vecchia li cacciò. Infine, alla presenza di due notai, la Baele fece testamento nell'ottobre del 1931 istituendo a sua volta erede universale l'ex ballerino. Quarantott'ore dopo la vecchia signora decedeva. La famiglia faceva opposizione al testamento, producendo un certificato medico da cui risulterebbe che la vecchia signora non era più in condizioni di lucidità mentali da permettere di fare testamento con piena conoscenza di quanto faceva.

Marta Hanau operata

PARIGI, 24

La signora Martha Hanau è stata operata stamane in una clinica di Neuilly per una frattura non consolidata che ha richiesto un innesto osseo. L'intervento chirurgico ha avuto buon esito e lo stato della signora è soddisfacente. *(R.).)*

Donne armate di rivoltella

svaligiano un negozio di New York

NEW YORK, 24

Per la prima volta negli annali della malavita americana, delle donne hanno attaccato un negozio di biancheria e tenendo le commesse sotto la minaccia delle rivoltelle, sono fuggite portando via ttuti i valori contenuti nella cassa.

NOTIZIE BREVI

La Camera argentina ha respinto il progetto di legge socialista che chiedeva la soppressione dei sussidi del Governo argentino alla Chiesa cattolica.

L'ex Kaiser è sempre sofferente di raffreddore e di reumatismi e non può assistere alle feste natalizie nel castello di Doorn. La moglie Principessa Erminia dirige le feste. Numerosi doni sono giunti al castello per il grande albero di Natale.

A Sciangai è morto improvvisamente, credesi per attacco cardiaco, il comandante, Richard Hooker delle forze americane dislocate nel territorio della concessione internazionale.

Amnistia e obbligazioni civili

Le informazioni sull'attività dei magistrati

ROMA, 24

L'on De Francisci, Ministro di Grazia e Giustizia, ha inviato una circolare ai Procuratori Generali e agli Avvocati Generali presso le Corti d'Appello del Regno in merito all'amnistia e alle obbligazioni civili, rilevando come l'estinzione del reato e della pena non importi anche quella delle obbligazioni civili derivanti dal reato. Pertanto in caso di amnistia rimane salva l'azione dell'Erario per la riscossione delle spese processuali e di quelle sostenute dallo Stato per il mantenimento dei condannati negli stabilimenti di pena.

I rapporti informativi

La circolare invita quindi le autorità, cui è diretta, a curare che gli uffici da esse dipendenti provvedano ad evitare nell'applicazionen del decreto d'amnistia del 5 novembre u. s. che interpretino la legge inesattamente e quindi con conseguente danno per l'Erario.

Il Ministro ha inoltre inviato una circolare ai Primi Presidenti e ai Procuratori Generali delle Corti d'Appello del Regno circa le informazioni sui magistrati. La circolare rileva come sia intendimento del Ministro che, mediante l'alta collaborazione dei capi di Corte, l'amministrazione centrale sia messa in grado di seguire costantemente, con maggior intensità e regolarità di quanto oggi è consentito, il comportamento dei magistrati in tutte le manifestazioni e in ispecie nel disimpegno delle funzioni giudiziarie a essi affidate.

Rilevati gli inconvenienti del sistema in vigore a tutt'oggi, il Ministro dispone che i capi di Corte curino la trasmissione in copia al Ministero di quei lavori dei magistrati dipendenti, di grado non superiore a consigliere di Appello o parificati, che secondo il loro sereno avviso saranno ritenuti particolarmente idonei a fornire elmenti di valutazione favorevole o sfavorevole sulla capacità, cultura e diligenza dei rispettivi estensori. Pertanto dovranno essere trasmessi sia quei lavori che presentino notevolissimi pregi, come quelli che, al contrario, presentino gravi deficenze.

La cernita di tali lavori dovrà avvenire all'infuori di qualsiasi ingerenza o sollecitazione dei magistrati interessati, previo accurato esame da compiersi, per i magistrati addetti alle Corti, ai Tribunali o agli uffici del Pubblico Ministero, dal Primo Presidente o rispettivo Procuratore, ovvero per loro delega da un Presidente di sezione di Corte d'Appello o dell'Avvocato generale.

L'esame e la cernita per le sentenze dei Pretori saranno invece compiuti dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione si trovi la Pretura e, per sua delega, da un Presidente di sezione, salvo il definitivo giudizio del Primo Presidente sull'opportunità della trasmissione. Scelta e trasmissione dovranno essere contenute in misura limitatissima e solo riguardo quei lavori la segnalazione dei quali appaia veramente utile e opportuna.

Oltre alle informazioni di tutte le note di lode o di biasimo rivolte ai magistrati dipendenti di qualunque grado dai capi di Corte, che dovranno essere fatti pervenire al Ministro, questi desidera gli si segnalino altresì, di volta in volta, tutti i fatti e le circostanze che possano comunque interessare lo svolgimento della carriera dei magistrati e influire sull'apprezzamento dei magistrati stessi.

Inoltre nel gennaio di ciascun anno i capi di Corte cureranno la preparazione di dettagliati rapporti informativi, nei quali sarà dato conto dell'attività svolta da ciascun magistrato, nel corso dell'anno precedente. In tali rapporti dovranno essere espressi in adeguate e succinte motivazioni i pareri dei capi di Corte sulla condotta pubblica e privata, sulla moralità, digenza, capacità, cultura, intelligenza ed energia di ciascun magistrato e sulle speciali attitudini ai vari rami di servizio.

La delinquenza minorile

Il Guardasigilli ha poi diramato ai Procuratori Generali presso le Corti di Appello del Regno una circolare in cui dice risultargli che il secondo capoverso dell'art. 40 del Codice di procedura penale — il quale stabilisce che il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello può con provvedimento insindacabile rimettere all'autorità giudiziaria del luogo ove ha sede la Corte d'Appello l'istruzione e il giudizio a carico dei minori degli anni 18, quando non vi siano imputati maggiori di tale età — ha avuto un'applicazione presso che nulla.

Il Ministro rileva come detta norma si ricolleghi al complesso di provvidenze che la legislazione fascista va attuando per la prevenzione della delinquenza minorile, tra cui notevolissime sono quelle relative alla specializzazione del giudice minorile e la specializzazione degli istituti di detenzione dei minori. La circolare conclude invitando i Procuratori Generali a farne ampia applicazione assicurando così la possibilità che i minori siano giudicati da magistrati specialmente adatti al difficile esame della responsabilità minorile e siano assoggettati ad uno stato di detenzione consono alle moderne direttive sul trattamento carcerario dei minori.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	773.0	5	3	nebbia, calmo
Roma	774.1	13	0	nebb., legg. mosso
Torino	775.6	7	—1	un quarto coperto
Milano	773.7	5	—3	nebbia
Genova	773.7	16	11	piovoso, mosso
Venezia	772.8	4	—2	nebbia, calmo
Firenze	774.8	7	1	nebbia
Ancona	773.1	9	3	sereno, legg. mosso
Bologna	773.2	5	—2	nebbia
Napoli	772.3	13	10	sereno, calmo
Taranto	773.0	14	7	sereno, legg. mosso
Palermo	774.0	17	5	½ coperto, mosso
Catania	773.2	15	8	sereno, mosso
Cagliari	773.8	20	9	½ coperto, calmo
Tripoli	768.4	18	9	cop., legg. mosso
Messina	773.0	17	12	nebbia, calmo
Trento	774.7	7	—1	sereno
Fiume	771.8	14	4	nebb., legg. mosso
Bari	772.9	12	5	½ cop., legg. mosso
Sanremo	772.9	16	10	½ cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	766.2	16	13	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo conserva la sua zona di massima sull'Ungheria, mentre un'area di bassa pressione si affaccia sul Golfo di Guascogna e tende a spostarsi sull'Europa centrale. Permane la depressione con centro sull'Islanda, che si è sensibilmente approfondita.

Probabilità: Tempo ancora generalmente buono, con cielo vario sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, in prevalenza sereno altrove. Nebbie quasi generali più o meno dense. Predominio di venti deboli o moderati sciroccali sulla Sardegna, maestrali lungo il versante adriatico, intorno tramontana altrove. Temperatura quasi stazionaria, mare poco mosso.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Vada eterna riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Eugenio Boncina

che con cure indefesse e disinteressate seppe ridonare alla vita la mia diletta consorte **Angelina**, restituendola salva all'amore della sua famiglia.

Fianona, 25 dicembre 1932 - XI.

GIOVANNI BACCHIA

Incanto immobiliare

Addì 16 Gennaio 1933-XI, ore 10, nella stanza 87-I p. della R. Pretura di Trieste, si procederà, su istanza dell'avv. Guido Giuseppe, curatore del fallimento Santo Martellani, all'incanto dell'immobile P. T. 105 e 721 di Barcola (casa pol. N. 35 di Barcola-Riviera con corte, orto, ecc.) Prezzo d'apertura Lire 70.000.

La stima e le condizioni d'incanto sono visibili nella Cancelleria N. 144-I p. di questa Pretura.

Il cancelliere: FRANCESCO FIUMANI

Mi pregio avvertire le gentili **SIGNORE DI BARCOLA** che ho aperto a **BARCOLA RIVIERA, 138 un lavoratorio in maglierie con confezioni su misura a prezzi eccezionali.**

MARIA CIVARDI

Smarrito un plico

contenente valori. Povero commesso prega vivamente l'onesto rinvenitore, evitargli gravi conseguenze, restituzione verso generosa mancia.

MARIANI - Via Media 3, III

La Soc. An. Cremeria della Mirandola in Mirandola (Modena), produttrice di Burro e Formaggi, si pregia comunicare alla sua numerosa Clientela che la sleale campagna da molti mesi sistematicamente svolta contro la genuinità dei suoi Burri, è stroncata dalla realtà dei fatti.

Gli innumerevoli campioni di Burro che le locali Autorità hanno fatto prelevare e sottoporre ad analisi, sono stati tutti trovati perfettamente conformi ai rigori delle vigenti Leggi Sanitarie.

La Cremeria della Mirandola desidera quindi tranquillizzare con questo mezzo alcuni dubbiosi, diffidare i diffamatori del suo buon nome e dichiarare ancora una volta che essa oltre a garantire in Fattura la genuinità dei suoi prodotti, **assume intera responsabilità per la merce venduta nei suoi imballaggi e suggelli originali.**

Appartamenti ingg. Ghira

da 4 fino a 10 stanze

NUOVO STABILE:
Via Beccaria - Via Cicerone
NUOVO STABILE:
Via Cicerone - Viale Regina Margherit.
UFFICIO VENDITE:
Corso Vitt. Em. III N. 4 - Tel. 62-53.

ODONTOIATRA JURCEV

PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA

VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II

RICEVE: 10-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico

dott. G. LAURINSICH

VIA DELLE SETTEFONTANE 6

dalle 9-13 e dalle 15-20

10 per cento di sconto su tutti i lavori.

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer - Medico-dentista

PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Artriti Gotta - Reumatismi

Via Valdirivo 27, mezz.

Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale

TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 93-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

TRATTORIA "MONDO NUOVO,,

Via Cologna, 28 e Via Fabio Severo, 59

Telefono N. 50-15

SALETTE PER COMITIVE CON RADIO E SALA CON PIANOFORTE
AMBIENTI RISCALDATI
CUCINA SEMPRE PRONTA
VINI PROPRIA PRODUZIONE
SPUMANTI ASSORTITI

NE
LA CASA DEL CAFFE'

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 3
VIA DANTE N. 6
BAR LORENZONI — Via Coroneo N. 2

il tanto atteso e voluto

ESPRESSO SALUS

CAFFE' DECAFFEINATO
a cent. 80 la tazzina.

Ne profittino i malati di cuore e di nervi

RONNY

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

CRONACA DELLA CITTÀ

Cinquecento pacchi di Natale

distribuiti dalla Duchessa d'Aosta ai bimbi dei rioni popolari

Ieri, vigilia di Natale, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto compiere un altro atto di affetto e di gentilezza verso le classi più disagiate, distribuendo con le sue stesse mani i doni di Natale ad oltre cinquecento bimbi dei rioni di San Giacomo, Servola, San Sabba e Cittavecchia.

La distribuzione si è svolta al mattino nella vasta sala del Cine-Teatro Moderno, in via dell'Istria, gremita da una folla cinguettante di bimbi di ogni età, dai tre ai dieci anni. Molto prima dell'ora fissata per l'arrivo della Principessa, una moltitudine di mamme e di congiunti dei piccoli si era raccolta sulla via per tributare all'Augusta Signora una devota manifestazione di simpatia. Dalle finestre delle case intorno al teatro garrivano tricolori. Anche il locale, sia all'esterno che all'interno, era festosamente ornato con bandiere e con orifiamme.

La Principessa fra i piccini

Alle 11 precise giunge S. A. R., accompagnata dai Principi di Cerenzia. La folla prorompe in una lunga acclamazione. Si fanno incontro all'Augusta Signora il Segretario federale comm. Carlo Perusino, il cav. Berani fiduciario del Gruppo rionale fascista di San Giacomo, la signora Maria Perusino, la signora Rossi-Timeus fiduciaria provinciale, con altre signore del Fascio Femminile, che porgono alla Principessa i loro omaggi.

Subito dopo, S. A. R. entra nella sala del teatro, accolta da una manifestazione di entusiasmo da parte dei bimbi. La musica intona la Marcia Reale e quindi «Giovinezza».

Accompagnata dal comm. Perusino, S. A. R. passa, ripetutamente acclamata, tra le schiere dei bimbi, che le si stringono intorno. Tra garrule grida di affetto, sale quindi sul palcoscenico, ove tra i drappi tricolori spiccano i cinquecento pacchi bianchi, rossi, verdi. Incomincia così la sfilata dei bimbi davanti alla Principessa. Ognuno alza il braccio nel saluto romano, mentre con l'altra mano consegna un piccolo fiore, che pur nella sua semplicità ha tutto il profumo di un riconoscente omaggio. S. A. R. prende i fiori, che in breve diventano un fascio, e ad ogni piccino consegna il pacco natalizio, che contiene un farsetto di lana, una sciarpa di lana, un berretto di lana e un pacco di cioccolato da mezzo chilogramma. Per ogni testolina l'Augusta Signora ha una carezza e una parola gentile.

Manifestazioni di simpatia

La sfilata dura mezz'ora. Tuttavia S. A. R., la quale è assistita dalla Principessa di Cerenzia, dalla signora Maria Perusino e dalle altre signore fasciste, non si stanca di consegnare con le sue mani i doni ai bimbi.

Di quando in quando si leva dalle schiere dei piccoli il canto dell'Inno Balilla. Le note argentine e vivaci si ripercuotono in tutto il vasto teatro tra grida di evviva alla buona Principessa. Qualche minuto dopo le 11.30, la distribuzione è finita. S. A. R. s'intrattiene ancora alcuni minuti tra i «suoi» bimbi e quindi si allontana dal teatro, ossequiata dalle autorità e fatta segno a nuove manifestazioni di simpatia e di gratitudine dai piccoli beneficati e dalla folla raccolta lungo la via dell'Istria. E con sè la Principessa porta i cento e cento fiori offerti dai bimbi. Un grande canestro, che a malapena li contiene tutti, è deposto nella macchina, che poco dopo si allontana verso Miramare, tra rinnovate acclamazioni.

Ed ecco un'altra scena indimenticabile: le mamme abbracciano i loro bimbi e li accompagnano verso casa felici e contente che la buona Principessa abbia voluto ricordarsi anche dei loro piccoli, che hanno bisogno di aiuto e di conforto. I pacchi sono aperti con grande ansia. Entusiasmo per i bei farsetti di lana, per le sciarpe, per i berrettini ed entusiasmo per il grande pacco di cioccolata.

Il Natale ha sorriso così anche a codesti 500 bimbi, che ricorderanno sempre la buona Principessa e la gioia da lei recata loro.

L'assistenza ai Sindacati dell'Industria

Nella sala maggiore dei Sindacati fascisti dell'industria di via Coroneo n. 8, si sono dati convegno alle 18 di ieri un grande numero di operai metallurgici disoccupati per prelevare il provvidenziale pacco natalizio offerto dalla Commissione del fondo assistenziale dei Sindacati stessi. La folla varia e rumorosa degli operai, tra cui erano familiari e bambini, dopo aver consegnata la cartolina speciale per il prelevamento della strenna ha atteso che la piccola, intima cerimonia della consegna avesse il suo lieto inizio. I bambini dei beneficati, usciti nel vicino corridoio, hanno cercato di confidarsi le loro graziose impressioni sul vario contenuto del pacco natalizio, che secondo loro... avrebbe dovuto essere confezionato di soli dolciumi e golosità.

Poco dopo, presente il vicesegretario dei Sindacati dott. Cianchi, la Commissione al completo del Fondo assistenza, ha avuto luogo la consegna della strenna, consistente in un grosso pacco del peso di 12 chili di generi alimentari. Il signor Ettore Galdino, segretario del Sindacato metallurgici, dopo aver portato ai presenti l'augurio affettuoso dell'on. Rodolfo Vecchini, ha detto alcune cordiali e commosse parole ricordando l'odierna cerimonia che ha lo scopo di offrire ai camerati più bisognosi un piccolo soccorso atto a rasserenare nel giorno della festività natalizia il loro spirito. L'oratore ha terminato il suo breve discorso con un alalà al Duce.

Terminati gli applausi, s'è iniziata la consegna del pacco a 160 operai disoccupati. Ogni beneficato ha rivolto commosse parole di ringraziamento ai funzionari del Sindacato, che attendono con tanta cura a svariate forme di assistenza sociale. Anche i bambini hanno voluto nell'allontanarsi esprimere il loro grazie più vivo con trillanti grida di giubilo. La cerimonia è terminata alle 18.30 circa.

Il ritorno da Roma

degli universitari fascisti

Ieri in serata è tornato da Roma, assieme al segretario politico cav. Italo de Franceschi, il folto gruppo di studenti universitari del nostro G. U. F., che quattro giorni addietro aveva organizzato una visita all'Urbe.

Durante la sosta alla capitale i giovani triestini si sono recati all'Ara del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, deponendovi in segno di devoto omaggio delle ghirlande di lauro. Durante il soggiorno, seppur breve, gli studenti hanno avuto modo di prendere diretta visione delle recenti innovazioni, specialmente edilizie, apportate dal Regime nell'Urbe, procedendo quindi alla visita della Mostra della Rivoluzione fascista che ha suscitato nel loro animo, per il suo nuovo e geniale modo di presentarsi al pubblico e per la grandiosità degli ambienti inscenati da pregevoli mani di artisti, un senso di viva e profonda ammirazione.

Per le vie di Roma gli studenti fascisti, con un contegno corretto che rivà per la sostanza e per la forma alle più pure e genuine tradizioni della cavalleresca goliardia italica, hanno intonato con festevole ardore gli inni della Rivoluzione insieme a quelli di gioia e d'amore. Mettiamo qui in evidenza, e seguiamo del resto con simpatia la cura che la segreteria politica del G. U. F. va perseguendo, di dar modo alla massa degli iscritti di poter partecipare, appunto per la quota stessa di partecipazione che per il prezzo va al di sotto del modico, ai viaggi d'istruzione in maniera quanto è più possibile illimitata.

Un telegramma di Arturo Marpicati

al Segretario federale

Il prof. Arturo Marpicati, Vicesegretario del Partito, ha inviato al Segretario federale il seguente telegramma:

«*Dott. Perusino, Segretario federale, Trieste. Conservo il più lieto ricordo della buona giornata trascorsa tra voi. Cordialmente.* Marpicati».

La Federazione del commercio

per l'assistenza invernale

La Federazione provinciale del commercio ha rimesso ieri al Segretario federale l'importo di lire 20.000, quale seconda rata del contributo stanziato dalla Federazione stessa pro Opere assistenziali.

La commemorazione del Natale fiumano

FIUME, 24

Oggi a mezzogiorno il Direttorio federale, con a capo il Segretario comm. avv. Ruggero Gherbaz, si è recato in cimitero a deporre una corona di lauro sulla cripta dei gloriosi Caduti, militari e civili, per la causa della redenzione di Fiume. Rito semplice e austero. Nessun discorso.

Un anno di benefica inesausta attività

del Consorzio provinciale antitubercolare

Ha avuto luogo nel palazzo della Provincia l'assemblea generale del Consorzio provinciale antitubercolare, sotto la presidenza del presidente avv. Piero Pieri e con l'intervento del cav. dott. Carlo Franzin, comm. ing. Lodovico Braidotti, cav. uff. dott. Antonio Palci, cav. dott. Alfredo Brunner, dott. Carlo Alberto Lang, dott. Umberto Mestron, comm. dott. Alfredo Zannoni, cav. uff. Giulio Luccardi, dott. Arrigo Steindler, cav. rag. Augusto Maineri, cav. uff. Carlo Lupetina, dott. Teresa Zanutti, comm. dott. Mario Quargnali, cav. Enrico Valmarin, dott. Gioachino Boglich. Scusata l'assenza del vicepresidente prof. Guido Mann, del cav. uff. dott. Armando Gobbi, del dott. Giuseppe Budini, del comm. prof. Bruno Coceani. Assisteva il Segretario generale cav. uff. dott. Nicolò Zilli.

L'assemblea ha preso in esame e approvato il bilancio preventivo del Consorzio per l'anno 1933, ed ha approvato poi il conto consuntivo per il 1931. La Giunta ha indi fatta all'assemblea la relazione sull'attività del Consorzio nel 1932.

Il Sanatorio di Ancarano

Purtroppo, mentre è stato possibile conseguire, col 1.o gennaio 1932, l'aumento del contributo della Provincia e dei Comuni da lire 0.50 a lire 0.75 per abitante, non si è ritenuto, almeno per il momento, di presentare la proposta per un ulteriore aumento dei contributi stessi a lire 1 per abitante, in vista delle ristrettezze finanziarie degli enti contribuenti. Va rilevato che anche quest'anno la Provincia ha voluto concorrere — nei limiti delle proprio possibilità finanziarie all'incremento dei servizi sanatoriali erogando al Consorzio un contributo straordinario di lire 10.000.

La Giunta, poi, può dare quest'anno precisa ed esauriente relazione sul provvedimento, preannunciato nell'ultima relazione, che fu adottato dalla Provincia per l'ampliamento del Sanatorio di Ancarano allo scopo di mettere il Consorzio in grado di intensificare ulteriormente i ricoveri. La Provincia infatti, con deliberazione del 23 febbraio 1932, ha stabilito di erogare l'importo di lire 150.000 quale proprio contributo per la costruzione del nuovo padiglione femminile del Sanatorio di Ancarano ed ha stipulato, col Sanatorio stesso, una convenzione di cui è opportuno riportare le clausole essenziali.

Quale corrispettivo del contributo della Provincia, il Sanatorio si è impegnato di ricoverare i tubercolosi inviati dal Consorzio o dalla Provincia sino ad un massimo di undicimila presenze annue, corrispondenti ad una media giornaliera di 30 ammalati, praticando per un periodo di otto anni — a partire dal 1.o luglio 1932 — per ciascun ammalato e per ogni giornata di presenza, la riduzione di lire 2 sulla retta stabilita per gli altri Enti similari provinciali o comunali. La retta è quindi attualmente, per il Consorzio, di lire 25, essendo quella normale di lire 27 al giorno. La Giunta ritiene superfluo illustrare i vantaggi che da tale provvedimento derivano al Consorzio, il quale in questo modo si trova riservato un cospicuo numero di posti a retta modica in modo che ora il servizio dei ricoveri sanatoriali non subisce più nè ritardi nè interruzioni.

Giova rilevare che recentemente il Consorzio ha ottenuto, anche da parte del Sanatorio di Duttogliano — che finora conteggiava separatamente tutte le cure mediche ed i medicinali per i ricoverati — l'applicazione della retta normale di 25 lire, comprensiva di qualsiasi accessorio, conseguendo così un risparmio che può considerarsi in media di 3-4 lire al giorno per ammalato.

L'opera dei Dispensari

Ciò premesso, la Giunta passa ad esaminare l'attività del Consorzio cominciando dall'opera dei Dispensari, che a tutto novembre 1932 è stata la seguente:

Il Dispensario di Trieste ha provveduto alla visita di 3000 ammalati, di cui 437 ammalati nuovi e 1727 ripresentati, 437 persone furono dichiarate tubercolose. Furono praticate 121 visite domiciliari, 262 rifornimenti Forlanini, 125 spedalizzazioni, 94 invii in sanatorio e 63 in cura climatica.

Il Dispensario di Muggia visitò 2775 persone, di cui 117 ammalati nuovi e 919 ripresentati, 109 persone furono riconosciute tubercolose. Praticò 123 visite domiciliari, 51 spedalizzazioni, 7 invii in sanatorio, 5 in cura climatica e 68 rifornimenti Forlanini.

Il Dispensario di Monfalcone visitò 2080 persone, di cui 48 ammalati nuovi e 1702 ripresentati, 46 persone furono riconosciute tubercolose. Praticò 273 rifornimenti Forlanini, 166 spedalizzazioni, 79 visite domiciliari e 3 invii n sanatorio.

Il Dispensario di Grado visitò 1283 ammalati, di cui 149 nuovi e 331 ripresentati, 139 furono riconosciuti affetti da tubercolosi. Praticò 62 rifornimenti Forlanini, 216 visite domiciliari e 27 spedalizzazioni.

Il Dispensario mobile continuò nei 1932 la sua consueta ed intensa attività visitando periodicamente, con un programma razionalmente disposto, tutti i Comuni della Provincia. Furono visitati 1451 ammalati di cui 340 nuovi e 382 ripresentati, 242 furono riconosciuti affetti da tubercolosi. Praticò 89 inchieste domiciliari, 31 invii in sanatorio, 21 in cura climatica e 20 spedalizzazioni.

Per quanto riguarda il Dispensario centrale, il Consorzio, ritenuta la necessità di addivenirne ad una nuova e definitiva sistemazione e per trovare i fondi necessari allo scopo, ha stabilito di vendere alla Società contro la tubercolosi lo stabile di via Udine per il prezzo di 160.000 lire.

Il ricavato della vendita in parola - al quale va aggiunto l'importo di 50.000 lire, che con largo spirito di comprensione le benemerite Assicurazioni Generali hanno elargito in occasione del loro centenario — verrà devoluto alla costituzione dei fondi necessari per provvedere alla costruzione di un apposito e decoroso edificio da adibirsi a Dispensario centrale.

Provvedimenti assistenziali

Passando ora ai provvedimenti assistenziali, la Giunta espone i seguenti dati: fino al 30 novembre 1932 furono inviati ad Ancarano ed altri sanatori 105 ammalati con 9880 giornate di presenza ed alla Casa di cura di Duttogliano 31 ammalati con 3197 giornate di presenza. Nel campo della profilassi infantile il Consorzio ha continuato a prestarsi con ogni zelo, su richiesta della Provincia, alla visita delle madri di illegittimi, sospette di tubercolosi ed a quelle dei loro nati.

In questo campo va pure notata l'azione del Consorzio circa la sottrazione dell'infanzia sana, ma predisposta al morbo ed al contagio derivante dalla promiscuità familiare, sia con l'affidare i bambini ad altre famiglie (56 con una spesa di lire 35.117.10), sia inviandoli per turni in apposite colonie profilattiche o per bambini gracili (Colonia di Fiume, Pederobba e Scuola all'aperto - 105 bambini con una spesa di 85.000 lire). Da ultimo merita particolare rilievo l'esito avuto quest'anno dalla «Giornata del fiore e della doppia croce» e dalla «Seconda campagna del francobollo antitubercolare chiudilettera». Il Consorzio può segnalare il cospicuo ricavato complessivo di lire 119.760.60, raggiunto quest'anno di fronte a lire 71.226.80 dell'anno scorso.

Il Municipio con largo spirito di comprensione ha voluto concedere nuovamente a favore della «Giornata del fiore» il soprapprezzo di centesimi 10 sui biglietti tranviari, ciò che ha rappresentato un cespite di 7034 lire. Va pure segnalata la Società di navigazione «Italia» che ha organizzata, a favore del Consorzio, una visita alla motonave «Augustus» con un incasso di lire 11.742. In nobile gara con gli altri enti la Federazione commercianti ha concorso efficacemente al buon esito della «Giornata», autorizzando un soprapprezzo di cent. 10 negli esercizi pubblici che ha fruttato lire 5290.50. Infine un notevole concerto sinfonico, generosamente tenuto dall'orchestra del Dopolavoro ferroviario ha prodotto lire 1958.60. Tutte queste varie iniziative di importanti enti cittadini, che meritano la più viva riconoscenza del Consorzio, hanno degnamente coronata la consueta simpatia e spontaneità, con cui anche questa volta la popolazione tutta ha accolta la simpatica manifestazione.

Quest'anno, come è noto, il Comitato delle gentili signore che annualmente si presta per l'organizzazione della «Giornata del Fiore», ha avuto l'altissimo onore di costituirsi sotto l'Alto Patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta che si è compiaciuta, inoltre, seguire, con il suo benevolo interessamento tutto l'andamento della campagna. Giusta le direttive, poi, della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, la campagna è stata posta sotto gli auspici di un Comitato d'onore, costituito dalle più cospicue personalità della Provincia, ed è stato costituito pure un Comitato esecutivo.

Della somma complessiva sopraindicata, lire 79.701.60 furono introitate con la «Giornata del fiore e della doppia croce» e lire 40.059 con la «Campagna del francobollo». Per quanto riguarda quest'ultima va segnalata la Società contro la tubercolosi che volle dimostrare la propria solidarietà al Consorzio acquistando 96.160 francobolli, e cioè altrettanti quanti furono i biglietti venduti alle «Pesca miracolosa». Il Consorzio può constatare con soddisfazione che pari al successo finanziario è stato quello propagandistico della campagna. La Giunta comunica poi con compiacimento che il nostro Consorzio ha conseguito quest'anno la medaglia d'oro per la riuscita della campagna antitubercolare. Su 92 Consorzi ne sono stati premiati 36 e su questi 4 appartenenti alla Regione Giulia e cioè Trieste, Fiume, Gorizia e Zara.

La Giunta comunica poi con compiacimento che il nostro Consorzio ha conseguito quest'anno la medaglia d'oro per la riuscita della campagna antitubercolare.

Contributi vari

La Giunta ritiene, infine, opportuno rilevare il contributo apportato dagli enti e privati che ammonta a 70.769 lire (compresa la cospicua suddetta elargizione delle Assicurazioni Generali e lire 12.000 della Cassa di Risparmio Triestina).

Il presidente ha da ultimo rilevato che l'opera profilattica compiuta dal Consorzio a favore dell'infanzia, viene integrata dalla Provincia col refettorio di Turriaco per bambini gracili e predisposti e col refettorio di imminente apertura a Grado, nonchè dall'Opera nazionale maternità e infanzia coi refettori di Muggia e Monfalcone, la cui attività sarà, durante la stagione invernale, intensificata mediante il contributo della Provincia.

Ha pure posto in rilievo che la Provincia ha recentemente iniziato la distribuzione di 25 doppie razioni giornaliere a poveri aventi i requisiti per l'assistenza invernale, che viene effettuata a mezzo dell'Ospedale psichiatrico provinciale. Inoltre la Provincia collabora all'opera d'assistenza invernale del Partito nei Comuni di Pieris, Turriaco e S. Canzian d'Isonzo.

Augusto Rocco

da cinquant'anni al «Piccolo»

Cinquant'anni fa, nel mese di dicembre, Augusto Rocco, in una data che coincideva suppergiù col Natale, entrava al *Piccolo*, dal quale poi non ebbe a disunirsi mai più. Egli appartiene al giornale da mezzo secolo; è l'amato e venerato anziano nostro. I cittadini ben conoscono questa cara figura di vecchio patriota e più volte abbiamo avuto occasione di esprimergli il nostro affetto e di ricordare le sue vicende di giovane irredentista, la entrata di lui al giornale quasi all'indomani della sua uscita dal carcere per i gravi avvenimenti politici dell'82, l'ufficio di redattore responsabile coperto per diecine di anni, i processi subìti, le nuove prigionie sopportate, la deportazione sua durante la guerra, l'entusiasmo con cui quest'anima fedele riprese il suo posto nel giornale risorto. Il nostro buon Rocco, che ha 73 anni, era ieri leggermente indisposto. Si recarono dunque a casa sua i rappresentanti della nostra redazione e della nostra amministrazione a porgergli i saluti natalizi e a rallegrarsi con lui dell'anniversario felice, offrendogli un artistico albo, sul quale ogni appartenente alla grande famiglia del *Piccolo*: direttori, redattori, impiegati, stenografi, tipografi, addetti di servizio (tutti, tutti, nessuno escluso) aveva voluto scrivere per lui un pensiero d'affetto. Furono commoventi abbracci; e noi vi aggiungiamo una calda parola per questo vecchio compagno nostro, che entrò al *Piccolo* nel primo anno d'esistenza del giornale, e che auguriamo abbia a vivere ancora con noi, circondato d'amore, per lunghi anni della sua vegeta vecchiezza.

Messe di mezzanotte

Le visite tradizionali ai Presepi allestiti nelle varie chiese sono culminate ieri con le Messe di mezzanotte, alle quali intervennero folle enormi di cittadini e di fedeli.

Oltre ad assistere alla Messa, i fedeli delle vicine località visitarono con vivo interesse il Presepio della Chiesa di S. Apollinare e quelli nuovissimi, eseguiti dal signor Leopoldo Krischan, di Barcola, Prosecco e Santa Croce. Durante la funzione fu cantata in tutte le chiese la «Pastorella». Il movimento nelle vie del centro durò fino alle prime ore del mattino.

Il ballo degli studenti nautici. Giovedì 5 gennaio dalle 21.30 avrà luogo nelle sale del Circolo Marina Mercantile il tradizionale ballo degli studenti nautici. La serata sarà allietata da numerosi scherzi di cotillon e sorprese: bellissimi doni saranno distribuiti agli intervenuti. I soci del Circolo Marina Mercantile potranno intervenire con l'invito permanente del Circolo.

Buon Natale

A tutti i lettori nostri buon Natale.

Possano essi trascorrere con intima gioia, nelle loro famiglie, queste sacre giornate di festa, che coi loro auguri di bene diffondono in tutte le anime il desiderio di ben sentire, di bene operare. Quante più opere buone, quanti più atti di carità, di generosità, di umano affetto accompagneranno il Natale, e tanto più sarà esso la buona festa, tepida d'amore nella rigidità dell'inverno, che inalza a così alto sentimento il cuore degli uomini.

I lettori nostri sono tutti i cittadini. Buon Natale adunque a tutti i cittadini, a questa bella grande famiglia italiana della Venezia Giulia, devota alla Patria.

Un volume su Francesco Rismondo

A breve distanza dalle rivelazioni che il nostro giornale ha fatto, dopo anni di ricerche, sulla gloriosa fine di Francesco Rismondo, uscirà quanto prima un volume dedicato alla vita e al sacrificio eroico del Bersagliere di Dalmazia. Ne sarà autore il nostro Mario Nordio, che per il *Piccolo* ha condotto le note indagini negli archivi di guerra di Vienna e di Budapest e sul campo di battaglia. Il libro, riccamente documentato e illustrato, avrà il carattere di uno studio biografico dell'Eroe: quello che ancora manca e che indubbiamente sarà accolto col più vivo favore dagli italiani tutti, e dai dalmati in modo particolare. La pubblicazione dell'opera sarà curata dalla Casa Editrice «Celvi» di Trieste, che la inquadrerà nella sua bella collezione delle «Pagine di Volontari».

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Comunicazioni. Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste rimarrà chiuso oggi e domani.

Deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta provinciale, presieduta da S. E. il Prefetto Porro, nella seduta del 22 dicembre 1932, XI, ha adottato i seguenti provvedimenti:

Provincia: Provvedimento per combattere la pellagra a Grado e relativa spesa, Contributo ad un assistente tecnico, Contributo al R. Istituto scuola commerciale, Strada provinciale del Timavo - lavori per la rettifica, ampliamento e sistemazione generale, Contributo straordinario all'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato, Contributo all'Istituzione «G. Oberdan» per gli studi agrari superiori: approva.

Trieste: Variazione ad un contratto di affittanza e relative facilitazioni: approva con osservazioni; Variante al regolamento Azienda Tranviaria, Integrazione del regolamento di polizia urbana con disposizioni riguardanti i velocipedi, Contributo all'Istituto commerciale, Emilio Zamboni - riassegno della graziale pro 1933, Concessione di sussidio all'Oratorio Salesiano «Beato Don Bosco, Autorizzazione a scendere in lite contro la Società «Cosulich», Contributo straordinario al Museo di Storia ed Arte, Anticipata risoluzione di contratto coi MM. GG. cessione di diritto verso corrispettivo: approva; Tariffa biglietti tranviari di doppia corsa: rinvia.

Grado: Azienda Bagni - corso insegnamento bagnini, Adesione al Consorzio veterinario di S. Canzian d'Isonzo, Turriaco, S. Pier d'Isonzo e Fogliano di Monfalcone: approva.

S. Giacomo in Colle: Rener Massimiliano ed altri da Lose di Vipacco - ricorso contributo «juss»: rinvia.

Duino-Aurisina: Mutuo lire 150.000 per l'edificio scolastico di Sistiana, Spesa per onoranze a Francesco Rismondo: approva.

Muggia: Congregazione di Carità - competenza per la elaborazione del progetto della nuova casa di ricovero: approva.

Sesana: Regolamento di polizia urbana, Contributo all'O. N. Italia Redenta, Contributo pro opere assistenziali: approva.

S. Dorligo della Valle: Contributo all'Asilo infantile, Contributo alla Scuola complementare per apprendisti, Contributo straordinario alal Congregazione di Carità, Contributo suppletivo per la visita alla Mostra agraria di Roma: approva.

Divaccia S. Canziano: Servizio di archivio: rinvia; Spesa per cantoniere provvisorio, Contributo all'O. N. «Italia Redenta», Contributo al Fascio di Combattimento pro Befana fascista: approva.

S. Pier d'Isonzo: Preventivo 1933: approva.

Crenovizza: Preventivo 1933: approva.

Monfalcone: Tariffa imposte consumo e regolamento per la riscossione imposta sui materiali da costruzione: approva; Preventivo 1933: parere favorevole.

Fogliano di Monfalcone: Preventivo 1933: rinvia.

Ronchi dei Legionari: Sistemazione debiti spedalità: approva.

Pastumia: vendita fondo comunale: approva.

Villa Slavina: Acquisto macchine da scrivere: approva.

Bucuie: Preventivo 1933: approva;

Corgnale: Contributo all'Italia Redenta, Contributo pro Befana fascista: approva.

Doberdò del Lago: Edificio scolastico - mutuo, Preventivo 1933: approva.

Nella stessa seduta la Giunta provinciale amministrativa ha deciso inoltre su ricorsi per negata licenza commerciale.

Al Consiglio dell'Economia. S. E. il Prefetto, su designazione dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria di Trieste, ha nominato membro del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa - Sezione industriale, il dott. Emilio Cianchi, in sostituzione del dimissionario signor Luigi Turchi.

Trattenimento al Circolo Impiegati pubblici. Oggi nel pomeriggio nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici avrà luogo l'annunciato trattenimento di danza che avrà inizio alle 17.30. All'ingresso si prega di presentare la tessera oppure l'invito rilasciato dal Circolo.

Istituto Mobiliare Italiano

Ente di diritto pubblico con Sede in Roma, istituito con R. D. L. 13 novembre 1931-X - N. 1398, convertito in Legge 15 dicembre 1932-XI - N. 1581

CAPITALE SOTTOSCRITTO L. 551.100.000 — VERSATO L. 165.330.000

Enti sottoscrittori del capitale:

Assicurazioni Generali, Banca del Monte di Pietà di Milano, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana e di Castelfranco Veneto, Casse di Risparmio di Asti, Bologna, Firenze, Lucca, Padova e Rovigo, Parma, Piacenza, Roma, Torino, Udine, Venezia, Vercelli, Verona e Vicenza, Cassa di Risparmio e Monte di Pietà di Genova, Cassa di Risparmio Triestina, Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele per le Provincie Siciliane, Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, Compagnia Anonima di Assicurazione di Torino, Compagnia di Assicurazione di Milano, Istituto di San Paolo in Torino, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali, «Italia» Società di Assicurazioni sulla Vita, La Fondiaria, Compagnia Italiana di Assicurazione contro l'incendio in Firenze, L'Anonima Grandine di Milano, L'Anonima Infortuni di Milano, Le Assicurazioni d'Italia di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Monte di Pietà di Roma, Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste, Società Anonima Assicurazioni sulla Vita in Milano, Società Cattolica di Assicurazione in Verona, Società Italiana di Riassicurazione Consorziale di Milano, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali di Milano, Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino, Unione Italiana di Riassicurazione in Roma, Vecchia Mutua Grandine di Milano.

L'Istituto Mobiliare Italiano è posto sotto la vigilanza del Ministro per le Finanze che la esercita di concerto col Ministro delle Corporazioni.

E' amministrato da un Consiglio di 15 membri, di cui il Presidente e il Vice Presidente nominati con decreto reale, mentre altri sei membri sono di designazione governativa: anche dei tre Sindaci effettivi, due sono di designazione governativa.

Attualmente il Consiglio è composto come segue:

S. E. il Ministro di Stato Teodoro Mayer, Senatore del Regno, Presidente — On. Avv. Prof. Cesare Tumedei, Deputato al Parlamento, Vice Presidente — Grand'Uff. Domenico Bartolini — On. Avv. Prof. Alberto Beneduce — On. Avv. Giuseppe Bevione, Senatore del Regno — Cav. di Gr. Cr. Prof. Giuseppe Broglia — Comm. Dott. Paolo Conte — On. Prof. Orso Mario Corbino, Senatore del Regno — On. Avv. Giuseppe Frignani, Deputato al Parlamento — Grand'Uff. Prof. Felice Guarneri — Grand'Uff. Prof. Paolo Medolaghi — Cav. di Gr. Cr. Edgardo Morpurgo — Grand'Uff. Dott. Giovanni Nicotra — Grand'Uff. Avv. Arnaldo Petretti — Grand'Uff. Dott. Alfredo dei Conti Viti.

Le obbligazioni emesse dall'Istituto Mobiliare Italiano sono assimilate, ad ogni effetto, alle Cartelle di Istituti autorizzati alle operazioni di Credito Fondiario, ed ammesse, di diritto, alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato ad effettuare operazioni di anticipazione, e possono essere accettate dalle pubbliche Amministrazioni quale deposito cauzionale.

Gli Enti di qualsiasi natura esercenti il credito e le assicurazioni, nonchè gli Enti Morali, sono autorizzati ad investire le proprie disponibilità in obbligazioni dell'Istituto Mobiliare Italiano, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamenti o degli statuti generali o speciali.

Emissione di obbligazioni cinque per cento

per L. 100.000.000

in N. 100.000 obbligazioni di L. 1000 ciascuna

rimborsabili alla pari entro nove anni

in 18 estrazioni semestrali a sorte (1.o rimborso: 1.o aprile 1933-XI; ultimo rimborso: 1.o ottobre 1941-XIX).

Alle stesse epoche di ogni anno sarà fatto luogo al pagamento degli interessi. Le obbligazioni e le cedole sono esenti da qualsiasi tassa, imposta, tributo, presente e futuro.

Durata media delle obbligazioni:

(dal giorno dell'apertura della sottoscrizione)

Anni quattro e mesi dieci

Prezzo di emissione: L. 980

più interessi 5% sul nominale dal 1.o ottobre 1932-X, data dalla quale le obbligazioni sono fruttifere.

Rendimento annuo effettivo: 5.55%

Queste obbligazioni rappresentano la contropartita di mutui concessi dall'Istituto Mobiliare Italiano a varie aziende industriali italiane e garantiti da ipoteca di primo grado o da crediti verso lo Stato.

La durata media delle medesime di quattro anni e dieci mesi sopraindicata può essere ulteriormente abbreviata da sorteggi anticipati: anche in questo caso il rimborso si effettuerà sempre in danaro e mediante estrazione a sorte. E' escluso che l'ammortamento possa avvenire con lo acquisto di obbligazioni sul mercato, sicchè è assicurato il premio rappresentato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore nominale.

La sottoscrizione sarà aperta il 27 dicembre 1932-XI: sarà chiusa non oltre il 5 gennaio 1933-XI e potrà essere effettuata, oltre che presso l'Istituto Mobiliare Italiano, presso la sede e le dipendenze dei seguenti Istituti:

BANCA AGRICOLA COMMERCIALE DEL MEZZOGIORNO, NAPOLI — BANCA AGRICOLA MANTOVANA, MANTOVA — BANCA AGRICOLA MILANESE, MILANO — BANCA COMMERCIALE ITALIANA, MILANO — BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, MILANO — BANCA DEL FRIULI, UDINE — BANCA DELLE MARCHE E DEGLI ABRUZZI, ANCONA — BANCA DEL MONTE DI PIETA', MILANO — BANCA DI LEGNANO, LEGNANO — BANCA DONN, TORINO — BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO, BERGAMO — BANCA INDUSTRIALE DI BUSTO ARSIZIO, BUSTO ARSIZIO — BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI, MILANO — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ROMA — BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO, BERGAMO — BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE, SONDRIO — BANCHE POPOLARI DI: BERGAMO — BOLOGNA — CASTELFRANCO VENETO — CHIARI — CODOGNO — COMO — CREMA — CREMONA — FAENZA — LODI — LUINO — MODENA — PADOVA — RAVENNA — SONDRIO — VIGEVANO — VOGHERA — BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA, NOVARA — BANCA POPOLARE DI MILANO, MILANO — BANCA PRIVATA FINANZIARIA, MILANO — BANCA REGIONALE LOMBARDA, BERGAMO — BANCA SAN PAOLO, BRESCIA — BANCA UNIONE, MILANO — BANCA VONWILLER, MILANO — BANCO AMBROSIANO, MILANO, — BANCA DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, CHIAVARI — BANCO DI NAPOLI, NAPOLI — BANCO DI ROMA, ROMA — BANCO DI SANTO SPIRITO, ROMA — BANCO DI SICILIA, PALERMO — BANCO LARIANO, COMO — CASSA CENTRALE DI RISPARMIO VITTORIO EMANUELE, PALERMO — CASSE DI RISPARMIO DI: ALESSANDRIA — AQUILA — ASCOLI PICENO — ASTI — BIELLA — BRA — CARPI — CENTO — CITTA' DI CASTELLO — CUNEO — FERMO — FIRENZE — FOSSANO — IMOLA — IVREA — LUCCA — PADOVA E ROVIGO — PARMA — PIACENZA — PISTOIA — PRATO — ROMA — SALUZZO — SAN MINIATO — SAVIGLIANO — SAVONA — LA SPEZIA — TORTONA — TREVISO — TRIESTE — UDINE — VENEZIA — VERCELLI — VERONA E VICENZA — VIGEVANO — CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, MILANO — CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, TORINO — CASSA DI RISPARMIO E MONTE DI PIETA' DI GENOVA, GENOVA — CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA, BOLOGNA — CREDITO ADRIATICO, ASCOLI PICENO — CREDITO COMMERCIALE, MILANO — CREDITO FONDIARIO SARDO, ROMA — CREDITO ITALIANO, MILANO — CREDITO ROMAGNOLO, BOLOGNA — CREDITO VARESINO, VARESE — ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO, TORINO — ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO, ROMA — MONTE DEI PASCHI DI SIENA, SIENA — MONTE DI BOLOGNA, BOLOGNA — MONTE DI PIETA' ROMA — SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO, MILANO — SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI, MILANO.

La consegna dei titoli definitivi si effettuerà esclusivamente agli sportelli presso i quali sono state fatte le sottoscrizioni.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Le tessere di beneficenza
della Congregazione di carità

Vasta e complessa è l'opera di beneficenza che viene giornalmente svolta dalla Congregazione di carità a favore di tanti miseri che vi ricorrono per aiuto. E' noto che la nostra massima istituzione pia esercita, come rappresentante dei poveri, i compiti legali a favore degli indigenti, dei minorenni e degli inabili al lavoro, amministra l'Istituto Generale dei Poveri Vittorio Emanuele III, la Pia Casa con 800 letti (250 fanciulli e 150 fanciulle, 400 vecchi), sale di lavoro, lavanderia, ecc. E provvede alla Beneficenza esterna (sussidi in danaro, vitto, letti, indumenti, calzature, apparati ortopedici), amministra 139 Fondazioni elemosiniere, il Nido San Giusto per bambini fino ai tre anni (25 posti), il Nido «Attilio Presel» (30 posti), le Colonie agricole di Toscana (150 allievi d'ambo i sessi), gli alloggi popolari con circa 600 letti, la Casa delle apprendiste, la Mensa per gli ex allievi, il Pronto ricovero per fanciulle e fanciulli abbandonati, l'Asilo provvisorio per minorenni fermati per misure di p. s., la stazione di mendicità con 170 ricoverati. Gestisce l'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia per l'assistenza legale e morale agli orfani, ai minorenni in genere ed alle madri. Provvede altresì al ricovero, a sue spese, presso altri Istituti del Regno e presso famiglie di tenutari privati, di 215 minori, e cura altre provvidenze intese a prevenire e arginare il pauperismo.

Questa ingente opera di provvidenza richiede necessariamente una spesa notevole. Per farvi fronte non bastano i mezzi limitati dell'Istituzione, ma, specie in questi duri momenti, è doveroso l'aiuto dei cittadini, che mai smentirono la loro fama di solidarietà umana e di pietà verso i miseri. Qualunque aiuto, per piccolo che sia, viene accettato con gratitudine. Ora si presenta l'occasione di contribuire all'opera umanitaria della Congregazione. Secondo un'antica gentile consuetudine, i cittadini sogliono acquistare le tessere di beneficenza per essere dispensati dall'invio di biglietti d'augurio e dalle visite per il Capodanno. E' un atto di carità e di gentilezza insieme quanto mai distinti. Non sono dimenticati gli amici e si aiutano gli indigenti in queste feste sacre agli affetti familiari. E' certo che tutti i buoni vorranno come sempre accogliere con entusiasmo l'appello e che non respingeranno le tessere di beneficenza.

L'Amministrazione congregatizia ci prega di rilevare che, fra giorni le tessere verranno rimesse ai benefattori a domicilio a mezzo della posta. Con le tessere, che sono numerate, ciascuno dei destinatari riceverà pure un cedolino di versamento del conto corrente postale n. 11-851. I nomi delle persone che acquisteranno le tessere saranno pubblicati sui giornali locali e i benefattori avranno pertanto la possibilità di controllare l'esattezza dei versamenti e di presentare eventuali reclami all'Amministrazione dell'Istituto. Nell'incontro si pregano vivamente i benefattori di voler fare i versamenti preferibilmente con i cedolini del conto corrente postale, o direttamente alla cassa della Pia Casa, oppure a mezzo dei giornali. E' da escludersi in modo assoluto la consegna di danaro o di equivalenti a individui che si presentassero nelle famiglie o nelle aziende per l'incasso o per il ritiro dei biglietti. I destinatari sono pregati di voler conservare la tessera almeno fino al pagamento dell'importo come sopra indicato e alla pubblicazione dei rispettivi nomi sul giornale.

La pubblicazione dell'Indice generale
dell'Archivio storico per la Dalmazia

La direzione dell'Archivio storico per la Dalmazia, fondato dal sen. Antonio Cippico, e cui sta a capo Arnolfo Bacotich, ha licenziato per le stampe l'indice generale di questa importante rivista di studi e di ricerche: indice che comprende, ottimamente classificato ed elencato, il materiale dei primi 12 volumi della rivista, dall'aprile 1926 al marzo 1932. Il lavoro è egregiamente condotto, e riuscirà utilissimo a quanti, occupandosi di studi dalmati, dovranno, di necessità, attingervi notizie e consultarvi documenti.

Il volume comprende, in 140 pagine, l'elenco alfabetico degli autori; indi tutto il materiale uscito finora, aggruppato con ottimo criterio in quattordici capitoli, concernenti gli studi di storia, antica, medievale e moderna; di storia letteraria, ecclesiastica e dell'arte; quelli di linguistica, di patristica, e così via; nonchè quelli che concernono le scienze ausiliarie: geografia, cartografia, etnografia, araldica, numismatica e così avanti; immenso materiale, al quale hanno collaborato autori valorosi, quali lo stesso senatore Cippico e Arnolfo Bacotich, il prof. Praga per la storia medievale, il dott. Ugo Inchiostri pure per la storia medievale, l'araldica e la storia dell'arte in Dalmazia, sulla quale hanno dato inoltre pregevoli scritti il dott. Lamberto Donati, lo stesso sen. Cippico ed altri. Ricchissimo l'apporto che dà l'«Archivio» agli studi tommaseiani, con gli scritti del prof. Santucci, del Tencaioli e di altri valenti, e con la pubblicazione di numerose lettere inedite del grande dalmata.

Di somma utilità riusciranno agli studiosi il copioso indice dell'iconografia dalmatica, quello cronologico dei documenti, inediti o rari, pubblicati nei dodici volumi, nonchè il paziente e copioso lavoro di analisi concernente le persone, i luoghi e le cose più notevoli, che da solo comprende oltre 70 pagine del volume. Il sen. Cippico ha dettato per questa bella opera un'elegante e tersa prefazione, in cui è amorevolmente discorso della genesi dell'«Archivio» e degli scopi scientifici e patriottici che esso si è proposto, e ai quali, mercè le nobili fatiche del direttore o dei suoi collaboratori, l'«Archivio» non è venuto meno fino a oggi.

Il tè di stasera al Circolo Artistico. Per non far coincidere la festa danzante del lunedì con i convegni di altri sodalizi della città, il Circolo Artistico, sentito il parere favorevole dei soci, è venuto nella determinazione di organizzare per la giornata di oggi un tè danzante che si svolgerà dalle 18 alle 21 nella sala maggiore di via S. Nicolò. Al simpatico trattenimento, che sarà allietato da una briosa orchestrina, arriderà certamente il più lusinghiero successo.

L'orario dei mercati. Il Municipio ha disposto che domani 26, seconda festa di Natale, i mercati, compresa la Pescheria, si chiuderanno alle 13.

La Principessina e la bimba

Non è spento certamente — e non si spegnerà tanto presto — tra i bimbi di Guardiella il ricordo dell'avvenimento eccezionale e simpaticissimo che ha allietato nei giorni scorsi la loro festicciola di Natale al Circolo fascista. In quel giorno, attesa con trepida speranza e quasi con un senso di incredulità per tanto onore, la Principessina Margherita d'Aosta ha dedicato la sua prima visita «ufficiale» ai bimbi del rione di San Giovanni. Abbiamo già detto come la visita della Principessina fosse dovuta a un episodio gentilissimo: una letterina d'invito di una piccola filodrammatica del Circolo «Quis contra nos?», scritta con tanto cuore, con tanto garbo, con tanta grazia affettuosa che la Duchessa non potè dire di no. Nessuno sapeva niente di questa letterina: nemmeno — si assicura — i genitori della piccola, che è la minuscola Vera Verbais, di otto anni o poco più, assai nota per le sue imprese gentili e spontanee anche nel mondo radiofonico del «cantuccio» di Mastro Remo.

Ed ora ecco che in questi giorni la piccola Vera si è vista arrivare, nientemeno che con una staffetta motociclistica della Casa Ducale, un dono graziosissimo, accompagnato dalla seguente preziosa letterina: «Gentile signorina, S. A. R. la Duchessa d'Aosta mi dà il gradito incarico di rimetterle questo piccolo oggetto, come ricordo di S. A. S. la Principessina Margherita, che tanto si divertì alla bella festicciuola a cui lei invitò con la sua graziosa letterina. Saluti cordiali. — Il gentiluomo di Corte di servizio: Giulio di Cerenzia».

Legato pio. Il signor Augusto Massopust del fu Ugo, deceduto il 29 aprile a. c., col suo testamento olografo aveva disposto in favore della Congregazione di carità, ad incremento del fondo intangibile dell'Istituto di poveri «Vittorio Emanuele III», un legato consistente nella proprietà della metà indivisa della casa al n. 12 di via Francesco Crispi, soggetta all'usufrutto vitalizio in favore della sua vedova e di suo fratello, nonchè a un onere reale in favore dell'Ospedaletto infantile Burlo Garofolo, dopo estinti gli usufrutti. Ultimate le pratiche successorie con la cooperazione del notaio dott. Gioacchino Zeno, quale esecutore testamentario, e trascritto il legato al nome dell'istituzione, la Congregazione di carità, in base alle norme in vigore, decretò di onorare il benemerito testatore con la posa di una lapide marmorea nella Pia Casa, portante la seguente epigrafe: «A imperitura memoria di Augusto Massopust, benefattore di questo Istituto. 1932-XI».

La Scuola sindacale "Lino Domeneghini"
Finalità e norme per l'iscrizione

La Segreteria della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» ha posto in distribuzione in questi giorni il manifesto programma per l'anno XI, che è il quarto dalla creazione della Scuola.

Come è noto, le Scuole sindacali sono state istituite dal Ministero delle Corporazioni allo scopo di dare ai giovani, forniti di una coltura generale adeguata, la necessaria preparazione specifica alle funzioni sindacali. Il diploma da esse rilasciato al termine degli studi e ad esami superati costituisce titolo per la partecipazione ai concorsi banditi dalle Associazioni sindacali per l'assunzione dei funzionari. Ma, per l'ordinamento degli studi e il carattere degli insegnamenti impartiti le Scuole sindacali adempiono altresì alla funzione di scuole integratrici di altri studi già fatti o in via di compiersi e sono particolarmente indicate a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza degli istituti e ordinamenti dello Stato fascista corporativo.

Le scuole, originariamente affidate, per l'organizzazione e gestione — sotto l'alta vigilanza del Ministero delle Corporazioni — alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, erano venute sempre più appoggiandosi alle Università; il loro numero era venuto accrescendosi, confermandone il successo, di anno in anno, sicchè quasi ogni Università ospitava una Scuola sindacale.

Il Ministero delle Corporazioni ha voluto ora rivedere l'ordinamento delle scuole, snellendolo il più possibile e affidandone la gestione alle Università, sotto il proprio diretto controllo; riducendole inoltre notevolmente di numero, affinchè meglio fosse garantita la possibilità di collocamento per i diplomati. Sono state così conservate soltanto le scuole di Trieste, Genova, Firenze e Napoli.

L'ordine degli studi

Quella di Trieste, fondata e diretta fin qui da S. E. Asquini, cui è stato chiamato ora a succedere nella direzione il Rettore Magnifico della nostra Università, prof. Manlio Udina, può a ragione essere fiera della sua conservazione, che costituisce un alto riconoscimento dei tangibili e confortanti risultati raggiunti e delle benemerenze acquistate nella divulgazione dei principi etici, giuridici ed economici dell'ordinamento corporativo.

Diamo ora, per gli interessati, il piano degli studi. Gli insegnamenti della Scuola sono fondamentali e integrativi; ad essi si aggiungono le esercitazioni pratiche. Gli insegnamenti fondamentali sono ripartiti in due anni di corso, e precisamente: il primo anno comprende le seguenti materie: elementi di diritto privato; elementi di economia politica; elementi di ragioneria; istituzioni di diritto pubblico. Il secondo anno comprende i seguenti insegnamenti fondamentali: diritto corporativo; politica economica corporativa; legislazione sui rapporti individuali di lavoro e sulla previdenza ed assistenza sociale; contributi sindacali.

Gli insegnamenti integrativi sono impartiti mediante corsi complementari, conferenze e lezioni su argomenti di attualità o richiesti da necessità contingenti. Le esercitazioni riguarderanno specialmente gli statuti delle associazioni sindacali e i principali contratti collettivi di lavoro, e saranno tenute, di regola, in aggiunta alle lezioni ordinarie, nei corsi di diritto corporativo e di Legislazione sui rapporti individuali di lavoro.

I corsi avranno inizio il 16 gennaio p. v. e saranno completati entro il 15 giugno. Tutte le lezioni saranno tenute nelle ore serali per dare la possibilità di frequentarle anche a coloro che sono impiegati.

Requisiti per l'ammissione

Possono ottenere l'ammissione alla Scuola coloro che siano in possesso dei requisiti morali e politici richiesti dalle leggi vigenti per l'ammissione negli istituti d'istruzione pubblica e siano muniti inoltre del diploma di una scuola media superiore. La direzione della scuola esaminerà con insindacabile giudizio le domande dei candidati non forniti di titolo legale con particolare riguardo ai dirigenti e funzionari sindacali o di altri enti pubblici e parastatali.

I laureati e gli studenti delle facoltà di giurisprudenza, di scienze economiche e commerciali, di scienze politiche e di scienze sociali, potranno ottenere l'ammissione al secondo anno sempechè abbiano superato nel corso degli studi universitari gli esami richiesti dalla direzione. In via transitoria potranno ottenere l'iscrizione al secondo anno coloro che, essendo già stati iscritti negli anni precedenti, non abbiano ultimato gli studi.

Le domande di ammissione vanno presentate non oltre il 14 gennaio 1933-XI alla Segreteria della Scuola presso la R. Università (via dell'Università, 7) su appositi formulari che si rilasciano gratuitamente dalla Segreteria stessa o vengono spediti a semplice richiesta. Le domande devono essere accompagnate dai documenti comprovanti il possesso dei requisiti voluti per l'ammissione e dal versamento delle tasse d'immatricolazione e d'iscrizione che sono rispettivamente di 30 e di 20 lire.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Scuola ogni giorno dalla 19 alle 20.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'arch. Giuseppe Lucatelli, da Jolanda e magg. Emilio Jacobacci lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giovanni Bubba (Milano) lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adolfo Treulich, dal dott. Alfredo Brunner lire 30 pro Asilo infantile Tedeschi.

Per onorare la memoria di Emilia ved. Pollack, dalla famiglia Accerboni lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ruggero Budini, dalla famiglia Deveglia lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Baricchi lire 10 pro Scuola E. Tarabochia.

Per onorare la memoria di Mario Zudenigo, da E. Alciatore lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del fratello del dott. Carlo Ofenheimer, da Ilca Zeller lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Giacomo Zorzetti, dalla famiglia Besednjak lire 40 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Aristide Berti, da Andrea e Maria Széphegyi lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nella ricorrenza del giorno natalizio del suo indimenticabile figliuolo, dal prof. Guido Mann lire 200 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Nel I anniversario della morte di Egidio Ferfoglia, dalla moglie e figli e la nipote Annita lire 30, dalla figlia Alice lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel X mese della morte dell'adorata Nives, dai genitori Anna e O. Ferretti lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Maria Flora Galdini, dalla famiglia Ammiraglio Galdini lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Natale); da V. Marmorato e signora lire 20 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte di Mercedes Bouchs, dal consorte Vittorio e dai figli Vilma, Alfredo, Fulvio e Claudio lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro O. N. B.

Per onorare la memoria del piccolo Mario Moro, da Achille Demicheli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Dal dott. Aldo Pizzagalli lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da Marcella Castiglioni lire 50, da Ester Liebman-Modiano lire 50 pro Scuola A. Bergamas (ref. scol.); da Ada Stavro-Santarosa lire 50 pro Asilo Jolanda e lire 50 pro Scuola F. Venezian (patronato).

Da N. N. lire 20, da G. C. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

Dal Banco di Sicilia lire 20, da Giovanni Bartoli lire 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Dal dott. F. C. Rotteri lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (Natale).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile fratello Luciano, nel X triste anniversario, da Pietro Bonifacio lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel I triste anniversario della morte dell'indimenticabile cav. uff. rag. Paolo Cozzi, dalle zie Ive lire 20 pro Scuola materna di Rena Vecchia.

Dalla direzione e dagli impiegati delle Aziende Comunali elettricità, gas ed acqua lire 120 pro O. N. Balilla (contributo per dicembre).

Da Eugenio Vatta lire 10 pro Befana del Rittmeyer.

Dal Viceprefetto comm. Vendittelli lire 10 pro Oratorio Salesiano e lire 10 pro Befana del Rittmeyer.

Dalla Banca Cooperativa Giuliana lire 20, dall'ing. Gino Cavaglieri lire 10 pro Opera di difesa dei minorenni; da L. Perilli lire 50 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra.

Dalla dott. Ondina Finzi lire 25 pro Scuola F. Venezian e lire 25 pro Casa R. B. Pitteri.

Da Rosina Gattegno lire 100, Elena Nicoleidis-Costi 200, Bianca Manni 80, Matilde Mussafia 60, Lucia Weiss 150, Banco di Sicilia 50, Emma Tunter 15, H. Hausbrandt 20, dott. Vittorio Salem 10, Elsa Steiner 20, Vittorio Padua 10, Console generale di Francia 10, prof. Manlio Bradicich 10, Fratelli Redivo 10, Armando Jeralla 10, Giuseppe Irneri 10, cav. dott. Giuseppe Vlach 10, dott. G. Springer 10, Eugenio Vatta 10, Marco Stuparich 10, Lydia Battino 10, dott. Dario Vitturelli 10, Amelia Lin 10, Società Navigazione «Istria Trieste» 20, Farmacia Serravallo 10, Archimede Stoppani 20, N. C. Anastassachi 10, Maria e Achille Demicheli 10, Vittorio Scarpa 10, Giuseppe Prelog 5, dott. Marcello Ravalico 10, Eugenio Müller 48, Farmacia Sponza 10, ing. Bruno Berlam 10, cav. uff. Giovanni Freno 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

Corriere sportivo

Triestina-Primorje
Domani allo Stadio del Littorio

Con la cortesia che si conviene a degli ospiti, la Triestina riceverà stasera i giocatori di Lubiana che scendono nella nostra città per incontrarsi in partita amichevole allo Stadio.

A Lubiana si annette la massima importanza all'avvenimento, trattandosi dell'incontro fra una delle migliori squadre jugoslave o una compagine della massima categoria italiana. La partita dirà con approssimazione il rapporto di valori esistente fra calcio italiano e jugoslavo. Le squadre sono ben conscie del valore morale dell'incontro e pertanto s'allineeranno nelle migliori formazioni (la Triestina con gli stessi uomini che piegarono la Lazio a Roma) e giocheranno col massimo impegno senza tuttavia mancare di lealtà sportiva e cavalleria. I giocatori alabardati promettono da parte loro di non d[illegible] dalla linea della più assoluta correttezza, ma in pari tempo promettono il massimo impegno per conquistare la ambita vittoria.

Tutto lascia sperare che domani si assisterà ad una partita emotiva e cavalleresca ed il pubblico, che negli spettacoli sportivi recita un ruolo tutt'altro che secondario, farà bene ad assecondare gli atleti contribuendo al regolare andamento della partita e al successo dei giocatori italiani.

Come si fa ad assolvere ambedue i compiti: Primo, ricordando che gli avversari sono prima di tutto ed esclusivamente degli sportivi, secondo, incitando alla vittoria la Triestina.

La partita avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta da un incontro minore fra le squadre di rincalzo della Triestina. Prezzi: tribune centrali lire 14 (signore 8), laterali 10 (signore 6), gradinate indistintamente lire 4.

Roma-Losanna 2-0
nel torneo calcistico di Natale

ROMA, 24

La Roma ha giocato una delle sue brutte partite. Il gioco che essa ha praticato mai ha avuto del pregio, neppure nelle azioni individuali, perchè la maggior parte dei giocatori si è dimostrata alquanto lenta. La mediana è stata fiacca con un Bernardini mediocre. La linea di attacco, essendo priva di Costantino e di Chini e formata con Scaramelli all'ala sinistra, Banchero a mezzo sinistro ed Eusebio all'ala destra, è stata incapace di creare una sola azione che potesse fruttare il goal. Solo la difesa, ad onta del lavoro compiuto ha espletato molto bene il suo compito. Il Losanna neppure esso ha fatto una grande impressione, eccettuati i due terzini.

Nel primo tempo, che si è chiuso 0 a 0, il gioco è stato mediocre. Nel primo quarto d'ora si nota una maggior pressione svizzera. Subito dopo subentra la netta prevalenza del Roma, che però non riesce a concludere data la forte difesa avversaria. Per la cronaca diremo che sono stati tirati due corners per parte.

L'inizio del secondo tempo è caratterizzato dalla pressione romanista. Il goal è imminente. Al 15.o minuto si ha un calcio d'angolo in favore del Roma. Batte Eusebio, ma il portiere svizzero respinge. Il pallone viene subito ripreso da Scaramelli, che non ha difficoltà a scaraventarlo in rete. Il ritmo del gioco rallenta; ma i giallorossi sono continuamente all'attacco. Al 32.o minuto, Banchero allunga a Volk. I difensori svizzeri, credendo che l'arbitro fischiasse il fuori-gioco del romanista, si fermano. L'azione invece continua, ed Eusebio solo dinanzi al portiere avversario scocca un tiro imparabile. Al 35.o minuto nuovo goal per il Roma, segnato da Folchi, ma l'arbitro lo annulla per fuori-gioco del centro-avanti del Roma. La partita così ha termine senza che si verifichi niente altro di notevole.

Morara Sassi-Adriatica

Oggi si svolgerà sul campo del Ponziana a Sant'Andrea l'interessante incontro di ricupero del campionato uliciano triestino (Girone B) fra la squadra del C. P. «Morara-Sassi» e quella dell'Adriatica. La partita si inizierà alle 13 precise.

Campionato studentesco di tennis
indetto dall'O. N. Balilla

Conformemente al programma sportivo Anno XI del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, il Comitato stesso organizza un campionato studentesco di tennis per gli alunni delle Scuole medie del capoluogo o della provincia. Ogni Istituto potrà partecipare con una o più squadre composte da un minimo di due ad un massimo di quattro elementi, alunni dell'Istituto, regolarmente iscritti e frequentanti. Ogni squadra dovrà giuocare due singolari ed un doppio; per ogni vittoria sarà assegnato un punto, in caso di parità verrà disputato un incontro supplementare. All'atto dell'iscrizione, ogni squadra dovrà comunicare i nominativi dei componenti che saranno suscettibili di cambiamento sino al giorno dell'inizio del campionato. I premi consisteranno in medaglie. Le iscrizioni dovranno pervenire all'Ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale entro il giorno 10 gennaio 1933-XI.

«Gagliardetto». L'ultimo numero di *Gagliardetto*, sempre più accurato e attraente nella bella veste tipografica, contiene fra i tanti interessanti articoli dedicati ai Balilla, il mirabile discorso che il Duce pronunciò al Senato in occasione dei vandalici fatti di Traù; la rassegna precisa del rapporto annuale svoltosi l'11 corrente; un'importante notizia sull'assistenza medica; le visite effettuate da S. A. R. la Duchessa d'Aosta nelle varie Case Balilla; il programma delle divertenti mattinate filodrammatiche dell'O. N. B. che saranno tenute al Politeama Rossetti a partire dal gennaio prossimo; un appassionato articolo su Roma, dovuto all'Avanguardista Renzo Migliorini; una bellissima lirica natalizia di don Francesco Schuller; una calda e fervida «Preghiera per la Dalmazia» di G. Monti; un nuovo vivace articolo sulla pellicola «Ragazzi di Mussolini; il consueto vasto notiziario sui Balilla del Carso, sui concorsi corale e filodrammatico in Provincia; un brillante articoletto di F. Lucherini su Gadhames; una simpatica chiacchierata di Nera Gnoli; un delizioso raccontino della Beta Picone e numerose, bellissime illustrazioni riproducenti l'effige di Guglielmo Oberdan — disegnata dall'Avanguardista Missigoi — il ritratto di Arnaldo Mussolini, e altre ottime incisioni in nero, che rendono sempre più pregevoli le pagine della simpaticissima squilla del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla.

L'albo d'oro dell'Opera Balilla

Pubblichiamo un nuovo elenco di elargizioni pervenute all'Opera Balilla per l'Albo d'oro:

Dott. Dario Vitturelli lire 10; Giovanni Zanier 10; E. Weiss e Comp. 20; Carlo Wolf 15; Romano Vitas 30; Paolo Acquafresca 50; Gustavo Ziffer 50; Carlo Vernouille 10; cap. Alcide Valcini 10; Vittorio Zandegiacomo 10; Gemma Vernia 10; Zelco e Lucatelli, impresa costruzioni, 30; maggiore Pietro Zani 25; Leandro Staffieri 10; Alessandro Zeno 20; cav. Carlo Villa 20; ing. Luigi Versa 50; se . Alfonso Valerio 200; Roberto Valmaria 20; Francesco Ubaldini 20; Antonio Zanetti 10; rag. Fabio Valmarin 10; dott. Gioacchino Zeno 20; Luigi Tomei 10; cav. Pietro Zuik 10; cap. rag. Luigi Uccelli 50; prof. Vincenzo Zeno 10; ditta C. N. Tevini 25; Antonio Toppich 10; dott. Edmondo Zumin 10; dott. Remigio Zennaro 20; Agostino Vidulli 10; Cosimo Stalio 10; Nicolò Alvaniti 10; Enrico Wagner, Console d'Austria, 10; Rodolfo Viscovich 15; Giuseppe Albl 15; dott. Giuseppe Vernouille 10; primario prof. dott. E. Rimini 10; cav. uff. Elio Matatia 10; rag. Benvenuto de Vida 20; dott. ing. Vittorio Zanetti 10; dott. Adolfo de Grisogono 10; Salvatore Sigoni 10; Primaria Impresa Zimolo 50; don Antonio Vascotto 10; comm. Arturo Ziffer 30; dott. Ferruccio Ziliotto 10; prof. Ubaldo Zalateo 10; Figli di G. Rupnik 20; Luigi O. Pino 20; Cesare Alpron 20; Ida ved. Vortmann 10; dott. Gustavo Zanier 10; ing. Franco Vettiu 10; avv. Ugo Harabaglia 20; Arturo Vio 10.

Francesco Videri lire 50; Villein e Fassio 10; dott. Giovanni Zorn 10; Mario Zocchi 10; ing. Willy Ulcigrai 10; avv. Dino Viterbo 10; Antonio Zawadlal 50; Alzani Raffaele 10; ing. Giuseppe de Zeno 20; dott. Aldo Tassini 10; cav. Giovanni Altieri 10; ing. Lucio Vecchi 10; Giuseppe Verginella 25; Antonio Alzetta 10; Gastone Zillini 20; Agnoletto dott. Giuseppe 50; A. F. Ziberna 10; Ermenegildo Roset 10; cav. uff. dott. Marcello Ziliotto 10; dott. Rodolfo Sterle 10; Tamanini Ubaldo 10; prof. Francesco Rigo 20; C. Fiegele mar. Weiss 10; Lotario Sulzer 10; prof. Romano Alpago 10; dott. Giulio Subach 10; Angelo Vidali 10; Zammarchi Giuseppe 5; Tesser Ersilia 20; cav. Giuseppe Ponga 10; dott. Ferdinando Trost 10; Eugenio Zernitz 10; Terranova Salvatore 5; Todisco Donato 10; Virginia Soletti 10; Antonio Altieri 10; Anatino Giovanni 10; Zacchigna Biante 10; cap. G. Paolo Rizzi 20; Ugo Stegù 10; Ida Paolina 10; Eligio Toscratti 10; Zuccheri Giuseppe 10; G. B. Vidali 15; dott. Giuseppe Zangone 10; cap. Riccardo Alessio 10; cav. dott. Ermanno Vazzi lire 10.

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla sentitamente ringrazia e prega tutte quelle gentili persone che non avessero ancora fatto pervenire la loro adesione, di voler cortesemente rimettere le loro offerte agli uffici di via d'Annunzio 1, e ciò per evitare al Comitato le spese di riscossione a domicilio.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circondariale di Malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via San Giusto 1; Gmeiner Eredi Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

Radio Gruppo Nord
Programma dal 25 dicembre 1932-XI

11 (Milano-Torino-Trieste): **Messa solenne di Natale dalla chiesa dell'«Ara Coeli» di Roma.** 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 1 (Jazz di Natale). 13.30-14.30: Concerto variato. 17: **Trasmissione dall'Augusteo:** Concerto diretto dal m.o Riccardo Strauss. Nell'intervallo e dopo il concerto: Notizie sportive: Risultati delle partite di calcio di 1.a Divisione: Gironi: A, B, C, D, E, F. 20.30: **Concerto di Natale** diretto dal m.o Ugo Tansini. (Parte prima). - 21: **«Il pitocco e le tre sorelle»,** fiaba in un atto di C. V. Lodovici. Musiche di Virgilio Mortari. - 21.40: **Concerto di Natale** diretto dal mo. Ugo Tansini. (Parte seconda).

Clientele più facili
Panorami più ridenti
troverete viaggiando con
"FRIGONUBEX"
il compagno prezioso, ideale, che vi consente di far molta strada lasciando in pace il vostro portafoglio.
KM. CENTO = LIRE DUE PER PERSONA
Sistema radicalmente nuovo basato sulla produzione autogena di gaz nei cilindri di distillazione.
Conseguente purezza insuperabile di carburante con tutti i vantaggi, che da ciò derivano.
POTENZA, VELOCITA' MASSIME
Applicazioni facili. Brevetto Internazionale — Venti giorni di prova. — Riferenze. Garanzie. Cataloghi. Scrivere:
«FRIGONUBEX» - Venezia (San Marco, Frezzeria 1830 - Palazzo proprio) — Officine in Percellengo - Treviso

SAVOIA EXCELSIOR PALACE
NATALE 25 e S. STEFANO 26 dicembre
TE' DANZANTE, dalle ore 17.30 — SERATA DANZANTE, dalle ore 21
CAPODANNO
TRADIZIONALE CENA E BALLO
Ingresso e cena (con ricchi doni) . . . . L. 40.—
Ingresso al solo ballo . . . . » 20.—
Pregasi prenotare i tavoli
FESTA DELLA BEFANA: Ballo dei bimbi, con doni
AL «ROUGE ET NOIR» — Dancing ogni sera fino al mattino

ILLUMINAZIONE • MODERNA •
ASSORTIMENTO LAMPADARI DIFFUSORI
LAMPADINE PHILIPS
APPARECCHI ELETTROTERMICI
FORNELLI E CUCINE A GAS
ODORICO BONIFACIO
TELEF. 3693
VIA ROMA 20.

MARASCHINO
LUXARDO
ZARA

SVOGLIATEZZA!

Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax. Ovunque: L. 4.50
BILAX

PULL-OVER DOLOMITI

Questo pull-ower molto caldo è per lo sport....
Continua la descrizione, completata dal modello fotografico, nel 3º fascicolo della "Moda della Lana"
Chiedetelo gratis al LANIFICIO ROSSI
Via Solferino, 21 A Milano
LANA ROSSI • INTACT
COLORE INALTERABILE

GLI APPARECCHI
RADIO
con le nuove valvole
CREAZIONE 1932-1933
ATWATER - KENT
F. A. D. A.
R. C. A.
UNDA
MAGNADINE
WATT
PHONOLA
presso
AVANZO
CORSO V. E. III, N. 8 - Tel. 80-16
Audizioni: dalle 17 in poi

barbisio
un nome
una marca
una garanzia
IL CAPPELLO LAVORATO A MANO

RONNY

CEDROFORM
CONTRO TUTTE LE AFFEZIONI DELLA GOLA E DELLA LARINGE
TUBETTO L. 2.40 — FLACONE L. 5.25
NELLE FARMACIE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

SIGARETTE CHESTERFIELD
Lire 0,40 cad. genuine americane

ASTERISCHI

Campane

«Pace in terra agli uomini di buona volontà». L'augurio natalizio è stato portato ieri notte dalla voce delle campane diffusa per la radio. Vecchie, care, gloriose campane che Goethe non poteva ascoltare senza fastidio; che il vecchio Faust, camminando ormai quasi centenario tra i viottoli attorno il Duomo di Francoforte, salutava nella Pasqua di resurrezione. Le campane hanno salutato stanotte il Natale, l'avvento del Redentore, da tutti i paesi del mondo, ed in quella comunione di suoni, in quella solidarietà di accenti e di ritmi, non v'è stata dissonanza.

Dalle campane di Rovereto, fuse nel bronzo della vittoria, alle campane del Duomo di Colonia, dalle campane di Bonn, che furono udite con gioia da Beethoven a quelle di Lipsia, di Vienna, di Salisburgo, di Magonza e Francoforte e di altre cattedrali del Sacro Romano Impero, sovra la fatica umana e la tristezza dell'ora, le campane natalizie, da tutti i campanili hanno lanciato il loro grido festoso, il loro battito pieno di santa allegrezza, interpreti della stessa fede, esaltanti la medesima speranza, invitanti al sacro ammonimento: «Pace in terra agli uomini di buona volontà».

Sacrificio

Trieste invasa dal bosco. Non è così? Abeti e pini natalizi dovunque, in questi giorni, nelle piazze e negli angoli morti delle vie, portati giù dal Carso, odoranti ancora di montagna, aggruppati a boschetti, pini grandi e minuscoli, per tutte le borse, in attesa del loro momento di umiliazione: cielo! passare in un salotto caldo, truccati con bava d'argento, candelucce e gingilli, per il divertimento dei bimbi... Che sorte, poveri pini natalizi! Saranno cresciuti con chissà quali speranze (il pino e l'abete non son alberi nobili?), si saranno creduti destinati a finir assi per nave o a regger una bandiera contro la furia del maestrale e del libeccio, oppure a coprir con le rame scagliose — sudario di fiaba — un eroe morente. Niente. Carriera sbagliata. Eccoli traballanti sul piedestallo di legno, due stecche in croce, alberi con le grucce. Ma il sacrificio è dolce: esso farà lieti tanti bimbi buoni, renderà gioiosa la notte in cui nasce il Redentore.

Salomone Morpurgo a Trieste

Abbiamo risalutato a Trieste, per la seconda volta quest'anno, l'illustre concittadino nostro prof. Salomone Morpurgo, l'insigne amico di Giosue Carducci e principe per lungo tempo dei bibliotecari italiani. Il gr. uff. Salomone Morpurgo, compagno di giovinezza di Guglielmo Oberdan e spesso coinvolto nelle stesse cospirazioni, talchè ai biografi del Martire egli ebbe a fornire notizie preziose, intraprese il lungo viaggio da Firenze a Trieste per assistere alla commemorazione oberdaniana: visitò la cella, si compiacque del sacrario monumentale eretto intorno ad essa, e ascoltò con commozione il discorso di Arturo Marpicati. Da quel giorno l'illustre vegliardo, che gode ottima salute, è rimasto ospite dei suoi congiunti nella nostra città, dove però il suo soggiorno si avvicina alla fine. Non certo egli ripartirà senza un saluto nostro all'uomo che tanto ha onorato Trieste negli studi, nelle cariche e nel patriottismo.

Affetto oltre la tomba

Il nostro caro vecchio collega Alberto Gentilli, morto a Roma il 14 maggio di quest'anno, avrebbe compiuto il 19 dicembre i suoi ottant'anni. Con mesta tenerezza, la fida compagna della sua vita nei giorni lieti e negli avversi, signora Enrica Barzilai-Gentilli, ha voluto pubblicare in questo giorno, che sarebbe dovuto essere di festa domestica, un fascicoletto di versi semplici ed affettuosi. In essi ravviva la memoria dell'estinto, raccontando come si conobbero e quanto s'amarono, e qual galantuomo e patriota egli fu, e quanti buoni ricordi egli lasciò di sè, e quale fu lo strazio della sua morte. Opera di un'anima gentile questi versi; e chi conobbe Alberto Gentilli più li sente e più se ne commuove.

Il «Conte di Savoia» nella «Panarie»

Anche *La Panarie*, la bellissima rivista illustrata di Udine, ha voluto nel suo ultimo fascicolo illustrare il «Conte di Savoia», questo capolavoro dei Cantieri adriatici: l'articolo è scritto da Lina Galli, la garbata scrittrice istriana, e lo accompagna una splendida fotografia del busto della Principessa di Piemonte, eseguito per la nave dalla signora Lednicka. Altri e parecchi articoli interessano le provincie adriatiche: del nostro concittadino Odo Samengo è uno scritto sulla Val Raccolana e su Osvaldo Pesamosca, la vecchia guida; dell'istriano Domenico Venturini uno studio «Pietas Julia» dove sono descritti i monumenti di Pola; un articolo riguarda «I primordi del teatro e il dramma musicale a Gorizia», e una recensione è dedicata alla «Vecchia Gorizia» di Carlo Luigi Bozzi. Fra le illustrazioni, la riproduzione di una vetrata di Guido Marussig, triestino.

Il Natale da Rubelli

A chi non sa come trascorrere il pomeriggio del giorno di Natale e quello di S.to Stefano, a chi si reca al Politeama Rossetti per assistere alle rappresentazioni, la Ditta Lorenzo Rubelli e Figlio S. A. offre occasione di svago con l'esporre nelle vetrine del proprio negozio sito in Viale XX Settembre 39 e nella sala d'aspetto del Politeama, quanto di meglio sa produrre in materia di stoffe e di mobili. A tutti coloro che hanno bisogno di fare acquisti del genere, tanto allo scopo di migliorare l'arredamento delle loro abitazioni quanto a quello di arredarle completamente, si offre una magnifica occasione per convincersi sia del buon gusto e dell'accurata esecuzione coi quali la Ditta Rubelli e Figlio S. A. produce i suoi articoli, sia della perizia e della grazia con le quali vengono confezionate e messe in opera le tende, le portiere ecc. ecc. La ditta G. B. Trapolin Succ. Lorenzo Rubelli e Figlio, affermatasi clamorosamente anche fra noi, tende ad allargare sempre più la cerchia della sua clientela perchè i suoi prodotti, oltre ad essere fini e di buon gusto, sono anche a prezzi incredibilmente bassi.

Mostra dalmatica al Museo

Al Museo di storia ed arte saranno esposte per alcuni giorni sessantasei magnifiche tavole di un'opera monumentale sulla Dalmazia raffiguranti architetture e opere d'arte della città di Traù, quali la Torre di S. Marco, la Porta Marina e di Terra Ferma, la riva e le mura, il Duomo, il Battistero, chiese e cappelle, conventi e chioschi, i palazzi Lucio, Cippico, Stafileo ed altri, i castelli Vitturi e Cambio, in vedute d'assieme e molti particolari.

Il miglior consiglio per le feste

E' quello di dimenticare le preoccupazioni della vita quotidiana, di passare allegramente queste giornate di sereno oblio in famiglia o in buona compagnia, di far onore alle tradizionali mense natalizie, tenendo sempre presente il detto che «a tavola non si invecchia» e... di prendere a feste finite una piccola dose della miracolosa Magnesia di San Pellegrino, che ridona equilibrio agli organi digerenti e restituisce all'organismo tutta la sua freschezza.

Libera docenza

Il concittadino dott. Attilio Oblat, nostro apprezzato collaboratore, ha conseguito la libera docenza all'Università di Losanna. Vivissimi rallegramenti.

Il ballo natalizio del «Dux». Oggi, dalle 17 in poi, nella sala massima di via Coroneo 15, il Comitato balli del «Dux» del Gruppo Universitario Fascista terrà l'annunciato trattenimento danzante. Prezzi ingresso immutati: soci lire 3, invitati lire 5.

Il "Gange,, non può entrare a Venezia per una nebbia senza precedenti

Il «Gange» del Lloyd Triestino, che doveva lasciare ierimattina la città nostra diretto a Venezia in linea celere dell'Egitto, ha dovuto ritardare la sua partenza in seguito all'eccezionale nebbione che stagnava sulla laguna, precludendo alle navi l'accesso al porto di Venezia. Quando poi nelle prime ore del pomeriggio andò perduta ogni speranza che la nebbia si levasse, la Direzione del Lloyd Triestino fece convogliare a Trieste, per ferrovia, i passeggeri e i bagagli che a Venezia dovevano prender imbarco, e alle 21.30 il «Gange» è partito direttamente per Brindisi e l'Egitto, escludendo per questa volta la toccata di Venezia.

Fra i molti passeggeri partiti con la bella nave lloydiana, c'erano anche il grande armatore inglese signor Furness, capo della Società omonima, e la sua gentile signora, che furono ossequiati a bordo del comm. Guido Cosulich, amministratore delegato del Lloyd Triestino.

Trieste in un'opera di Goethe

L'avv. Ettore Martinoli ci scrive:

«In quest'ultimo scorcio di dicembre, a chiusura di tante cose che si sono scritte per il centenario dalla morte di Goethe, può essere interessante per noi triestini ricordare che è esistito un rapporto spirituale diretto, se pur minimo, fra la personalità di Goethe e Trieste. Tale rapporto consistette nel fatto che il poeta tedesco nominò espressamente Trieste tre volte in una delle sue opere fondamentali.

Il «Wilhelm Meisters Wanderjahre»

Credo che pochi lo abbiano notato, e ciò perchè l'opera di cui si tratta è il «Wilhelm Meisters Wanderjahre», romanzo di contenuto pedagogico e filosofico, molto oscuro e di non facile lettura in gran parte del suo svolgimento, e quindi poco letto. Colpisce il fatto che in tutti i «Wanderjahre» poche località sono chiamate coi loro nomi. Fuori che Trieste, si trovano menzionate Londra, Parigi, e qualche altra singola città, e ciò in un'opera avente come argomento le esperienze di Wilhelm Meister e di altri personaggi, durante le loro peregrinazioni per l'Europa!

Ed ecco come Goethe nomina Trieste. Nel V capitolo del III libro dei «Wanderjahre» si trova il «Lenardo's Tagebuch», il diario, cioè, di Lenardo, che è uno dei personaggi del romanzo. Alla data di lunedì, 15 settembre (l'anno non è segnato, ma dovrebbe essere dal 1770 al 1780), Lenardo annota di aver passato la notte in una capanna in montagna (non è detto in che posto, ma in ogni caso è nella Germania meridionale). Egli è svegliato prima che sorga il sole, dal frastuono d'una carovana di muli carichi di merce, che va nella stessa direzione per la quale deve partire anche lui. Si mette quindi in viaggio, a piedi, poco dopo passati i muli, insieme con un suo compagno di marcia, soprannominato San Cristoforo, che gli porta il bagaglio. E qui traduco dal testo:

«Finalmente arrivai al fianco» (della carovana) «sopra una rupe libera, dove «San Cristoforo», che vi aveva portato su vigorosamente il bagaglio, salutò un uomo, il quale stava lì fermo, tranquillo, e sembrava sorvegliare il passaggio della carovana. Egli ne era, difatti, il condottiero... Conversando con lui seppi che si trattava di cotone, proveniente dalla Macedonia e da Cipro o l t r e T r i e s t e, e che dai piedi dei monti veniva portato a dorso di muli fino a queste altezze, e più oltre, al di là delle montagne, dove filatori e tessitori in gran numero, nelle vallate e nelle gole montane, preparavano una grande produzione di merci scelte per l'estero».

Nel seguito sono date notizie sul modo con cui si svolgeva il traffico del cotone, e come si eseguivano la filatura e la tessitura. Ma il dare qui maggiori dettagli allontanerebbe dall'argomento. Basterà accennare solo che il conducente della carovana fa a Lenardo molte lodi della merce proveniente per tale via (e cioè, come si direbbe oggi nel linguaggio commerciale «via Trieste») e fa confronti con la merce di altre provenienze.

Le «balle» provenienti di Trieste

Ed ecco il secondo punto, sempre dei «Wanderjahre», in cui si nomina Trieste. Al XIII capitolo del medesimo libro III, il diario di Lenardo viene ripreso. E' in data di venerdì, 19 (settembre), quindi due giorni dopo l'episodio sopra ricordato. Troviamo che Lenardo, in un giro che fa per le vallate, di cui non è detto il nome, nelle quali fiorisce l'industria della tessitura, giunge in visita a una casa industriale di notevole importanza, condotta da una signora. E proseguo traducendo dal testo:

«La posizione del suo luogo di residenza» (e cioè della dirigente di quella casa industriale) «era anche felice per il motivo che la strada maestra, portante giù al lago, passava solo d'un quarto d'ora circa discosta dalla sua vallata, e di lì quindi essa» (la signora) «o in persona, o mediante un suo fattore, riceveva in consegna le balle a lei spedite e indirizzate da T r i e s t e, come era accaduto anche l'altr'ieri» (si allude qui alla carovana prima menzionata).

Dunque, risulta da ciò che il traffico con Trieste aveva fama di costante, tanto da rendere particolarmente vantaggioso per uno stabilimento industriale germanico essere situato in vicinanza delle grandi vie di transito portanti nell'Adriatico e nella nostra città. Tale traffico della Trieste del Settecento con la Germania meridionale e centrale è ben noto, e non rappresenta certo una novità. Ma, in ogni caso, da questi passi del «Wilhelm Meister» risulta che Goethe ne era a perfetta conoscenza, tanto da inserire ripetutamente la menzione di Trieste in una delle esposizioni più importanti ch'egli fa in tale suo romanzo pedagogico.

Si sa quanto il grande poeta fosse nello stesso tempo conoscitore della realtà pratica e vissuta. Egli apprezzò in modo speciale l'operosità fattiva, che imprime le orme dello spirito umano nella natura, nel mondo esterno, trasformandoli secondo i piani dell'uomo. I punti dei «Wanderjahre» in cui Lenardo, nel diario, espone quanto ha visto nel suo viaggio in quelle plaghe industriali, sono accuratamente studiati fin nei dettagli, tanto da poter formare un vero trattato industriale-commerciale, corrispondente a quel tempo. Trieste quindi fu qui menzionata da Goethe con piena riflessione e consapevolezza; non a caso, come, ad esempio, in un romanzo di amena lettura, può essere nominata questa o quella località.

La città nella mente del Poeta

Ed ora traduco il terzo punto di cui si tratta, che segue nel capitolo già indicato, e riguarda anch'esso i rapporti della medesima signora, dirigente quella casa industriale, con Trieste:

«...essa» (la signora) «disse che, essendo il cotone allora allora arrivato, aspettava di momento in momento l'arrivo d'un commesso o di uno dei soci della d i t t a t r i e s t i n a, il quale... avrebbe ricevuto la dovuta rimessa di denaro, ch'era già pronta per chiunque fosse in grado di legittimarsi».

Quanto ho creduto di ricordare con questa noterella non ha certo grande importanza. Ma, mentre altre città d'Italia furono visitate dal grande tedesco, ed ebbero anche efficacia nella formazione del suo genio, può essere, a noi triestini, di qualche soddisfazione il constatare che, se anche Goethe non fu mai a Trieste di persona, pure quel grande spirito si soffermò meditando anche sulla nostra città, il cui sviluppo allora era appena in germe, e nella sua mente ne furono chiari i valori essenziali di operosità intelligente, e di attiva via di passaggio dal mezzogiorno e dall'oriente alla media Europa, e viceversa.

Il calendario venatorio per le Provincie venete

ROMA, 24

Il calendario venatorio per la caccia primaverile nel 1933 per i compartimenti della Venezia Giulia e Tridentina di Trieste, Gorizia, Fiume e Pola, reca le seguenti disposizioni:

Zona 1: chiusura generale della caccia e dell'uccellazione: 18 dicembre; zone 2, 3, 5: chiusura generale della caccia e dell'uccellazione: 1.o gennaio. E' consentito però cacciare la beccaccia dal 10 marzo al 2 aprile; zona 6: chiusura generale della caccia e della uccellazione: 1.o gennaio. E' consentito però cacciare la beccaccia fino al 2 aprile.

Nel compartimento dell'Alto Adige che comprende Udine, Venezia, Padova e Rovigo, il calendario stabilisce: zona 1: chiusura generale della caccia e dell'uccellazione: 15 dicembre; zona 2 e 3: chiusura della caccia con fucile al merlo, tordo, tordo fassello, cesena, storno, allodola, corvi, cornacchie, falchi, gazze, ghiandaie, colombacci, colombelle, palmipedi e trampolieri compresa la beccaccia: 2 aprile. Però nelle Provincie di Padova, Venezia e Udine è solo permessa la caccia ai palmipedi e ai trampolieri fino al 2 aprile limitatamente lungo i fiumi, corsi d'acqua, acquitrini, paludi, stagni e ripe e la caccia alla beccaccia può essere esercitata solo dal 1.o marzo al 2 aprile. Zona 4: chiusura della caccia ai colombacci e alle colombelle con preparazione di sito: 2 aprile. Zona 5: chiusura della caccia ai palmipedi e ai trampolieri: 2 aprile. Zona 6: a) non è consentita la caccia alla quaglia sul litorale; b) chiusura della caccia al germano reale: 15 marzo; c) chiusura della caccia alla beccaccia, tordo, tordo fassello, cesena, storno, allodola, corvi, cornacchie, gazze, ghiandaie, falchi, colombacci e colombelle nelle provincie di Rovigo, Ravenna, Ferrara e Forlì: 2 aprile; d) chiusura della caccia ai palmipedi e trampolieri: 16 aprile; e) chiusura della caccia di cui alla precedente lettera c) nelle precedenti provincie di Venezia, Padova e Udine: 1.o gennaio; f) la caccia alla beccaccia è consentita dal 1.o marzo al 2 aprile.

I termini di chiusura per l'uccellagione sono quelli stabiliti per la caccia con il fucile, salvo i casi di cui all'articolo 17 del Testo unico non disponga in modo diverso. Il commissario per la applicazione del testo unico sulla caccia nelle nuove provincie segnalerà al Ministro dell'Agricoltura e Foreste le speciali esigenze nelle provincie stesse per quel che concerne la detta applicazione e in base a tali proposte si adotteranno i provvedimenti del caso.

Sul lavoro. Il fabbro Angelo Romanelli, di 42 anni, abitante al N. 564 di Santa Maria Maddalena superiore, stava lavorando all'incudine nell'officina sita al N. 14 di via Vidali. Mentre batteva con un grosso martello su un blocco di ferro una scheggia di metallo gli si conficcò nel dito indice della mano destra producendogli una ferita lacera. Recatosi più tardi all'Ospedale Regina Elena gli venne estratta la scheggia e, medicatagli la ferita, fu giudicato guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

La scheggia nell'occhio. Mentre lavorava a bordo del piroscafo «Dalmazia», ormeggiato al Cantiere del Lloyd Triestino, il picchettino Michele Calevaris, di 29 anni, abitante in via dell'Olio n. 2, venne investito all'occhio destro da una scheggia di legno riportando una vasta lesione alla cornea. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, l'infortunato venne medicato dai sanitari del reparto oculistico e dichiarato guaribile in una o due settimane.

Comitiva di avvinazzati che voleva viaggiare gratis

L'altro ieri, l'autista Dante Pitton se ne stava con la propria automobile al posteggio di piazza della Libertà, quando fu avvicinato da un gruppo di giovanotti che gli ordinarono di condurli a Prosecco.

— Andemo a Prosecco che ghe xe bon vin!

Il Pitton, dopo che i giovanotti ebbero preso posto nell'autovettura, acceso il motore, si avviò velocemente verso la vicina borgata ove giunto fu invitato a fermarsi davanti a un'osteria. La sosta fu piutosto lunga perchè la comitiva volle dar fondo a diversi fiaschi di vino. Indi, usciti dal locale, i giovani, ai quali i fumi del vino cominciavano a far girare la testa, indussero il Pitton a trasportarli a Monfalcone.

— A Monfalcon de volata!

Il tragitto fu breve. A Monfalcone altra bevuta e poi via per Strassoldo, una frazione del Comune di Cervignano. Ma, giunti in località denominata Cisis, i giovanotti, scesi dall'automobile, fecero le viste di allontanarsi.

— Ciao omo! Semo 'rivai.

Il Pitton, stupito, gridò loro di fermarsi perchè c'era da regolare il prezzo della corsa, anzi delle corse.

— Un momento! Chi paga?

Gli rispose una sghignazzata.

— Chi paga? Nissun! El pol tornar a Trieste che per noi el viagio xe terminà.

— A Trieste! Ma mi vado dei carabinieri — esclamò infuriato l'autista e premuto bruscamente il bottone d'avviamento, filò diritto a Cervignano, fermandosi all'ingresso della stazione dei carabinieri, ai quali raccontò quanto gli era accaduto. Il maresciallo Mangiavacchi, comandante la stazione, accompagnato da un carabiniere, salito sull'auto del Pitton, si fece trasportare a Cisis ove procedette al fermo dei giovani i quali, condotti a Cervignano, furono identificati per certi Adamo Marcò, Giuseppe Smokovic, Emilio Sustario, Eugenio Conte ed Eugenio Franceschini.

Assunti a verbale e dopo avere pagato il prezzo della corsa al Pitton, la comitiva fu denunciata all'autorità giudiziara per ubriacchezza.

Offre delle noccioline e riceve un bicchiere sulla testa

La venditrice ambulante di noccioline Giovanna Catulini, di 62 anni, abitante al N. 17 di via Pondares, dopo aver offerto durante la serata la sua merce in vari locali entrò, prima di rincasare, nella trattoria vicina alla sua abitazione, in via Pondares, all'angolo di via S. Apollinare. Aveva già offerto le sue noccioline a vari clienti quando un individuo che sedeva a un tavolo cominciò ad insultarla, e poichè ella volle rispondergli per le rime, si alzò di scatto e la colpì alla testa con un bicchiere. Compiuta la malefatta il tizio, noto tra i frequentatori del locale col soprannome di «el venezian» se la svignò, mentre la donna, soccorsa dai presenti, veniva accompagnata all'Ospedale Regina Elena. Guarirà, secondo il parere dei medici, in una diecina di giorni.

Un brutto incontro

Rina A., di 29 anni, abitante in via dei Rettori, si aggirava verso la 1.30 di ieri mattina per la via Malcanton sperando forse di fare un buon incontro con qualche nottambulo. Invece la persona con la quale s'incontrò dopo una mezz'ora di attesa, era un tipo poco trattabile anzi addirittura indesiderabile. Una vecchia conoscenza della A. che, appena l'ebbe riconosciuta, le chiese venti lire, in restituzione di un suo presunto credito. Siccome la donna negava di dovergli tale somma, il tizio la colpì con due o tre pugni molto cavallereschi, producendole una ferita lacero-contusa alla regione temporale destra. Sopraggiunto poco dopo l'agente Vittorio Gragnoli, del I distretto, la A. veniva accompagnata all'Ospedale Regina Elena dove i medici la giudicarono guaribile in 6-8 giorni salvo complicazioni.

Cade e si frattura il femore

La settantaquattrenne Maria Miloch, abitante a S. Croce n. 269, si era recata l'altra sera nel cimitero della località per pregare sulla tomba di un suo figlio morto recentemente. Mentre si accingeva a ritornare a casa inciampò disgraziatamente in un sasso e cadde al suolo producendosi la frattura del femore sinistro. Soccorsa dal guardiano del cimitero, la povera vecchia venne accompagnata a casa e quindi, ieri mattina, trasportata con un'auto all'Ospedale Regina Elena, dove è stata accolta.

Scottata dal brodo bollente. La trentenne Maria Gralogna, abitante a Rozzol in Monte n. 1138, inserviente nelle cucine dell'Ospedale Regina Elena, mentre travasava da una pentola all'altra del brodo bollente lasciò cadere una parte del liquido sul piede destro producendosi ustioni di primo e secondo grado. Ebbe le cure del caso all'astanteria del nosocomio, il cui sanitario la dichiarò guaribile in una settimana.

Lo stinco del bracciante. Il trentanovenne Giovanni Mimer, senza fissa dimora, tanto per lavorare un po' si mise ieri ad aiutare un bracciante suo conoscente a trasportare delle casse. Disgraziatamente dovette ben presto sospendere il lavoro perchè, battuto uno stinco contro lo spigolo di una cassa, si produsse una forte contusione che lo costrinse a recarsi all'Ospedale Regina Elena per ricevere le medicazioni necessarie.

All'Ospedale. Mentre si accingeva a rincasare, il quarantottenne Adolfo Pavolini, abitante al N. 42 di via Ginnastica, incespicò in un rialzo del selciato e cadde a terra riportando alcune contusioni. Soccorso da alcuni passanti, venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena dove ricevette le necessarie medicazioni.

— Un' altra caduta in circostanze identiche faceva in via della Sorgente il falegname Guglielmo Chiaruttini, abitante in via del Crocefisso N. 7. Anche il Chiaruttini dovette essere accompagnato all'Ospedale Regina Elena i cui medici lo dichiararono guaribile in pochi giorni.

RONNY

TEATRO DEL CORSO

OGGI

Inaugurazione della grande stagione di Cine e Varietà

Gli **ARTISTI ASSOCIATI** presentano il famoso capolavoro interamente **parlato in italiano**

LA PICCOLA CIOCCOLATAIA

la brillante, delicata e magnifica commedia di Paul Gavault, con protagonisti i più grandi artisti della Commedia

RAIMU il grande comico ammirato già in Santarellina

JACQUELINE FRANCE
PIERRE BERTIN — I. GOBERT

Nella Varietà debutterà

CLELY FIAMMA

la sempre acclamata artista, nel suo vasto repertorio di canzoni, fra cui le novità per Trieste, di grande successo:

Il tuo nome non so - Brunita - Come ti lusinghi - Beato te - Rio Janeiro

e sfoggierà il suo ricco, sfarzoso e originale vestiario

La bravissima coppia di ballo

ROSY GRAY
et
AL LLOYD

in unione a

CLELY

eseguirà le più scelte danze moderne

GIORNALE LUCE

PREZZI: POLTRONE . . . Lire 4.—
GALLERIA . . . „ 2.50
LOGGIONE . . . „ 1.—

Oggi le rappresentazioni hanno inizio alle ore 14

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

Le attrattive d'orchestra e di scena

Non mancano attrattive d'orchestra e di palcoscenico alla grande stagione lirica che s'inizierà tra poche sere al Verdi. L'Impresa, consapevole di dover conferire particolare dignità artistica a tutta la stagione, e particolarmente alle due opere wagneriane, in celebrazione del cinquantenario della morte dell'autore di «Walkiria», ha voluto, con riguardo alla ricorrenza ed agli interpreti dei due spartiti, raccogliere ed inquadrare un complesso orchestrale ch'è tra i migliori che si sono avuti in questi ultimi anni al Verdi. Novanta esecutori sono una rispettabile massa di strumentisti. Osservare dall'alto delle gallerie, tra i pallidi barlumi della cavea, la folta selva degli archi, degli ottoni, dei legni, affiancati per otto, per nove, tutti disciplinati, tutti raccolti al segno del direttore e concertatore che ogni giorno, per cinque, per sei ore, senza stanchezza, energico ed espressivo, costruisce le grandi linee dello spartito, ricerca ed indaga particolari, impasta colori, ripete passaggi, impone accordi e slanci e timbri, osservare dall'alto questa massa sonora, fa una piacevole impressione. Tanto più piacevole, quando si assiste allo sviluppo, alla maturazione, alla chiarificazione delle prove, le quali procedono con ritmo incessante e celere, e fanno presagire la severa bellezza dello spettacolo.

Mentre in orchestra la «Walkiria» è già alla prova del terzo atto, sul palcoscenico, i maestri sostituti, sono alle prese con le parti complementari. Oggi e domani i protagonisti dell'opera giungeranno per partecipare alle prime prove individuali e fra qualche giorno, orchestra, scena e cantanti inizieranno le prove dell'opera, con movimenti di palcoscenico e luci. La buona organizzazione dell'orchestra, la selezione dei suoi elementi, la rapida ed intelligente impostazione dell'opera da parte del maestro Del Campo, hanno contribuito ad isveltire tutta l'andatura dello spettacolo.

Anche gl'interpreti della scena, scelti con grande cura e rispetto, sono ormai esperti dello spartito wagneriano. La soprano signora Anny Helm, del Teatro dell'Opera di Bayreuth e dell'Opera di Berlino, è tra le interpreti wagneriane più quotate. La signora Helm è conosciuta e stimata da tutta la critica germanica ed italiana. A Torino ella ha cantato con grandissimo successo in «Lohengrin», «Crepuscolo», «Tannhäuser». A Bruxelles, a New-York, a Parigi, la Helm ha conseguito successi di particolare rilievo, non solo per la sua «magnifica voce» — come disse il critico del maggiore giornale parigino — ma anche per la sua bella intelligenza interpretativa. La Helm si presenterà per la prima volta al pubblico triestino nell'opera «Walkiria» ed a fianco di questa artista di vasta rinomanza, rivedremo il tenore Parmeggiani, che ha lasciato di sè così gradito ricordo per la buona interpretazione data nel «Crepuscolo» nella decorsa stagione. Il caldo impeto lirico ch'è nella voce del Parmeggiani bene si presterà nella «Walkiria» che rivelerà anche nelle altre parti, esecutori di molto rilievo e di sicura dignità artistica.

Per esempio: il basso Santiago-Font José, che interpreterà Wotan, ch'è stato apprezzato l'anno scorso nel «Crepuscolo» è un cantante che ha percorso una magnifica carriera e l'Impresa ha dovuto pregare la Direzione della Scala per avere la disponibilità su questo artista. Selma Segalli sarà Siglinda e proviene dal Teatro Metropolitan di New-York. Ella ha già cantato al Teatro dell'Opera a Roma. Anche le otto walkirie sono state scelte e selezionate e poi provate e riprovate con grande cura finchè il maestro Del Campo ancora ha voluto portare nel complesso di questo artiste qualche perfezionamento.

Ma la stagione lirica si presenta quest'anno con un'altra piacevole e confortante particolarità: il forte afflusso di abbonamenti. Già nei primi giorni, gl'iscritti all'abbonamento erano circa ottanta, ed oggi la cifra certo è salita. Merito specialmente delle favorevoli condizioni di abbonamento e del prezzo moderatissimo stabilito per le 20 recite. Anche il Teatro Regio di Torino (direttore il maestro Bavagnoli) ed il San Carlo di Napoli (direttore Vitale) ed altri teatri lirici, hanno fissato prezzi modesti d'abbonamento, prezzi che però sono superiori al nostro Verdi. Ed anche in questi teatri, il Regio specialmente, gli abbonamenti procedettero bene. A Torino, dopo ventiquattro ore, la copertura di oltre 300 poltrone senza contare i palchi, è avvenuta in modo completo. Ma a Torino, la solidarietà sociale ed il senso di collaborazione dei cittadini per l'arte locale, lirica e prosa, sono esemplari e vanno a tutto vantaggio della dignità artistica e del prestigio cittadino.

A Trieste, quest'anno, c'è stato un piccolo risveglio che va considerato con ottimismo. Ma con ottimismo occorre prospettare anche la bella, promettente, decorosa stagione lirica, affidata ad un direttore colto e di larga esperienza, e ad interpreti di singolare rinomanza.

Rossetti. Da domani si produrrà sulle scene del Politeama Rossetti la nota violinista signorina Hilde Ruigs, che anni or sono in un concerto dato al nostro Circolo Artistico, ottenne il più brillante successo. La giovane concertista svolgerà un attraente e vario programma. Inoltre in alcuni brani si esibirà la famosa ballerina Annelise Mierisch dell'«Opera» di Berlino. Oggi ultime rappresentazioni dei comici Manetti e delle eccentriche Lia Dalbis e Bianca Marilia.

Fenice. Oggi ultimo giorno dell'applaudito e divertente «Congresso dei inquilini», di Cecchelin, e domani una gustosa novità: l'operetta di Brenno Cavedali, musica di Mario Cappellan, «Al mussetto bianco» (de Servola).

Concerto al Dopolavoro postelegrafonico. Domani alle 20.30 si terrà nella sede di via Galatti un concerto vocale-istrumentale col seguente programma:

Parte prima. 1) M. Bugamelli: Improvviso, Preludio, Walzer - Flirt (pianoforte Luciano Gante). 2) De Falla: Cubana - Dalla Suite (pianoforte Luciano Gante). 3) Vivaldi: Sonata in la maggiore; Kreisler: Tempo di minuetto (violino Paolo Iancovich). 4) Arditi: «Il bacio» (soprano sig.na B. Zoratti. — Parte seconda. 5) Catalani: «Wally» - «Ebben? ne andrò lontana» (soprano sig.na B. Zoratti). 6) Granados: Allegro da concerto (pianoforte Luciano Gante). 7) Brahms: Walzer con variazioni; Kreisler: «Capriccio viennese» (violino Paolo Iancovich). 8) G. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», scena della pazzia (soprano Zoratti, flauto L. Gante senior). 9) Chopin-Busoni: Polonaise, opera 53 (pianoforte Luciano Gante).

Ingresso libero. Possono intervenire i soci, i familiari e simpatizzanti. Guardaroba centesimi 50.

L'audizione popolare di stamane

con Cesare Barison

Come è stato annunciato, stamane alle 11 Cesare Barison, accompagnato dal Costantinides, sosterrà alla sala dell'Ateneo Musicale la V audizione popolare del Sindacato musicisti. Il colto e geniale artista ha preparato un programma di elevata spiritualità, comprendente:

1) a) Vitali: Ciaccona; b) Pugnani: Gavotta con variazioni (Corti). 2) Beethoven op. 24: Sonata in fa maggiare («La primavera»): Allegro, Adagio molto espressivo; Scherzo; Rondò. 3) a) Goldmark op. 28: Aria; b) Weinberger Jaromir: Polka dall'opera «Vanda Dudák» (Wladigèroff) (nuovo per Trieste).

L'audizione s'inizierà puntualmente all'ora fissata.

La riapertura del Corso

Il Teatro del Corso riapre oggi i suoi battenti, dopo un lungo periodo di chiusura, con un attraente programma di cinema e varietà: la brillante cinecommedia sonora «La piccola cioccolataia», la simpatica e acclamata Clely Fiamma, la quale promette nuove canzoni e nuove «toilettes», e l'elegante coppia di danzatori Rosy Gray e Al Lloyd. La riapertura del popolare teatro di via degli Artisti sarà accolta certamente con vivo favore.

Il primo concerto scolastico

al Liceo Ginnasio «F. Petrarca»

Il ciclo delle audizioni musicali scolastiche, preparato per quest'anno dal Preside dell'Istituto, prof. L. A. Minto, si è iniziato con un concerto di trio. Il programma comprendeva il trio in si bem. magg. del Mozart e quello in re min. del Mendelssohn: due delle opere più belle del genere, che, accoppiando la ricchezza d'ispirazione melodica alla chiarezza della struttura, possono essere più facilmente accessibili all'intelligenza dei giovani alunni, quando siano messe nel dovuto rilievo, come han saputo fare la signora L. Bulaich-Zeller, il maestro E. Martucci, capo del servizio artistico di Radio Trieste, e il maestro V. Bonifacio, ai quali era affidata l'esecuzione. Specie il trio del Mendelssohn, tutto animato da un intimo fervore, come è apparso nell'interpretazione, ha saputo avvincere l'attenzione ed esercitare la sua piena efficacia sull'animo degli ascoltatori, che dimostrarono il loro consenso con applausi calorosi. Applausi particolari s'ebbero la signora Bulaich-Zeller e il maestro Bonifacio che, accompagnati egregiamente al pianoforte dal maestro Martucci, eseguirono, a complemento del programma, alcune composizioni per violino e per violoncello solo, del Porpora, del Nardini e del D'Ambrosio.

Varietà e Cinema

Ronald Colman al Teatro Eden in «Isola del Diavolo», assieme alla bionda Anna Harding. Grandioso dramma passionale parlato italiano. Stamane e domattina «matinée» con Fortunello e Cirillino, in prima visione assoluta. Ingresso lire 1.

«Cercasi modella» («Susanna al bagno») al Gran Cine Italia con Elsa Merlini, Besozzi, Giachetti e Cereri, che è la più divertente creazione dell'annata, la più ricca di grazia e bellezza. Principia alle 14.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti 14: Harold Lloyd in «Frenesia del Cinema» supercomico, e varietà. Successo!
Nazionale. 14: «Mata Hari» con Greta Garbo, Ramon Novarro. Travolgente successo.
Excelsior. 14.30: «Paradiso», capol. Cines con Sandra Ravel e «Presepe», doc. Cines.
Fenice. 14: «La contessa di Montecristo» con B. Helm. Comp. dialettale Cecchelin.
Corso. 14: «La piccola cioccolataia» e Clely Fiamma.
Eden. 14: «L'Isola del Diavolo». Grande interpretazione di Ronald Colman e Ann Harding. Parlato italiano.
Italia. 14: «Cercasi modella» con Elsa Merlini. Besozzi, Giachetti e Ceseri. Successo!
Regina. 14: «Shangai-Exprese» con Marlene Dietrich e la Compagnia De Rosè.
Impero. 14: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clarke Gable, il grande successo della Metro.
Reale. 14: «Luci della città», comicissimo con Charlie Chaplin (Charlot).
Moderno. 14: «L'orda conquistatrice» con Richard Arlen e Yay Wray. Comp. Verdani: «Che bel fatto».
Massimo. 14: «Capriccio di femmina» con B. Helm. Superfim «Ufa». Topolino. L. 1.
Garibaldi. 14: «Il suo bambino» con Harry Feber (il bimbo prodigio) e Magda Sonia. Topolino. L. 1.
Odeon. 14: «Il congresso si diverte» con Dagover, Veidt e Fritsch. L. 0.80.
Armonia. Prossima apertura con il colosso «La donna del miracolo».
Novo Cine. 14: «Giovinezza spensierata» con Willy Forst. Cap. «Ufa» son, e cant.
Aurora. 14: «Il grande sentiero», parl. ital. Ultima recita domenicale Trio Pirolini.
Savoia. 14.30: «Il congresso si diverte» con Harvey, Dagover, Veidt e Fritsch. L. 0.80.
Popolo. 14: «Il campione» con Wallace Beery e nuova varietà.
Centrale. 14: «Il richiamo del West», superfilm con Ben Lyon e Marie Prevost.
Galilco. 14: «Il serpente bianco», film a colori con H. Boardman.
Belvedere. 14: «La modella» con Greta Garbo. R. Montgomery e Lewis Stone.
Venezia. 14.30: «La sete» con Jack Holt e «Il solco della morte» con N. Kerry.
Dante. 14: «Fiamme sul mare» con E. Terrence e «Solitario della montagna rossa».
Familiare. 14: «Sella del diavolo» con Fred Tomson e Compagnia Sain.
Roma. 14: «Passione cosacca» con Grace Moore e L. Tibbet, artisti lirici al «Metropolitan» di New York.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Incredula.* Noi crediamo tutto a tutti. Le sue gesta sono molto verosimili appunto perchè è verosimile la fantasia con la quale tutto si crea. «Prendere in giro la macchinetta?» Eh... via! Troppe ne ha viste, sentite, bevute! Se si diverte? Mediocremente! Sue sensazioni predominanti? Sorriso, compatimento, pietà. Suo augurio? Pace. Sue speranze? Ecci la sua speranza: che tutti leggano le «Ultime Notizie». Perchè? Perchè dopo «Il Piccolo» e dopo «Il Piccolo della Sera» è il più bel giornale del mondo.

Vejlian. Chieda alla Corte d'Appello la amnistia ed avrà, dopo concessa questa, la fedina penale «negativa». Le spese pagate beninteso non vengono restituite.

Lettore N. 3748. Giorni or sono al Politeama Rossetti abbiamo veduto il film «Proibito». L'azione del secondo atto si svolge in un grande giornale americano che fra le tante rubriche possiede pure una specie della nostra «Corrispondenza Aperta». A disimpegnare questo lavoro viene assunta una signorina. Il redattore-capo la istruisce. «Vede queste due pile di domande? Saranno circa trecento. A giorni ne arrivano anche di più. Ma non si spaventi. Lei deve rispondere soltanto a sei, ogni giorno, alle prime sei che le capitano sotto mano. Tutte le altre le butti nel cestino senza nemmeno curarsi di aprirle». Che ne dice lei, signor Lettore N. 3748, che protesta perchè alle sue domande rispondiamo sempre, sì, ma con qualche giorno di ritardo?

Inquilino, Udine. Non è possibile fare un sequestro di cose di propria iniziativa. Si rivolga alla Questura.

— *Carpis.* Abbiamo regolarmente ricevuto. Ma come può lei immaginare che leggiamo lettere di venti facciate? Il sentimento di quel galantuomo verso di lei è simile all'amore del gatto per spine e intestini di pesce. Lui può attendersi da lei la stessa cosa: quanto ad un mortale può dare di assistenza, conforto e serenità un gattino nero col musetto e la punta della coda bianchi.

Un premio alla Cooperativa dei pescatori di Pirano

PIRANO, 22

L'Ufficio pesca dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ha comunicato alla Cooperativa pescatori di Pirano, che questa è riuscita vincitrice nel concorso indetto tempo addietro sulla organizzazione interna e per la organizzazione vendita materiali ai soci. Il concorso era stato indetto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, divisione pesca, per incrementare la cooperazione peschereccia nazionale. Il premio consiste in un ingente importo di danaro che sarà tosto versato. Il premio ricompensa questa cooperativa, già da dieci anni costituita, per l'opera meritoria che essa svolge con risultati concreti e tangibili.

Gara di tennis da tavolo. Tutti i Giovani Fascisti dipendenti, regolarmente tesserati per l'anno 1933, che intendono partecipare al concorso di tennis da tavolo, in vista del torneo che quanto prima si bandirà fra i Giovani Fascisti di Pirano, sono pregati di iscriversi presso l'addetto allo sport, caposquadra Fabbro Oliviero, versando allo stesso la quota d'iscrizione di lire 1.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 24

Enrico Corradini commemorato alla Scuola di avviamento. Ieri alle 12 nella sala magna della R. Scuola di avviamento professionale, venne commemorato alla scolaresca il primo anniversario della morte dell'eminente scrittore Enrico Corradini. Oltre al direttore arch. Ermanno Vidrich era presente tutto il personale insegnante

Il dott. Lunder commemorò l'illustre patriota con una smagliante rievocazione che mise in vivida luce l'opera di elevazione spirituale della coscienza italiana svolta dal primo assertore dell'imperialismo nazionale. La bella e dotta orazione suscitò schietto entusiasmo fra gli scolari che alla fine acclamarono vivamente l'oratore inneggiando poi alla Patria e ad al Duce.

La festa del «Presepio» all'Asilo. Ai 120 bambini dell'Asilo infantile «Lucilla Cosulich» le Istituzioni assistenziali del nostro Cantiere Navale hanno voluto offrire ieri la tradizionale festa del «Presepio», che si svolse in una atmosfera di cordiale festività. Presenziavano alla cerimonia la signora Gilda Cosulich, presidentessa dell'Asilo, la patronessa signora Nella Colummi, il gr. uff. Augusto Cosulich, il cav. uff. Antonio Colummi, il dott. Franz, il direttore della Banca d'Italia dott. Vitale, il direttore didattico Ruggero Magliacca, presidente del C. C. dell'O. N. B., l'avv. cav. Tricarico, commissario di P. S., l'avv. Lastella, tenente dei CC. RR., il tenente Fini del locale Comando di Finanza, e molte altre autorità, nonchè i familiari dei bimbi beneficati. La festicciola, nella suggestiva cornice del presepio, si svolse piena di amabile dolcezza. Il programma gentile, intonato alla cerimonia, fu cura della maestra signorina Gianna Marsig. Le signore Gilda Cosulich e Nella Colummi procedettero in fine alla distribuzione a tutti i bambini di un pacco vestiario ed un sacchetto di dolci

L'assistenza invernale dell'O. N. M. I. Mercoledì 28 corrente, alle 15, il locale Comitato dell'O. N. Maternità e Infanzia procederà presso la Casa del Fascio — alla presenza delle autorità locali — alla distribuzione di pacchi vestiario ai bambini assistiti. Il Comitato, sempre benemerito e primo in tutte le opere benefiche viene molto opportunamente e con efficacia a fiancheggiare l'opera dell'E. O. A.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Martedì alle 20.30, in Viale Venti Settembre 26, conferenza Giani su «Le due Europe».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 16 alle 23, festino di danza con ricchi premi. Prezzi popolari. Domani passeggiata altipiano. Ritrovo escursionisti 14.30 piazzale chiesa. Mercoledì escursionisti in sede 20.30.

«Gabriele Berutti». Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di S. Anna 148, scuola di ballo; dalle 18 alle 23 festino sociale.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 18 e domani dalle 20, grandi festini danzanti natalizi con sorteggio premi fra gli intervenuti.

«A. Crena». Nella sala Gherdol al Cacciatore festino danzante oggi 17-23.

Società Ginnastica. Oggi alle 17, cine. Domani 26 alle 17, tè danzante per soci e figli. Nuotatori invitati premiazione giovedì 29 alle 20.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Iniziato tesseramento O.N.D. e F.I.E. 1933.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Lunedì 26 passeggiata familiare a Conconello e Banne, con ritorno in città verso le 20. Ritrovo alle 13.30 davanti la sede.

Dopolavoro portuale «A. Casalini». Lunedì 26 alle 20, in via S. Lazzaro 4, festa dei bambini.

Circolo Marina Mercantile. Oggi dalle 17.30 tè danzante. Martedì lezione ballo bambini. Prenotazioni segreteria cena San Silvestro.

Moto Club Trieste. Oggi, in sede, trattenimento danza per soci e simpatizzanti.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Lezione ballo bambini lunedì 26 anzichè oggi 25. Martedì 27 alle 21, trattenimento danza.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi 11-13 mattinata e dalle 17 trattenimento danza. Domani lunedì dalle 17, trattenimento danza.

Sala Ridotto. Oggi ballo 11-13 e dalle 17.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti 11-13 e dalle 17.

XIV FIERA DI MILANO

12-27 Aprile 1933-XI

Per l'affermazione di ogni prodotto. Per lo sviluppo di tutte le industrie.

Informazioni: DIREZIONE FIERA, MILANO

Natale è giunto - I bimbi vogliono un bel regalo

Quale regalo migliore di uno che dà diletto anche ai genitori? Di uno dei famosi radioricevitori **Telefunken 410.**

Con poca spesa avrete creato la gioia dei Vostri bambini, come avrete anche provveduto al Vostro divertimento.

Pensate, **con poco più di 1 lira al giorno** (L. 46 mensili) potrete aumentare il benessere della Vostra casa e potrete prendere parte, nelle tediose serate invernali, ai divertimenti che la radio Vi offre.

Prezzo del Telefunken 410 completo di mobile, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . . L. 700.—
A RATE in contanti . . . . L. 190.—
e 12 rate mensili da . . . . L. 46.—
(tasse governative comprese)

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previste dalle vigenti disposizioni.

RIVENDITE AUTORIZZATE:
Trieste: Ditta Luigi Carli, Piazza S. Giovanni 3, tel. 80-25.
Abbazia: C. Gelletti, Villa Gemma, 28.
Gorizia: Grion Rodolfo, Corso Vittorio Emanuele III, 10.
Pola: Mag. Giuseppe Gelletti, Via Sergia 39, tel. 147.

TELE FUN KEN

TELEFUNKEN

PROTEGGETE LE VOSTRE CASE
dal FREDDO, dall'UMIDITÀ e dai RUMORI
col
CELOTEX
LEGNAME ISOLANTE

Poca spesa - Molti vantaggi - Economia di riscaldamento
Cataloghi, campioni e preventivi gratis a richiesta
Vendita esclusiva: ing. A. DRAGOTTO, Genova, Piazza Brignole, 1 R.
Deposito a Trieste: Via Rossini, 4 - Telefono 95-91.

Viaggio al sicuro! Porto sempre con me le Compresse di
Aspirina BAYER

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

I NOSTRI BIGLIETTI di CAPODANNO rappresentano una forma simpatica di AUGURIO e PROPAGANDA COMMERCIALE

SIMILI BAMBINI

sono la gioia dei genitori e i beniamini dei maestri! Sempre sani e allegri! Ciò è dovuto al loro nutrimento, perchè sin da piccoli alla mattina e a merenda non prendono mai altro che un buon caffè-latte preparato unicamente col VERO

Caffè Malto Kneipp

Rifiutate scadenti contraffazioni!

RONNY

Cronache delle Province giuliane

Notiziario di Gorizia

L'attività della rivista "Studi goriziani,,

GORIZIA, 24

Si è radunato il Comitato di redazione della rivista «Studi goriziani» la bella rassegna di coltura pubblicata a cura della Biblioteca di Gorizia. Intervennero il prof. comm. Piero Domiacussi, il prof. Francesco Spessot, il dott. Alvise Comel e il dott. Ferruccio Bernardis. Il dott. Zancan, direttore della Biblioteca di Stato rivolge un particolare saluto al prof. Domiacussi, che rappresenta la fiera e indomita italianità della Dalmazia, affermatasi in nobilissime lotte, e oggi più viva che mai nel cuore di tutti gli italiani. Si dice lieto di poter collaborare con gli intervenuti ed esprime l'augurio che la costituzione del Comitato possa contribuire ad una sempre più larga e feconda collaborazione di tutta la parte più colta di Gorizia alla rivista che l'ha rappresentata finora tanto onorevolmente nel campo degli studi. Rivolto un pensiero di ricordo all'ultimo direttore della Rivista conte dott. Riccio di Solbrito, si approva il programma del periodico, programma che è stato già espresso nella prefazione al primo volume e, immutato, si trova attuato nell'intera collezione. Il programma attuale deve essere «durare», il che non esclude che si possa, e si debba, anche migliorare la rivista. Si fa lettura di una lettera di S. E. il Prefetto comm. Tiengo, il quale, riconoscendo come la rivista è stata finora benemerita per le ricerche in essa pubblicate sulla storia e la cultura di Gorizia nei secoli passati, storia e cultura schiettamente italiane, e più benemerita, perchè reca un contributo assai interessante alla vita culturale di Gorizia italiana, porgo ad essa i migliori voti augurali.

Si constata come il bilancio morale della Rivista è eccellente e come essa sia sempre più richiesta per il cambio dai più autorevoli enti culturali italiani ed esteri: recentissimi i casi della Scuola di scienze politiche dell'Università di Padova, che ha inviato tutte le sue pubblicazioni, dell'Istituto economico-giuridico dell'Università di Cagliari, che ha inviato i suoi «studi», della biblioteca pubblica di New York che ha inviato il suo Bollettino.

Soddisfacente è anche lo stato di pubblicazione della rivista, il cui IX volume è già in gran parte stampato. Si accenna poi al volume «Virgilio e il Friuli» pure in corso di stampa, il quale costituirà il primo numero di una collana destinata ad illustrare in ogni suo aspetto la storia e la vita di Gorizia. Anche la collaborazione alla rivista è soddisfacentissima: oltre ad importanti articoli di collaboratori già noti quali il Comel, lo Spessot, il Premrou, il Roccabruna, ecc., costituiranno un'interessante novità un originale articolo del dott. Locardi, sulle riserve di caccia nella provincia di Gorizia e un articolo del prof. Bart Arslan, libero docente nella R. Università di Padova. Nessuna parte della cultura goriziana si può ritenere, dunque, trascurata dalla Rivista; e la adunanza si scioglie col voto che non le venga meno il favore di cui sono stati larghi finora gli enti pubblici e la parte più eletta della cittadinanza.

Per il giubileo dell'ing. Reinoldi
L'omaggio dei tranvieri

GORIZIA, 24

Stamane una rappresentanza dei tranvieri, facenti capo alle Trenovie comunali, si presentò nell'ufficio dell'ing. capo delle Aziende municipalizzate dott. Paolo Reinoldi, per consegnare all'egregio funzionario che in questi giorni ha compiuto il 25.o anniversario di attività presso il Comune, una medaglia d'oro e una ricca pergamena, opera pregevolissima del pittore concittadino sig. Pertout.

Nel consegnare il dono, il caposervizio signor Palmieri, esternò all'ing. Reinoldi, tutta la devozione dei tranvieri comunali, per la sua dirittura, rettitudine e oggettività nel disimpegno del suo alto ufficio, bene auspicando alla sua prosperità ed a quella della sua famiglia. A nome del Sindacato omonimo disse sentite parole di saluto e di augurio il fiduciario del personale signor Trombini, porgendo al festeggiato il ricordo che è una tangibile testimonianza dell'affetto di cui lo circonda la vasta famiglia dei tranvieri goriziani. Ai due tranvieri rispose, sensibilmente commosso, il festeggiato dicendo che la loro gentile e gradita offerta sarà conservata fra i suoi ricordi più cari.

Il testo della pergamena dice: «All'ing. Paolo Reinoldi, direttore delle Aziende municipalizzate — che a redenzione avvenuta — trovandosi i servizi pubblici di Gorizia — paralizzati dalle profonde ferite di guerra — con rara perizia e rettitudine — abnegazione e spirito di modernità — seppe ripristinarli, ampliare e migliorare — i funzionari delle Tranvie — offrono compiendosi i venticinque anni del suo servizio al Comune — cui tuttora mirabilmente adempie — con divozione di figlie verso la Città Santa».

La pergamena reca le firme del caposervizio Palmieri, dei conduttori Montico e Armanno e del fiduciario del personale, Trombini, e porta lo stemma di Gorizia sormontato da un Fascio littorio, una ruota alata e nello sfondo il castello diroccato di Gorizia. Sulla medaglia è incisa un'affettuosa dedica, con una vittoria alata.

Farmacie d'ispezione. Farmacie aperte domenica fino alle ore 12: Pontoni e Contin. Presterà servizio di turno durante l'entrante settimana la farmacia Liberi.

Cinematografi: Savoia: «La piccola emigrante»; Vittoria: «L'ultimo lord»; Ideal: «La danzatrice di Rio Grande».

Cacciatore di frodo denunciato. E' stato denunciato ai carabinieri di Piedimonte del Calvario, dal guardiacaccia Biagio Terpin, tale Romano Stanta fu Mattia, residente a Piedimonte del Calvario. Lo Stanta s'era proposto di cacciare nella bandita dei conti Delfin Boldù, ove il guardia caccia, facendo una ispezione rinvenne dei lacci tesi per accalappiare le lepri. Si mise in agguato e poco dopo vide comparire sul posto lo Stanta con un suo figliuolo. Da ciò la denuncia.

Dott. I. Franco medico dentista
Perfezionato nella Clinica di Vienna
ha aperto il suo ambulatorio a
GORIZIA - via Arcivescovado 7
Riceve: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Le violenze di un bracconiere

GORIZIA, 24

Il guardiacaccia Francesco Sinigoi, fu Francesco, trovandosi a perlustrare la tenuta di caccia del signor Romualdo Sinigaglia, posta nel comune di Montespino, s'accorse, che ignoti cacciatori di frodo avevano teso lacci per accalappiare le lepri. Per scoprire chi fossero gli autori, si appiattò in una capanna, distante dal luogo un centinaio di metri, ed attese che i bracconieri comparissero. Qualche tempo dopo, infatti comparve sul luogo tale Francesco Zorz, fu Andrea, da Tabor di Montespino già noto per precedenti fatti del genere. Lo Zorz punto impaurito per la presenza della guardia, diè ad insultarla, dicendo che cacciava sul suo territorio e che pertanto era padronissimo di prendere le lepri che gli rovinavano le ortaglie. Poichè il guardiacaccia voleva avvicinarsi per afferrarlo, l'individuo, tratta una roncola lo minacciò di tagliargli il naso. Poi si allontanò ingiungendo al guardiano di seguirlo a distanza se aveva cara la pelle, così che il Sinigoi dovette imbracciare il fucile per non essere assalito. Lo Zorz continuò a ruminare oscure minaccie e poi scomparve.

Quattordici mesi di reclusione
per offese a funzionari di P. S.

GORIZIA, 24

Rodolfo Cappello, di 25 anni, da Borgo di Trento, residente a Gorizia, accusato di aver offeso il funzionario di p. s. dott. Domenico De Fabrizio ed il brigadiere dei RR. CC. Antonio La Monica e di aver usato loro violenza è stato condannato dai giudici del Tribunale a 14 mesi di reclusione e a 28 giorni di arresto.

La denuncia di un autista

GORIZIA, 24

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria tale Giuseppe Pertout, agente di pubblicità, residente a Gorizia, in Viale XX Settembre. La denuncia è stata sporta dall'autista Basilio Primosig, al quale il Pertout si era rivolto per essere trasportato a Trieste, presso una società editoriale pubblicitaria, dove avrebbe dovuto incassare le provvigioni per gli affari conclusi. Fu pattuito l'importo di 350 lire, più vitto ed alloggio per il soggiorno a Trieste. Il Pertout consegnò al Primosig 150 lire d'acconto e il nolo fu pattuito. Giunto a Trieste, il Pertout si recò effettivamente alla società suaccennata, ma ritornò poco dopo dall'autista dicendogli che non aveva potuto incassare l'importo per cui era necessario pazientare qualche giorno per la regolazione del conto. Poichè i denari non venivano, il Primosig, chieste informazioni, apprese — come dichiara la denuncia — che il Pertout era stato licenziato dal posto di acquisitore dalla predetta società. Da ciò la denuncia.

Nel G. U. F. di Gorizia. Il G. U. F. ha partecipato con una numerosa rappresentanza alle onoranze tributate a Trieste alla memoria di Guglielmo Oberdan. Mercoledì in serata, dopo l'intima commemorazione di Arnaldo Mussolini tenutasi nella sala del Littorio, il Direttorio del G. U. F. si è riunito in seduta esaminando la situazione generale del G. U. F. e risolvendo alcuni problemi attuali.

Nel N.U. F. di Cormons. Giovedì alle ore 21, nella sala del Fascio di Cormons, il Commissario del N. U. F. «L. Marni», camerata Palla ha fatto le consegne al nuovo fiduciario dott. Guido Bombi, alla presenza del Direttorio del G. U. F. «Guido Resen» e del Segretario politico del Fascio di Cormons.

Da Cormons

CORMONS, 24

Pro assistenza invernale. Continuano a pervenire al locale Comitato comunale dell'Ente Opere Assistenziali le offerte in denaro e generi diversi. Pubblichiamo il settimo elenco delle oblazioni pervenute in questi ultimi giorni: Dott. Egone Brelich lire 30, famiglia Marni lire 20, Enrico Clementi lire 20, Bevilacqua Carla (terza offerta) lire 10, Pizzul Pietro lire 10, Marassi Antonio lire 10. Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della signora Maria Dario-Tomadoni al predetto Ente sono pervenute: Famiglia Riccardo Tomadoni lire 25, Ester Tomadoni lire 25 e Ines Venuti lire 25. Hanno fatte pervenire generi alimentari e combustibile: Luigi Pagnut, Macorig Ettore, Menon Antonio. Il presidente del comitato sentitamente ringrazia.

Commemorazioni. Il 21 corrente nella R. Scuola secondaria di avviamento il prof. De Castro ha commemorato agli allievi, nelle singole classi, Arnaldo Mussolini, lumeggiandone la grande nobile figura. Ieri, alla presenza del R. Commissario e degli insegnanti, nell'anniversario della morte il prof. De Castro ha ricordato il senatore Enrico Corradini, illustrando la sua opera di giornalista, di scrittore e di uomo politico.

Cinque sotto zero ad Aquileia

AQUILEIA, 24

Il Natale si presenta in istile. Anche se non v'è la tradizionale neve che infiocca le cime degli alberi ed ammanta le strade, il termometro non scherza. La scorsa notte si sono raggiunti i cinque gradi sotto zero. Di giorno, poi, la nebbia è fittissima e la visibilità oltremodo limitata.

Estrazioni del Lotto
del 24 dicembre 1932

BARI	48	49	23	65	50
FIRENZE	62	46	20	74	68
MILANO	66	88	83	56	24
NAPOLI	66	2	13	74	62
PALERMO	76	2	82	42	29
ROMA	79	38	36	27	10
TORINO	77	85	72	17	80
VENEZIA	35	38	49	4	68

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.50 D (per Piedicolle); 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi.; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

Notiziario di Udine

Il Natale per i militi

UDINE, 24

Ieri mattina, nei nuovi locali del Comando della 63.a Legione, in palazzo Braida, il comandante la 63.a Legione, console cav. Pietro Grillo ha consegnato alle Camicie nere del XIII Gruppo e della «Tagliamento» il pacco natalizio.

Il console ha pronunciato brevi parole di augurio, a cui ha risposto il caposquadra Giannelli ringraziando commosso per tutte le Camicie nere.

Il pacco natalizio ai Balilla moschettieri

UDINE, 24

Una graziosa cerimonia, alla quale hanno presenziato autorità ed una folla di piccole Camicie nere, si è svolta oggi nel pomeriggio nella palestra-teatro delle scuole elementari di via Dante, per la distribuzione dei pacchi natalizi ai Balilla moschettieri.

Erano presenti il Podestà conte Gino di Caporiacco, il Segretario politico dott. Cantarutti, il Vicepodestà dott. Gropplero, il prof. Marchettano, il prof. Apicella, il cav. Toncatto ispettore scolastico ed il corpo insegnante. All'arrivo delle autorità, fu intonato l'inno dei Balilla quindi comparve sulla piccola scena, sullo sfondo di un magnifico paesaggio invernale, un vecchio Natale con l'asinello carico di moltissimi doni.

Il buon Natale (l'attore Ottavio Valerio, dell'«Osovana» di Osoppo) pronunciò una bellissima storiella allegorica composta dal cav. Someda di Mosco, quindi, dopo alcune parole di incitamento e di augurio, iniziava la distribuzione dei pacchi natalizi contenenti dolci, giocattoli e indumenti invernali.

Terminata la distribuzione tra la grande allegria dei piccini, furono eseguiti i canti della Patria e della Rivoluzione.

Oltre trecento Balilla sono stati così beneficati dal comitato provinciale dell'O. N. B.

Contributi all'E. O. A.

UDINE, 24

Hanno versato all'E. O. A.: Banca Cattolica del Veneto lire 5000, Società Cattolica del Veneto lire 1000, Ditta Casarsa Lelio - Udine lire 500, Ditta Dante Cavazzini lire 300. Il Segretario federale ha ringraziato gli offerenti.

Nuovi ufficiali esattoriali

UDINE, 24

Presso la R. Procura, si sono svolti gli esami per l'abilitazione alle funzioni di ufficiali esattoriali. Hanno ottenuto il diploma i seguenti: Pietro Modolo di Pordenone, Stefano Urbanet di Pordenone, Alfredo Piva di Pordenone, Bruno Carone di Pordenone, Ezio Petris di San Daniele, Guido Cruciatti di San Daniele, Dante Barbui di Sesto al Reghena, Gino Tamai di Spilimbergo, cav. Antonio Bortolussi di S. Vito al Tagliamento, Bruno Finotto di Udine e Renato Tognazzi da Tolmezzo. La commissione esaminatrice era presieduta dal cav. avv. Francesco Pacifico.

La festa dell'albero per i figli degli ufficiali di Finanza. In forma privata, nella sala teatrale di S. Giorgio seguì la festa dell'albero di Natale per le famiglie degli ufficiali dell'arma di finanza. La festa, promossa dal colonnello comandante la Legione, riuscì improntata a simpatica giocondità. Dopo un breve discorso del colonnello furono proiettati quadri luminosi di soggetto natalizio che vennero illustrati dal cappellano. Furono pure recitate poesiole, e vennero eseguiti canti da parte dei fanciulli, davanti ad oltre un centinaio di invitati.

Nella Mutua agenti. Ieri si riunì il Consiglio della Mutua agenti per l'approvazione del quarto e quinto trimestre dell'esercizio 1932. Venne pure approvato il preventivo 1933 con un avanzo di lire 600.

La presidenza diede quindi comunicazione delle diverse attività spiegate durante gli ultimi quattro mesi del corrente anno, e deliberò la concessione di sussidi straordinari a soci per la ricorrenza delle feste natalizie. L'assemblea generale seguirà la sera di martedì p. v.

Concerto pianistico. Nell'aula magna del R. Ginnasio e Liceo, in piazza Umberto I, lunedì prossimo, alle ore 21, a iniziativa della Società Amici della Musica, il pianista Eriberto Scarlino darà un concerto con attraente programma.

Le iscrizioni alla scuola di caseificio

UDINE, 24

Sono aperte le iscrizioni al corso semestrale teorico-pratico di caseificio, che si tiene annualmente presso la Scuola provinciale di caseificio. Per l'ammissione al corso occorre:

a) aver compiuto i 18 anni e non aver superato i 30;

b) possedere almeno il certificato di proscioglimento della terza elementare;

c) presentare i seguenti certificati: buona condotta, penale e di sana costituzione fisica.

Le domande di iscrizione in carta bollata da lire 3, devono essere inviate, entro il 18 gennaio 1933-XI, alla Direzione della Scuola, presso la quale possono rivolgersi gli interessati per richiedere il bando di concorso.

Un motociclista muore
per un urto causa la nebbia

UDINE, 24

All'ospedale di Pordenone è stato accolto in fin di vita il commerciante Remo Leorato, di S. Giovanni di Casarsa, il quale avendo urtato con la sua motocicletta, causa la nebbia, contro un paracarro nei pressi di Polcenigo, era stato sbalzato a terra ed aveva riportato la frattura di alcune costole con lesioni al polmone destro e allo stomaco.

Il poveretto era stato raccolto da alcuni passanti e trasportato all'ospedale, dove poco dopo decedeva malgrado le amorose cure dei sanitari, senza che potesse riprendere conoscenza.

Un operaio e un bimbo investiti da auto

UDINE, 24

Stamane avveniva a Porta Aquileia un grave incidente stradale. L'operaio Gelindo Paoluzzi, di 26 anni, dimorante in via Napoli 8, appena passato in bicicletta Porta Aquileia, stava per imboccare la via Bertaldia quando un'auto, proveniente dal cavalcavia lo investiva in pieno facendogli fare un salto di 5 o 6 metri, mentre la bicicletta andava a sbattere contro il parabrise fracassandolo.

Il Paoluzzi nell'urto riportava alcune contusioni e la probabile frattura del perrone per cui è stato accolto all'ospedale civile e ivi trattenuto e giudicato guaribile in un mese.

— Una grave disgrazia è avvenuta ieri a Cividale. Il ragazzo Luigi Roberto Braidotti di Leonardo, di 6 anni, mentre attraversava la strada venne investito da un'autovettura guidata dall'autista Giovanni Mariuzzi. Il piccolo Braidotti riportò la frattura di una gamba, e dovette venir ricoverato all'ospedale. Guarirà in due mesi.

Lezioni di agraria tra i militari. Il dott. Carlo Selvi, dell'Ufficio della cattedra di agricoltura di Tarvisio, ha svolto un corso di agricoltura generale, composto di 8 lezioni agli alpini del distaccamento di Tarvisio. Alla chiusa del corso il col. cav. Pietro Federici ha ringraziato il dott. Selvi per lo svolgimento del corso, ed ha invitato i militari ad approfittare degli insegnamenti.

Le grandi imprese sul Cervino». La Società Alpina Friulana, Sezione del Club Alpino Italiano, comunica: Nei primi giorni del prossimo gennaio per iniziativa del consocio conte A. del Torso e sotto gli auspici della presidenza sociale, il valente pubblicista e alpinista Giuseppe Mazzotti di Tarvisio, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Le grandi imprese sul Cervino».

Bollettino dello Stato Civile del Comune di Udine (del 23 dicembre). Nati: maschi 3; nate: femmine 3; totale 6. Morti: 6. Pubblicazioni di matrimonio nessuno. Matrimoni 2. — Matrimoni: Orlando Ottavio, idraulico, con Pantaleoni Romilda, casalinga; Gori Luigi, optraio, con Benassi Agostina, casalinga. — Morti: Pollesel Giovanna vedova Molaro fu Giacomo, di anni 75, casalinga; Michieli Riccardo fu Antonio, di anni 72, possidente; Rizzi Anna vedova Rizzi fu Antonio, di anni 85, casalinga; Tami Carlo di Pietro di anni 48, falegname; Pizzamiglio Maria vedova Tescari fu Antonio, di anni 66, casalinga; Agosto Natalina di Pietro, di anni 10, scolara; Gani Paolo di Evangelista, di anni 2; Plebani Adele vedova Mauro fu Celeste, di anni 71, sarta.

Cinematografi. Eden: «Paradiso». — Cecchini: «Prestigio di razza». — Impero: «Chi la dura la vince».

B. GIGLI

Sono riconoscente a LA PASTICCA DEL RE SOLE efficacissima contro la tosse.
BENIAMINO GIGLI

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

RONNY

Pastificio Triestino - Biscottificio Tergeste

Produzione giornaliera 40.000 chilogrammi

Esportazione in tutti i paesi del mondo

Rappresentanti e depositi in tutte le città d'Italia

Oltre 1000 rivenditori a Trieste

MOSTRA CAMPIONARIA
fino al 6 gennaio 1933-XI
del più ricco assortimento di **paste alimentari** e **biscotti** nelle vetrine angolo Piazza Unità e Capo di Piazza

Il Pastificio Triestino informa la sua affezionata Clientela che, per aderire alle numerose richieste, porrà in vendita a partire dal 29 Dicembre c. a.

Pasta fresca all'uovo

(confezionata col migliore semolino di grano duro e con uova fresche di giornata) per ora presso i seguenti negozi: LUIGI ALBERTI, Piazza della Borsa, 11 - PIETRO BEVILACQUA, via Roma, 3 - ANTONIO BOSCO, piazza Goldoni, 11 e filiali: via Università, 1 e via C. Battisti, 14 - CLEMENTE ZENNARO, piazza Venezia, 4.

Nella considerazione che detta pasta fresca contiene circa il 30 per cento di umidità, in confronto di quella secca abitualmente in vendita, il **prezzo viene fissato,** fino a nuovo avviso, a **Lire 3.10** il chilogramma.

DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL

"TELEGRAMMA TRENO"

I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti.

Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e pei seguenti Stati esteri:

Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Iugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» a Trieste; «Caldea» in linea Adriatico Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 20 corr. da Yokohama per Sciangai; pir. «Gange» in linea espresso d'Egitto; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea Egitto Rodi; «Tevere» a Trieste; «Vesta» a Trieste; «Vienna» in linea espresso Istanbul Tur. B; «Ausonia» a Trieste; «Carignano» partito il 20 corr. da Aden per Bombay; m.n. «Città di Bari» a Trieste; pir. «Conte Rosso» partito il 22 corr. da Bombay per Suez; «Conte Verde» partito il 21 corr. da Bombay per Colombo; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» a Trieste; m.n. «Col di Lana» partita il 19 corr. da Aden per Massaua; «Tergestea» partita il 22 corr. da Bombay per Aden; «Marin Sanudo» partita il 21 corr. da Bombay per Colombo; pir. «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 21 corr. a Trieste; «Vulcania» partita il 22 corr. da New York per Trieste via scali; pir. «Belvedere» passato il 23 corr. Capo Spartel per Napoli; m.n. «Neptunia» partita il 22 corr. da Rio de Janeiro per Santos; pir. «Atlanta» partito l'8 corr. da Palermo per New York; «Alberta» partito l'8 corr. da Trieste per New York via scali; «Clara» atteso oggi a Venezia; «Dora C.» arrivato il 24 corr. a Genova; m.n. «Giulia» partita il 21 corr. da Tampa per il Golfo del Messico; pir. «Ida» partito il 6 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 23 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; m.n. «Maria» in partenza da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» arrivato il 20 corr. a Buenos Aires; «Laura C.» partito il 21 corr. da Victoria per Las Palmas; «Teresa» partito il 20 corr. da Napoli per Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 23 corr. da Catania direttamente per Trieste; «Giovinezza» arrivato il 24 corr. a Savona; «Etruria» arrivato il 22 corr. a Casablanca; «Fanny Brunner» oggi ad Oneglia; «Raffaello» oggi ad Ancona; «Algerino» partirà questa sera da Fiume per Catania; «Marocchino» partito il 22 corr. da Valencia per Algeri; «Alicantino» partito il 23 corr. da Tunisi per Algeri; «Tunisino» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 24 corr. a Tarragona; «Guido Brunner» arrivato il 24 corr. ad Alicante; «Arcadia» passato il 21 corr. Costantinopoli diretto a Mariupol; «Andalusia» arrivato il 30 u. s. a Novorossisk; «Gerania» a Trieste; «Laconia» partito il 19 corr. dall'Arsa per Port Said; «Numidia» proseguito il 23 corr. da Galata per Nicolajeff; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Marsiglia; «Donizetti» sotto carico a Catania; «Paganini» sotto carico a Genova; «Puccini» sotto carico a Fiume; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» sotto carico a Bari; pir. «Albachiara» carica a Termini Imerese; «Cimarosa» atteso domani a Siracusa; «Tiepolo» carica a Genova; «Tiziano» sotto carico a Venezia; «Aleardi» partito il 19 corr. da Palermo per Londra; «Boccaccio» carica ad Anversa; «Foscolo» carica a Rotterdam; «Manzoni» in partenza da Barletta per Trieste; «Petrarca» carica a Dugirat; «Ariosto» partito il 14 corr. da Rotterdam per Livorno; «Tasso» carica a Susa; «Alfieri» carica ad Anversa; «Carducci» carica in Sicilia; «Pascoli» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» scarica a Rotterdam.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivato il 24 corr. ad Avonmouth; «Generale Petitti» passato il 20 corr. Gibilterra diretto ad Anversa; «Monte Bianco» arrivato il 19 corr. a Novorossisk; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 12 corr. da Bombay per Trieste; «Monte Piana» in arrivo a Montetvideo.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» atteso a Ragusa; «Dubac» a Spalato; «Dubravka» atteso ad Amburgo; «Durmitor» a Rotterdam dal 9 corr.; «Federiko Glavic» partito il 9 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Nikola Pasic» partito il 1.o corr. da San Nicola per Buenos Aires; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Princ Andrej» atteso ad Anversa; «Srebreno» atteso ad Amburgo; «Srgj» a Spalato; «Sveti Vlaho» atteso ad Anversa; «Dubrovnik» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 20 corr. ad Amsterdam; m.n. «Tergestea» partita il 22 corr. da Bombay per Aden.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio, indi a Capodistria per partire diretto alle ore 18).

Con il piroscafo «Itala» dalla radice del Molo Bersaglieri: per Isola, alle ore: 8, 12.5, 19.45; da Isola alle ore: 6.40, 9 e 18.45.

Lunedì (II festa di Natale):

Per Capodistria, alle ore: 7.45 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata solo Ospizio), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.40 (toccata Ospizio), 9 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 18 (toccata Ospizio).

Col piroscafo «Itala», dalla radice del molo Bersaglieri, nel giorno di lunedì:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Le seguenti gite avranno luogo ugualmente oggi e domani:

Con i piroscafi della Società Istria Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Bandelj Carolina fu Matteo in Bandelli; Bandelj Antonio di Martino in Bandelli; Bandelj Angela fu Michele in Bandelli; Bandel Angela n. Filippetti in Bandelli; Bandel Aurelio di Giacomo in Bandelli; Bandel Antonio di Giacomo in Bandelli; Bandel Antonio fu Michele in Bandelli; Bandel Antonio fu Pietro in Bandelli; Bandl Andrea fu Antonio in Bandelli; Bandl Carlo di Giovanni in Bandelli; Bandeu Giuseppina di Giuseppe in Bandelli; Bandeu Dante di Carlo in Bandelli; Bandeu Maria n. Boschin in Bandelli; ;Bandeu Bruno fu Eugenio in Bandelli; Bandeu Alighieri di Carlo in Bandelli; Bandelj Albina di Francesco in Bandelli; Bandel Ettore di Giacomo in Bandelli; Bandel Federico fu Martino in Bandelli; Bandel Eugenio di Andrea in Bandelli; Bandel Francesco fu Giovanni in Bandelli; Bandel Antonia in Bandelli; Bandel Francesco di Pietro in Bandelli; Bandel Giammaria di Francesco in Bandelli; Bandel Giovanni fu Giovanni in Bandelli; Bandel Giovanni fu Antonio in Bandelli; Bandel Giuseppe fu Francesco in Bandelli; Fabjancio Andrea fu Stefano in Fabiani.

Bencic Amalia di Giuseppe in Bensi; Bencic Angela fu Giuseppe in Bensi, Bencic Antonio di Giovanni in Bensi, Bencic Antonio di Lorenzo in Bensi, Bencich Antonio di Stefano in Bensi, Bencich Antonio di Giovanni in Bensi, Bencich Antonio fu Andrea in Bensi, Bencich Antonio fu Antonio in Bensi, Bencich Antonio fu Bartolomeo in Bensi, Bencich Antonio di Giuseppe in Bensi, Bencich Andrea fu Andrea in Bensi, Bencich Andrea fu Andrea in Bensi, Bencich Antonio fu Antonio in Bensi, Bencich Maria di Antonio nata Turk in Bensi e Turchi, Bencich Antonia di Michele in Bensi.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. ABBISOGNANDOVI servitù, attestati, referenze, capacità, miti pretese, rivolgetevi «Urgenza», Ventisettembre 17, telefonare 5049. 26669 A

RAGAZZA capacissima tutti servizi famiglia, lunghi attestati, referenze ottime, brava cucinare, lavare, stirare, rammendare, cucire, servizio tavola offresi miti pretese tutto fare, eventualmente cameriera o cuoca. Essendo paziente, amorosa bambini accetterebbe anche quale bambinaia o prestaservizi stabile oppure no. Rivolgersi Venti Settembre 17, telefonare 5049. Anna. 26670 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale fiducia, vicemadre, direttrice Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 26668 B

A. PRESTRESERVIZ' sappia cucinare, attestati cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 55161 B

CAMERIERA giovane, seria, sana, bella presenza, esclusi bucato, cucinare, cercasi. Via Trento 12, II, p. 1 sin. 88497 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

AD ore verso mite compenso assume ragioniere: bilanci, impianti contabili, revisioni, riordinamenti e corrispondenza italiana, tedesca. Scrivere Valente, via Imbriani 10, II. 25691 C

AUTISTA con patentino offresi 100 settimanali. S. Nicolò 30. 55159 C

COMMESSO in commestibili, lunga pratica, conoscenza lingue, buonissimi attestati, cerca posto città o provincia. Cassetta 25672 C Unione Pubblicità. 25672 C

SARTA giovane, capace qualunque lavoro, provetta tagliatrice, offresi quale direttrice lavoratorio o negozio od altre mansioni stesso genere. Proposte dettagliate cassetta 24842 C. Unione Pubblicità. 24842 C

TRIESTINO attivo, scrupoloso, presenza, referenze e garanzia, offresi quale impiegato esterno, riscuotitore, anche sorvegliante notturno, mitissimo pretese. Scrivere Cassetta 26866 C Unione Pubblicità. 26866 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CAPPELLAIO rimette a nuovo cappelli uomo, con poca spesa. Tiziano 2. 55156 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 54952 CC

PERMANENTE «Electus», ultima novità, lire 30-40. Salone Mallardi, Timeus 5. 88472 CC

PERMANENTI, lavorazione superiore, garanzia mesi 8, lire 30; ondulazioni acqua 4, ferro 2. Crispi 13. 26864 CC

PIGIAMA uomo, donna, eseguisco prezzi miti (da notte L. 15). Tiziano 2, IV. 55148 CC

PITTORE e tappezziere carta per stanze offresi mitissime pretese. Boccaccio 7, I, destra. 00269 CC

PITTORE eseguisce stanze L. 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 88477 CC

PULITRICE perfettissima eseguisce lavoro prezzi modici. Armani, Slataper 10. 88511 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

SARTA specializzata per bambine, ragazzi, assume lavori (creazioni originali, esecuzione accurata), prezzi modicissimi. Grego, Battisti 8, II. 88510 CC

SARTA taglia prova lire 15, stampi carta 5. Tiziano 11, porta 11. 88489 CC

SARTA riduce confeziona finemente vestiti sera, pomeriggio, tailleurs, mantelli signora bambini, nonchè lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 88488 CC

SARTA confeziona elegantemente vestiti da passeggio e da ballo, si assume lavoro per il nuovo anno. Corso V. E. III N. 21, III 26861 CC

STUFE a petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier» funzionamento inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo, drogheria via Ginnastica 17, angolo Timeus. 88499 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DISEGNATORE cercasi, provettissimo, architettura, costruzioni civili, cementi armati. Richiedonsi lunga pratica, ottime referenze. Indicare pretese. Ditta Ingegnere Calvitti, Forlì. 26763 D

BUON guadagno fabbricando saponi, lavoro facile. Istruzioni gratis. Frangip, Ugiate (Como). 5533 D

IMPIEGATO giovane, sano, libero servizio militare, primarie referenze cercasi da importante azienda cittadina. Offerte dettagliate cassetta 26841 D, Unione Pubblicità 26841 D

MEDICO oppure odontoiatra, direzione gabinetto dentistico, cercasi, urgente. Indirizzo Piccolo. 55166 D

RAMO automobili cercasi impiegato, distinto, perfetta capacità commerciale, trattamento clientela, cognizioni tecniche automobili. Indirizzare offerte dettagliate con referenze Cassetta 26844 D Unione Pubblicità. 26844 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, capace cercasi. Offerte Cassetta 26868 D Unione Pubblicità. 26868 D

TECNICO provetto apparecchi radio cerco. Punzo, Carducci 10. 88473 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. CAMERE (diverse) diversi paraggi, matrimoniali, scapolo, garçonnier (sempre nuovo richieste), cercansi. «Urgenza», Ventisettembre 17. 26673 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero, altra due persone. Corso Garibaldi 13, porta 12. 55149 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Roehr, via Rapicio 5, pt. 88500 F

A. CAMERE bellissime, telefono, anche per ufficio affittasi. Coroneo 1, I. 00068 F

A. CAMERETTA affittasi vuota, 60 mensili, Tesa 19, II. 88498 F

A. CAMERINO vuoto, ingresso scale affittasi, mite. Concordia 15, I. 88495 F

A. LUSSUOSA, salotto, telefono, bagno, ingresso libero, affittasi, volendo due persone cucina. Geppa 17-I. 88490 F

A. MOBILIATA affittasi. Coroneo 1, II, porta 10. 88492 F

A. MOB'LIATA, posizione bellissima, centrica, anche una persona, prezzo mite, cercasi. Raffineria 9, porta 11. 55154 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Alfieri 17, porta 12. 55147 F

CAMERA mobiliata affittasi. S. Nicolò 13 II. sinistra. 88513 F

CAMERA e cucina semimobiliato affittansi Molino a vento 41. 55154 F

CAMERETTA elegante, mobiliata affittasi. Via Pietà 31, porta 27. 55163 F

CAMERETTA pulitissima e vitto, unicamente a persona distinta. Foscolo 39, I sinistra. 88504 F

LETTI per operai affittansi. Via dell'Industria 5-V p. 21. 88469 F

MOBILIATA ingresso libero, o cameretta, 80, affittansi. Machiavelli 26, porta 7. 55176 F

MOBILIATA soleggiata affittasi per lire 90. Venti Settembre 92, secondo. 88515 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, ingresso scale affittasi. Ariosto 2, porta 22. 88512 F

MOBILIATA o vuota, ingresso scale affittasi. Riva Sauro 2, terzo, sinistra. 55160 F

STANZA luce, telefono, affittasi ufficio, centro. Indirizzo Piccolo. 100556 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4-II. 88485 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26752 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 54922 G

AUTORIZZATA scuola tecnica taglio sarti sarte, corsi diurni serali. S. Nicolò N. 12 Prof. Sampieri. 55174 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 88474 G

PIANOFORTE, inizio perfezionamento, accelerato, insegnante capacissima. Galatti 16, I, destra. 55172 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PLICO contenente valori smarrito. Povero commesso prega vivamente l'onesto rinvenitore evitargli gravi conseguenze, restituzione verso generosa mancia. Mariani, via Media 3, III. 26879 H

SCATOLETTE (2), aghi dentistici «Kerr», smarrite. Mancia portando indirizzo al Piccolo. 26877 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI disponibili, moderni, modesti, affitti minimi, centro, periferia, campagna), stanze una fino 6, affitto 50-85, fino 600. Rivolgersi Venti Settembre 17. 2667 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affitto minimo, libero per gennaio, paraggi S. Andrea affittasi. Visitare martedì 27, dalle 10-14. Indirizzo Piccolo. 88496 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori affittansi prontamente. Informazioni «Icam», via XXX Ottobre 4. 88483 I

APPARTAMENTI Corso Vittorio, cinque, dodici stanze, primo piano affittansi. Telefonare 4595. 55152 I

APPARTAMENTI due-sei stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 88487 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, bagno, cameretta, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1. 88486 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, via Gatteri N. 20, affittasi, pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 54830 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, Corso V. E. 45 pronto ingresso, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 54831 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, Corso Garibaldi 23, affittasi pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 54832 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, servitù, bagno, cucina, ripostiglio affittasi. Via Rismondo 1. Rivolgersi portinaia. 55167 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cameretta servitù, bagno, ripostiglio, cucina, cantina, poggiolo affittasi via Giulia 11, secondo, rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1, primo, dalle ore 15-17. 88518 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. S. Francesco 53, V. lire 2800 annue. 55165 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, affittasi 1 marzo 1933. Università 12, portinaia. 88151 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, accessori, comfort affittasi, prezzo conveniente. Fornace 1. 88494 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, prezzo conveniente affittasi. XX Settembre 38. 88493 I

APPARTAMENTO soleggiato, rimesso nuovo, 4 camere 2 camerette ripostiglio bagno, affittasi prontamente. Veneziani 2-III sinistra, ore 9-11. 55021 I

APPARTAMENTO 3 stanze affittasi prontamente. Appartamento 5 stanze bagno completo, 1.o luglio, affittasi. Via Udine 35. 88480 I

BOTTEGA d'angolo, cinque fori affittasi. Via Rismondo 1. Rivolgersi portinaia. 55169 I

BOXES nuovo garage privato Gatteri 26, affittasi, vastissimo cortile. Telefonare Numero 8258. 55150 I

FONDO, tettoie, annesso scrittoio, Coroneo 28 affittansi primo luglio. Rivolgersi Solliuger. Giotto 11 telef. 5559. 88443 I

FONDO con due grandi tettoie chiuse, annesso edificio due stanze, uso scrittoio affittasi, vendesi. Via Tesa 31. Rivolgersi ivi al primo piano (Vraber). Informazioni via Rismondo 1, primo, dalle ore 15-17. 88521 I

LOCALE adatto trattoria, garage, via Gatteri N. 10, affittasi. Informazioni Valdirivo N. 32, telefono 3169. 54833 I

QUARTIERE tre camere cucina comodità, posizione salubre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88476 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina affittasi via Rossetti 24, primo. Rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1, I, dalle ore 15-17. 55170 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina affittasi. Via Revoltella 16, mezzanino, destra. Rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1, primo, dalle ore 15-17. I. 55163 I

QUARTIERE corso, piano quinto, due camere, cucina affittasi prontamente. Portinaia, Corso 26. 88507 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, cucina affittasi via Ferriera 35, primo. Rivolgersi portinaia. Informazioni Rismondo 1, dalle ore 15-17. 88519 I

QUARTIERE due stanze, anticamera, cucina, affittasi via Imbriani 6, terzo. Rivolgersi portinaia. Informazioni Rismondo 1, primo, dalle ore 15-17. 88520 I

QUARTIERE due tre stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, terrazza affittasi via Fabbri 8, primo. Rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1, primo, dalle ore 15-17. 88157 I

QUARTIERINI affitto 70, più grandi, camera, focolaio. Rivolgersi Slataper 25. 000 I

QUARTIERINO camera cucina, comfort, soleggiato, affittasi. Ponziana 150. 88475 I

STANZA uso studio, termosifone, luce, via Coroneo 19, mezzan., affittasi prontamente. 55127 I

VILLA signorile vicinanza Ginnastica affittasi. 12 stanze spaziose, esuberanti locali accessori, termosifone, garage, giardino ombroso, tutto in massimo ordine. Rivolgersi rag. Dante Foresti, via Giustinelli 5. 55129 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A Gorizia cercasi piccolo quartiere comfort moderno, preferibilmente in villa. Scrivere Tessera 33903 fermo Posta Gorizia. 54914 L

QUARTIERINO cercano coniugi pagando tre mesi anticipato. Via Pindemonte 7. 88470 L

STANZE due, camerino, cucina, cercano coniugi soli, pagherebbero fitto anticipato. Offerte Cassetta 26864 L Unione Pubblicità. 26864 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE, ferro fornello elettrico, vestito uomo, nuovo, vendonsi. Michelangelo 34, pianoterra. 88505 M

CARROZZELLA per bambini, vendesi prezzo irrisorio; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 88523 M

CASSAFORTE, macchina da scrivere ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55162 M

CESTA grande nuova vendesi. Rossetti 43-I porta 10. 88479 M

COPIE diverse della «Guida del Bar» in vendita in Piazza della Borsa 10, cartoleria Minerva. 54910 M

FONOGRAFI Columbia, dischi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 26183 M

MACCHINA sarto spola rotonda, altra famiglia, vendonsi. Bosco 43, II, destra. 26883 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra Singer lire 60, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 26882 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove 480, facilitazioni pagamento, passare lunedì. Natale. Arcata 9. Telef. 65-33. 26881 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi. Settefontane 13, II interno, Benvenuti. 88491 M

RADIO americano Midget, super, altro radiogrammofono Philips, vendonsi occasione. Bittmeyer 4, porta 7. 88516 M

TAPPETO Argamen, disegno turco, 4 per 5, ottimo stato vendesi occasione. Visitare negozio Türk, Battisti 12. 88471 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO composto: vasca, scaldabagno, carbone o legna, lavandino grande, gruppo doccia acqua calda, fredda, quasi nuovo, completo, vendonsi. Indirizoz al Piccolo. 54804 N

CRONOGRAFO oro braccio, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 26870 N Unione Pubblicità. 26870 N

CUFFIE anche guaste, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timens 11. 26847 N

FRANCOBOLLI esteri comuni a peso, acquistansi occasione. Ginnastica 48. Eram. 55118 N

MECCANO N. 2 o 3, acquistasi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 88514 N

MODELLO veliero, cercasi, purchè sia un capolavoro. Offerte Cassetta 26834 N. Unione Pubblicità. 26834 N

SCI uomo, completi, compero se occasione. Indirizzo Piccolo. 55153 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ATTENZIONE. Occasione speciale. Una partita camere matrimoniali, sale pranzo di ottima qualità, a prezzi liquidazione. Türk, Battisti 12. Visitate, confrontate. 26880 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, via Gatteri 19, dove troverete massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 55155 NN

MATRIMONIALE mogano, con specchi, vendesi occasione, causa partenza. Michelangelo 34, pianoterra. 88506 NN

PIANINO germanico Mignon, ottimo, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 25858 NN

PIANINI, pianoforti, tedeschi, nuovi e di occasione, vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13, primo. 1629 NN

STANZA pranzo, viennese, vendesi 1800 compreso lampadario; esclusi mediatori. Indirizzo: telefonare 6718. 88503 NN

STUDIO inglese con biblioteca, camera da letto e da bambino, vendonsi. Telefonare martedì e dopo 94-44. 55123 NN

Commercio e industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo acquisto. Disimpegno polizze Monte di Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 26849 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

«**SAN** Remo» rivista quindicinale illustrata del Casino Municipale con le permanenze autentiche della quindicina. Abbonamento annuo lire 50. Un numero separato lire 2. Chiedetela a tutte le edicole. 5618 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, attivo, serio, cerca ditta locale. Indirizzo Piccolo. 88397 P

QUARANTENNE lunga pratica commercio, referenze commerciali industriali, garanzia 50.000, auto propria, assumerebbe Piemonte, eventualmente zone vicine, rappresentanza Ditte importanti, conosciute. Scrivere Cassetta 156 C U. P. I., Torino. 5636 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 80 quintale cerco ovunque. Saponifero Villafranca d'Asti. 26029 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTE, gomme, accessori, prezzi finora mai praticati, inferiori a tutti. Via Timeus 12, Mürer. 55175 Q

ANSALDO 15 berlina, 7 posti, ottimo stato, vendesi. Indirizzo telefono 601, Gorizia. 26708 Q

AUGURANDO buon Natale la Moto Guzzi con la loro fiduciaria Mototecnica Cremascoli iniziano le consegne dell'Aquilotto 175. 88465 Q

BICICLETTA ballon ottima vendesi occasione. Raffaello Sanzio 14 porta 17. 88478 Q

BICICLETTE Legnano, Wolsit, gomme, accessori, prezzi convenientissimi. Mancusi, Slataper 24. 55171 Q

BICICLETTE nuove 170, usate da 80; coperture 7.80, camera 2.80, tubolari 16.90, vendita rateale. Marcon, via Pietà 3. 88524 Q

CAMION BL. BLR, da lire 7000 a lire 12.000, rimorchi diverse portate, camioncini, furgoncini portata da 5 a 30 quintali, vendo. Rossi, via Pellegrino Rossi N. 46, Milano 5630 Q

MOTOFURGONCINO triciclo Bianchi, vendo. Rivolgersi Stermin, Mazzini 43. 88509 Q

MOTOLEGGERA Frera con impianto, semi nuova, occasione; altre da lire 500 in poi, presso officina Barbolini, viale Regina Elena 27. 00819 Q

TORPEDO lusso 514, efficienza, vendesi occasione. Telefono 59-58. 88503 Q

581 torpedo speciale, ottima, vendo privato Telefono 5670. 55173 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

SOCIO capitale 5500 assicurate, cercasi facile lavoro continuato, ramo automobilistico, ottimo guadagno avvenire. Cassetta 26875 R Unione Pubblicità. 26875 R

1000 lire cerca persona posto sicuro, massima garanzia. Offerte Cassetta 26874 R Unione Pubblicità. 26874 R

50.000-60.000 prontamente disponibili, prima ipoteca città 6%. Cassetta 26876 R Unione di Pubblicità. 26876 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. A. POCHI alloggi vendibili nelle nuove costruzioni sorgenti in piazza Dalmazia, precisamente in quelle palazzine che confinano il Palazzo dell'Istituto delle Assicurazioni e quello del Combattente, prospettanti l'ampia via Fabio Severo. Gli appartamenti di questa centralissima posizione godranno della venticinquennale esenzione d'imposte e varieranno fra le due, tre, quattro stanze padronali, con l'aggiunta di svariati accessori, come anticamera, office, camerino, stanzino per bagno, cucina, latrine, dispensa, loggie, poggiuolo, veranda, ripostiglio, cantina, ecc.; distribuito meravigliosamente senza punto trascurare luce ed ampiezza. La definizione delle opere accuratissima, con finissimi pavimenti, falegnamerie speciali, bagni e cucine complete, cassaforte murata, tappezzerie a scelta, doppia latrina, tromba scaricatrice immondizie, riscaldamenti autonomi, distribuzione acqua calda, gas, luce elettrica, batterie, pattefoni, posta, ascensori, portacarichi, ecc. I locali del pianterreno verranno adibiti per garage, quelli dell'ammezzato ad uffici, mentre gli ancor disponibili appartamenti saranno posti in vendita fra le quarantacinque alle ottantamila lire, pagabili solamente alla perfetta consegna dell'alloggio ultimato, ciocchè sarà nell'aprile-maggio prossimo, concedendo eventuali facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi: Ferdinando Polacco, via Trento 15, telefono 84-19. 1535 S

APPARTAMENTI in condominio Piazza Oberdan, via Beccaria N. 4, ancora 5 quartieri in vendita. 55... S

CASA due quartieri grandi, comfort, ... aria, prezzo occasione vendesi permuta più piccola. Indirizzo Piccolo. 88476 S

CASA 2, 3, 4 quartieri piccoli, comprasi. Offerte con prezzo Cassetta 26843 S Unione Pubblicità. 26843 S

CASA 2-5 quartieri, città, con pezzo terreno acquistasi. Trattasi soltanto direttamente Cassetta 26869 S Unione Pubblicità. 26869 S

PALAZZINA due quartieri, comfort, giardino, orto, vendesi occasionissima condizioni. Cosolo, Sagrado. 88431 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DISTINTA 44-enne, colta, piacente, ottima massaia, con risparmi, sposerebbe signore posizione sicura, massima serietà. Cassetta 26867 U Unione Pubblicità. 26867 U

Diversi
cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALZATURE uomo e donna da lire 25 in poi, vendonsi pagando 5 lire settimanali presso G. Kleinmann, Mazzini 5, I piano telefono 46-61. 55157 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 85-23. 83508 V

SPECIALITA' tortellini, ravioli, pasta all'uovo. Ginnastica 25, telefonare 61-17. 55131 V

VESTITI fatti, pura lana, da lire 150 in poi, ricevete pagando 5 o 10 lire settimanali, presso G. Kleinmann, Mazzini 5, I piano, telefono 46-51. 55158 V

Giacomo Zorzetti

cessò di vivere il giorno 23 corr., lasciando nel più profondo dolore i congiunti tutti che ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 dicembre 1932.

Famiglie: ZORZETTI, FRANCESCHI e CARIS

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 2

Addì 16 dicembre cessava di vivere dopo penose sofferenze

Augusto Gladi (Hladisch)

Le sottoscritte, profondamente addolorate, ringraziano tutti i buoni che presero parte al loro dolore.

Grazie infinite al medico curante dott. **Eugenio Maizzan** che con le assidue, amorose e disinteressate cure seppe lenire le sofferenze dell'estinto.

Famiglie: GLADI - SCOCCO

Politeama Rossetti

Oggi

Harold Lloyd

in *"Frenesia del Cinema,,*

Il più grande successo comico

Inizio alle ore 13

★

Prossime programmazioni:

ARSENIO LUPIN
con John Barrymore - Lionel Barrymore e Karen Morley - Ed. Metro Goldwin.

★

PRIGIONIERE
protagonista: Silvia Sidney - Ed. Paramount.

★

SERGENTE X
con Ivan Mojouskine - Ed. Artisti Associati.

★

IL DOTTOR JECKILL
con Fredic March - Mirian Hopkins e Rose Hobart - Dirett. Art. R. Mamocchian - Ed. Paramount.

★

GRAND HOTEL
con Greta Garbo - Joahn Crowford - John Barrymore - Lionel Barrymore e Wallace Beery - Ed Metro Goldwin Mayer.

★

PASSAPORTO GIALLO
protagonisti: Elisa Landi - Lionel Barrymore - Ed. Fox-film-Corp.

★

RAFFLES
con Ronald Colman - Ed. Artisti Associati.

★

CHE TIPO DI VEDOVA
con Gloria Swanson - Ed. Artisti Associati.

★

GLI SPOSINI HANNO I NERVI
con Janet Gaynor e Charles Farrel - Ed Fox-film-Corp.

Ronny

ANNO NUOVO IN LETIZIA

all'**HOTEL DE LA VILLE**

Sabato 31 dicembre dalle ore 22 nella **TAVERNA**

RICCA CENA DI S. SILVESTRO

Prezzo L. 35

dalle ore 23 nel **NOSTRO BAR**

DELIZIOSA CENA FREDDA

Prezzo L. 20

TRE ORCHESTRE - DONI - COTILLONS

Disponibili sale riservate per gruppi da 16 a 40 persone

Pregasi prenotare i tavoli entro il giorno 30

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella prossima settimana dal 27 al 31 dicembre 1932-XI, avranno luogo le seguenti riunioni:

Martedì, ore 19: riunione Direttorio metallurgici; 19: riunione Direttorio operai calzolai; 19: Direttorio muratori ed affini; 19.30: Direttorio portieri; 19.30: Direttorio giornalai; 20: riunione Commissione assistenza operai metallurgici.

Mercoledì, ore 19: riunione esperti meccanici; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali; 20: riunione Direttorio e fiduciari lavoranti Sartorie e Mode.

Giovedì, ore 18.30: riunione esperti navali; 19: riunione Commissione Assistenza operai metallurgici; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari dolcieri, confettieri, cioccolatai.

Venerdì, ore 19: Direttorio e fiduciari comunali operai chimici; 19: riunione esperti metallurgici; 19: Direttorio operai cementieri; 19.30: riunione lavoranti impianti idrici, ecc.; 20: riunione Direttorio e fiduciari infermieri e bagnini.

Sabato ore 17.30: Distribuzione pacchi viveri operai metallurgici disoccupati.

Assistenza invernale ai disoccupati dei trasporti terrestri. I disoccupati delle categorie lavoratori dei porti, ferrotranvieri, autisti, ausiliari delle Comunicazioni (addetti pompe funebri, pulitori vetture ferroviarie, nettezza urbana, fattorini recapito telegrammi ed espressi ecc.), vetturini e barocciai, facchini e guardiani, impiegati aziende di trasporto, telefonici, che desiderano ottenere l'assistenza invernale, devono presentarsi all'Ufficio regionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e navigazione interni, in via Bellini 1, dalle 11 alle 12, per il ritiro del certificato di disoccupazione.

Bandi di concorso

Grazie dotali. A termini dell'atto della Fondazione Rosa Haslinger nata Wieser, è aperto il concorso per il conferimento di grazie dotali ammontanti a L. 400 ciascuna a ragazze povere, orfane anche di uno dei genitori, meglio qualificate per buoni costumi, appartenenti al Comune di Trieste o che abbiano qui stabile dimora. A parità di condizioni, avranno la preferenza nell'assegnazione le nubende orfane di guerra. Alle concorrenti qualificate potrà essere assegnata anche più di una grazia. Le domande di concorso, corredate dei documenti di rito (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di domicilio e residenza, e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda) sono da presentare, fino al 20 gennaio p. v., alla Congregazione di carità, Beneficenza esterna, sportello n. 3, via Istituto 29, dove le concorrenti potranno ottenere le necessarie istruzioni. Le concorrenti orfane di guerra dovranno comprovare tale loro qualità con un certificato da ritirare presso il Comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra.

Posti per allieve suore di puericultura. Alla Scuola per suore di puericultura, il benefico istituto mantenuto con tanti sacrifici dalla Società degli Amici dell'Infanzia, sono vacanti alcuni posti di allieve. Le giovanette che vi si iscrivono ricevono una completa educazione di suore per l'allevamento e la cura dei bambini.

Le domande si rivolgano sollecitamente alla Direzione della Clinica dei lattanti della Società degli Amici dell'Infanzia (via Ferriera 10 A) muniti dell'ultima pagella scolastica.

Notiziario commerciale

Riduzioni di dazi in Argentina. Per effetto dell'accordo commerciale provvisorio («modus vivendi») firmato il 12 corr. tra l'Argentina ed il Cile, nel quale è stipulata la riduzione del 50 per cento da parte dell'Argentina dei dazi doganali, su un gran numero di prodotti cileni, le dogane della Repubblica hanno già ricevuto istruzioni per applicare agli stessi prodotti provenienti dall'Italia la riduzione suddetta, in virtù dell'articolo 1.o della Convenzione tra l'Italia e l'Argentina del 13 giugno 1894. L'accordo avrà la durata di sei mesi ed entra in vigore il 15 corrente. Tra gli articoli beneficiati dalla concessione menzionata sono compresi i seguenti: lenticchie, ceci, fagiuoli, agli, cipolle, conserve di pomodoro, semi di canapa, canapa greggia, mele, pere, susine secche, noci, frutta in sciroppo al naturale, piselli in conserva, ostriche, pesce e molluschi di mare freschi, zolfi, solfato di rame impuro, gesso, colla comune e acido tartarico.

Limitazioni nel commercio dei cambi in Austria e in altri Paesi. Gli interessati possono ritirare gratuitamente presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa copia dei recenti decreti ministeriali riguardanti le norme per il pagamento delle merci originarie o provenienti dall'Austria, a modifica di quelli precedentemente in vigore e copia del decreto che approva il protocollo per l'applicazione dell'accordo italo-austriaco, concernente la liquidazione del saldo della stanza di compensazione italo-austriaca.

Albo Ditte esportatrici prodotti ortofrutticoli. Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa dell'albo, valevole per tutto il Regno, delle ditte esportatrici di prodotti ortofrutticoli e agrumari, di essenze agrumarie e di fiori

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: 26 dicembre: Marino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zaunier Cesare, maschera al cine e Rossa Lucia, casalinga; Slatnik Rodolfo, elettricista e Corlevich Paola, casalinga; Turk Francesco, installatore e Muggia Anna, casalinga; Mosetti Mario, bracciante e Kovacic Giuseppina, casalinga; Dalcich Antonio, stradino comunale e Sbisà-Krauschoug Fernanda, casalinga; Grgic Stanislao, agricoltore e Bostjancic Giovanna, domestica; Rustia Mario, tranviere e Labignan-Castro Maria, casalinga; Tonelli Adalgerio, bracciante e Novak Lucia, casalinga; Scionti Giuseppe, agente di p. s. e Aligata Rosaria, insegnante; Comar Arcadio, ufficiale postal e Scandolo Carmen, casalinga; Chiabai Ferruccio, litografo e Kugler Bruna, casalinga; Sancin Giusto, verniciatore e Caris Vladimira, casalinga; Barbo Luigi, falegname e Ermanis Anna, lattivendola; Deziot Albino, postino e Pirih Natalia, casalinga; Godnik Aurelio, falegname e Giorgi Irma, casalinga; De Santis Giuseppe, impiegato e Castellaneta Elisabetta, casalinga; Bulfone Amo Francesco, cameriere marittimo e Burlin Rosalia, casalinga; Bisiani Bruno, fotografo e Menzi Nerina, casalinga; Abraht Carlo, macchinista e Bologna Valeria, impiegata; Faidiga Emilio, calderaio e Ferro Romilda, casalinga; Pumara Filippo, agente di p. s. e Goitan Caterina, casalinga; Delconte Gilberto, autogenista e Lavrencic Maria, casalinga; Pouch Giusto, fucchista marittimo e Viezzoli Bruna, casalinga; Cazzagon Umberto, maresciallo pilota aviatore e Cesaratto Marianna, casalinga; Frank Antonio, pastaio e Blagonja Amalia, inserviente; Dalsasso Francesco, impiegato e Prelogar Giuseppina, impiegata; Ortolani Mariano, commesso e Rolli Giuseppina, casalinga; Rossi Ettore e Dramis Giulia.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

---

37 — MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

— Per bacco! non è poco!

Ma il suo riso suonava meno chiaro... vi si sentiva un certo turbamento.

Sir Herbert ebbe un gesto violento:

— Voi vi burlate di me, perchè, malgrado la nostra conversazione di questa sera voi non vedete in me che lo scienziato timido e timorato, perduto nelle sue ricerche, annichillito sotto il giogo di una piccola borghese autoritaria. Ma vi sbagliate, Patrizia... Se sapeste cosa sono... che sono... se poteste scoprire il mio vero essere, sotto la mia pacifica apparenza, come sentireste che sono simile a voi!

— Ma chi siete dunque? — mormorò la principessa con voce alterata.

— Ve lo dirò... sono qui per questo! Sono venuto, guidato da quell'oscuro presentimento, che m'avvertì, fino dal primo giorno che vi vidi, che voi eravate quella che cercavo. Ma prima bisogna che io vi senta più vicina a me. Bisogna che voi calmiate questa passione che mi brucia il cuore... che m'annebbia il cervello... che mi toglie la volontà lucida della quale ero stato finora il padrone... Vi amo, Patrizia!

Le mani dell'uomo afferrarono le spalle nude di Patrizia, dalle quali la sciarpa era scivolata: ed ella parve vinta, incapace di resistere più oltre.

— Nessun uomo ha osato mai parlarmi in tal modo! — gemette.

E mentre egli la teneva piegata fra le braccia, la porta-finestra che dava sulla terrazza sis palancò: Patrizia mandò un grido soffocato. Le due ombre si separarono.

Sulla soglia Chachati, pronunziò impassibile:

— Il bagno di vostra Eccellenza è pronto.

Ella lo apostrofò con violenza:

— Perchè vieni a disturbarmi? Chi ti ha permesso d'entrare senza che io suoni?

L'armeno sembrò meravigliato: ma rispose calmo:

— Vostra Eccellenza stessa m'ha ordinato di preparare il bagno per le undici e di venirla ad avvertire non appena pronto. Sono le undici, Eccellenza, ed il bagno è pronto.

La giovane donna si passò una mano sulla fronte, come se si svegliasse da un sogno:

— E' vero — disse — me n'ero dimenticata. — Sta bene, Chachati, vado subito. Tu, recati intanto nella camera di sir Parkest per assicurarti che tutto è in ordine: poi ve lo accompagnerai.

Il domestico s'inchinò ed uscì. Non appena ebbe chiuso la porta dietro a lui, Patrizia, esclamò irritata e nervosa:

— Oh! quell'uomo! quell'uomo! dovrò dunque sempre subire la sua incessante sorveglianza! E' insopportabile!

Parkest che aveva assistito, senza dissimulare il suo cattivo umore, all'intrusione dell'armeno, fissò la principessa con sorpresa:

— Che c'è? Cosa volete dire?

Ella alzò le spalle irata:

— Non avete osservato il contegno di Chachati? Io lo trovo sempre davanti a me nei momenti più inopportuni; nel minuto stesso in cui ho dimenticata la sua esistenza, egli appare improvvisamente come un fantasma. Il suo zelo, la sua pretesa devozione, e la cura stessa che egli ostenta a servirmi non sono che pretesti per spiarmi... Tutte le notti, da quando siamo qui, egli dorme come un cane davanti alla mia porta, col pretesto che sente il pericolo aggirarsi intorno a me.

«Ah! Ah! — continuò con una specie di riso angosciato — si direbbe che il principe Danieli l'abbia incaricato, dalla sua tomba, di vegliare sulla fedeltà della sua vedova.

— Ma com'è possibile!... — esclamò sir Herbert. — Mi par di sognare! E voi sopportate una cosa simile? Ma che aspettate per mandare al diavolo questo servitore troppo zelante?

Ella alzò il capo:

— Ah! già, che cosa aspetto, infatti?

Poi, prendendo il braccio di sir Herbert e stringendolo convulsivamente, mormorò:

— Ho paura di lui, Parkest... egli sa troppe cose. Egli mi «ammazzerebbe», capite?

Sir Herbert trasalì:

— Ah! — fece soltanto.

Essi rimasero qualche secondo in silenzio: il fratello di lady Stevens udiva il respiro affannoso della sua compagna.

Egli si rimise, per primo:

— Andiamo! Andiamo! — disse come per farlo coraggio — Spero che non vi lascerete impressionare da quell'arabo, voi che non avete paura di nulla. Ad ogni modo, ora non avete niente da temere dal momento che sono qua... Capisco che dobbiate avere dei riguardi per... l'antico servitore del principe. Certo lo credete innamorato di voi e supponete che per questo egli abbia conservato sempre il silenzio...

— E che ne so io? — fece Patrizia — Davanti a lui non mi sento più padrona di me stessa.

— Già... capisco... — approvò Parkest, fattosi pensieroso.

Egli riflettè un istante, mentre ella batteva il suolo col piede nervoso.

— Calmatevi, ve ne prego — mormorò sir Herbert, cercando di abbracciarla nuovamente.

Ella lo respinse:

— Di grazia, amico mio! L'intervento di quell'uomo m'ha tutta sconvolta. Lo sento in agguato, pronto ad apparire quando meno ce lo aspetteremmo. Egli sa trovare sempre qualche pretesto, qualche scusa per giustificare ipocritamente la sua presenza. E poi quella sua faccia chiusa, quegli occhi che nascondono il pensiero che pur sento sempre vigile, anche quando le palpebre sono abbassate, mi esasperano in modo indicibile!

Ella aveva gridato le ultime parole, dimenticando ogni prudenza.

— Davvero — sussurrò l'uomo — non v'ho mai vista così nervosa!

— Scusatemi... Ora mi ritirerò nella mia camera. Il sonno, che verrà, calmerà ogni cosa.

— Ma, Patrizia, io debbo parlarvi. Ho da dirvi delle cose molto importanti... ho da farvi una proposta che v'interesserà molto.

— Un'altra volta — essa disse.

— E' urgente!... Non potete immaginare l'importanza della faccenda...

— Ebbene me la direte domani — dichiarò Patrizia, come prendendo una improvvisa decisione — Domani v'ascolterò. Voi non dovete partire che a mezzogiorno. Mi metterete al corrente della cosa, strada facendo, mentre vi accompagnerò alla stazione. In vettura sono sicura di non essere spiata.

«Buona notte, caro signore! — concluse, tendendogli la mano, ridiventata perfettamente padrona di sè.

La porta della terrazza si richiuse dietro di loro.

***

Il ramo di glicine che dal tronco della grossa quercia arrivava fino ai pilastri della loggia, si piegò alquanto e sulla terra s'udì un lieve rumore sordo, simile a quello che fa un gatto saltando.

Un'ombra scivolò fra i cespugli, evitando i raggi della luna; arrivò silenziosamente alla porticina che si apriva sulla strada, accanto alla casetta del giardiniere. In quell'istante un'ombra più alta venne a sbarrar la strada al fuggiasco, che trasalì:

— Sei tu, Chachati? — chiese sottovoce, passato il primo momento di sorpresa.

— Sono io, signore, sono venuto per farvi uscire.

L'armeno aprì la piccola porta, dietro alla quale egli era venuto un'ora prima a cercar Ugo.

Il giovanotto passò davanti a lui, varcò la soglia, poi si voltò. La luna rischiarò per un istante la sua faccia sconvolta.

L'altro sembrava attendere che egli parlasse.

— Ti ringrazio... d'avermi illuminato... — disse Drummont con voce alterata.

Chachati ebbe un gesto che indicava chiaramente che l'interesse che gli portava non entrava per nulla nei suoi atti.

— Sì, lo so, che è per conto tuo che lavori e che io non ti debbo nessuna gratitudine. Me l'hai detto.

L'armeno s'inchinò.

— Infatti, non mi dovete nessuna gratitudine, signore.

Ugo esitava... Il suo sguardo cercò di frugare i lineamenti impassibili di colui che lo scortava.

— M'immagino che il tuo scopo è di allontanare dalla tua padrona tutte le protezioni che ella potrebbe incontrare sulla sua strada. E' la sola ragione che può spiegare il tuo atteggiamento a mio riguardo.

Chachati non rispose.

— Sta bene. Conserva pure i tuoi segreti. Del resto, io mi sono immischiato anche troppo di tutte queste cose. E' orribile, — mormorò con un senso di spasimo. — Pure, il mio dovere sarebbe di svelare quello che ho udito.

— Tu non lo potrai, signore.

Il giovane s'irritò.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata